

# **BG SELECTION SICAV**

*Società d'investimento a capitale variabile*

Lussemburgo

R.C.S. Lussemburgo B 135650

## **Prospetto**

27 luglio, 2020

## SOMMARIO

1.	ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ .....	6
2.	FORMA GIURIDICA E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ.....	11
3.	COMPARTI.....	11
4.	GESTIONE E AMMINISTRAZIONE .....	12
5	OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO.....	16
6	RISCHI .....	16
7	FORMA DELLE AZIONI.....	20
8	EMISSIONE DI AZIONI .....	21
9	CLASSI DI AZIONI.....	21
10	SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI.....	21
11	RIMBORSO DI AZIONI.....	24
12	CONVERSIONE DI AZIONI IN AZIONI DI UN ALTRO COMPARTO .....	25
13	SOSPENSIONE TEMPORANEA DI SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI .....	27
14	LATE TRADING E MARKET TIMING.....	27
15	PROCEDURE PER SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI CHE RAPPRESENTANO IL 10% O PIÙ DI UN COMPARTO .....	27
16	COMMISSIONI.....	28
17	VALORE PATRIMONIALE NETTO .....	30
18	REGIME FISCALE – DIRITTO APPLICABILE.....	33
19	PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	37
20	REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO .....	38
21	ASSEMBLEE GENERALI E RENDICONTI .....	38
22	LIQUIDAZIONE – SCIoglimento E FUSIONE DI COMPARTI.....	39
23	INFORMAZIONI DISPONIBILI AL PUBBLICO.....	40
24	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	40
	APPENDICE A Limiti e restrizioni d'investimento .....	42
	APPENDICE B Tecniche e Strumenti Finanziari.....	47
	APPENDICE C Dettagli di ciascun Comparto .....	57
	DETTAGLI DI OGNI CLASSE DI AZIONI .....	58
	GLOSSARIO DEI TERMINI QUALITATIVI .....	58
	BG SELECTION SICAV GREATER CHINA EQUITIES.....	59

BG SELECTION SICAV EASTERN EUROPE EQUITIES .....	61
BG SELECTION SICAV T-CUBE .....	63
BG SELECTION SICAV SHORT STRATEGIES.....	65
BG SELECTION SICAV GLOBAL DYNAMIC .....	68
BG SELECTION SICAV ARC .....	70
BG SELECTION SICAV SHORT TERM DEBT FUND .....	72
BG SELECTION SICAV MORGAN STANLEY - NORTH AMERICA EQUITIES .....	74
BG SELECTION SICAV AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES .....	76
BG SELECTION SICAV INVESCO - EUROPE EQUITIES.....	78
BG SELECTION SICAV INVESCO – ASIA GLOBAL OPPORTUNITIES .....	80
BG SELECTION SICAV MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION .....	82
BG SELECTION SICAV VONTOBEL – GLOBAL ELITE.....	84
BG SELECTION SICAV BLACKROCK - GLOBAL MULTI ASSET FUND.....	86
BG SELECTION SICAV PICTET - WORLD OPPORTUNITIES .....	88
BG SELECTION SICAV UBS - EMERGING MARKETS SOLUTION .....	90
BG SELECTION SICAV JPM - BEST IDEAS .....	93
BG SELECTION SICAV EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY .....	95
BG SELECTION SICAV SMALLER COMPANIES .....	98
BG SELECTION SICAV LATIN AMERICA EQUITIES .....	100
BG SELECTION SICAV INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES.....	102
BG SELECTION SICAV MORGAN STANLEY - REAL ASSETS PORTFOLIO FUND....	104
BG SELECTION SICAV PICTET – DYNAMIC ADVISORY .....	108
BG SELECTION SICAV J.P. MORGAN GLOBAL MULTI ASSET INCOME FUND.....	110
BG SELECTION SICAV PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION .....	113
BG SELECTION SICAV M&G – MULTI ASSET ALLOCATION FUND.....	116
BG SELECTION SICAV BLACKROCK – DIVERSIFIED STRATEGIES FUND.....	119
BG SELECTION SICAV FLEXIBLE EUROPE .....	122

## BG SELECTION SICAV

*Società d'investimento a capitale variabile*

*Sede legale*

*5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo*

### INTRODUZIONE

BG SELECTION SICAV (nel prosieguo la “**Società**” o la “**Sicav**”) è una società d'investimento qualificata come “società d'investimento a capitale variabile” con comparti multipli ai sensi della legislazione del Granducato del Lussemburgo, che prevede di investire in una gamma diversificata di valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide consentite dalla legge, conformemente alla politica d'investimento di ciascun comparto specifico.

La Società è un Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (“**UCITS**”) ai sensi della Direttiva del Consiglio 2009/65/CE (“**Direttiva UCITS**”). La Società è registrata nel Granducato del Lussemburgo ai sensi della Parte I della Legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo (la “**Legge sugli UCI**”). Tuttavia, tale registrazione non implica una valutazione positiva da parte dell'autorità di controllo del Lussemburgo del settore finanziario in merito al contenuto del prospetto attualmente in vigore (il “**Prospetto**”), né in merito alla qualità delle azioni (le “**Azioni**”) offerte in vendita. Ogni dichiarazione discordante è da considerarsi non autorizzata ed illegale.

*Il presente Prospetto non costituisce né un'offerta, né un invito da parte di qualsivoglia soggetto in qualsivoglia giurisdizione in cui tale offerta o invito sia illegale o in cui il soggetto che propone tale offerta o invito non sia autorizzato a farlo.*

*La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere limitate in determinate giurisdizioni. I soggetti in possesso del presente Prospetto e coloro che desiderano sottoscrivere Azioni in conformità al presente Prospetto hanno la responsabilità di informarsi su tutte le leggi e le norme vigenti nelle rispettive giurisdizioni e di osservarle. I potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni devono informarsi sulle eventuali conseguenze fiscali, sui requisiti di legge e sulle eventuali restrizioni valutarie o sui requisiti di controllo valutario applicabili in base alle leggi del proprio paese di cittadinanza, residenza o domicilio e che possono essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso, alla conversione o alla vendita di Azioni.*

*Qualsiasi informazione non richiamata nel presente Prospetto deve essere considerata come non autorizzata. Le informazioni contenute nel presente Prospetto sono considerate come accurate alla data della pubblicazione. Per tener conto di cambiamenti rilevanti, il presente Prospetto potrà essere occasionalmente aggiornato, e i potenziali sottoscrittori devono informarsi presso la Società in merito all'eventuale pubblicazione di versioni successive del Prospetto.*

Il consiglio di amministrazione della Società (il “**Consiglio di Amministrazione**”) è ritenuto responsabile delle informazioni contenute nel Prospetto e ha intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire che, alla data della pubblicazione, le informazioni in esso contenute siano le più accurate e complete possibili sotto tutti gli aspetti essenziali. Gli amministratori se ne assumeranno di conseguenza la responsabilità.

La sottoscrizione di Azioni può essere accettata soltanto sulla base del Prospetto in vigore. La Società redigerà un rendiconto annuale (“**Rendiconto Annuale**”) contenente il bilancio certificato e il bilancio semestrale (“**Rendiconti Semestrali**”). In seguito alla pubblicazione del primo rendiconto, il Prospetto in vigore in quel momento sarà valido soltanto se accompagnato da tale Rendiconto Annuale o Semestrale.

Oltre al presente Prospetto, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione pubblica un KIID (Key Investor Information Document) relativo all'investimento in ciascun Comparto, in particolare informazioni sul profilo dell'investitore tipico e sulle performance storiche. Il KIID è a disposizione, gratuitamente, di ogni investitore presso la sede legale della Società di Gestione, sul suo indirizzo Internet [www.bgfml.lu](http://www.bgfml.lu), dell'Amministrazione centrale e dell'eventuale distributore e deve essere preso in considerazione dall'investitore prima della sottoscrizione del contratto.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di richiedere in futuro la quotazione delle Azioni presso la Borsa del Lussemburgo o in altre borse valori.

Nel Prospetto, “EUR” o “euro” si riferisce alla valuta legale degli Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro.

Nel Prospetto “USD” o “dollaro statunitense” si riferisce alla valuta legale degli Stati Uniti d'America.

Nel Prospetto “GBP” o “sterlina” si riferisce alla valuta legale della Gran Bretagna.

**NOTA BENE**

In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, vi preghiamo di consultare il vostro agente di borsa, rappresentante legale, contabile o altro consulente finanziario. Nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto, o nei documenti qui citati, liberamente consultabili presso la sede legale.

## **1. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Alex Schmitt  
*Avvocato*  
BONN & SCHMITT  
Avocats  
148, Avenue de la Faïencerie  
L-1511 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo  
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Claudia Vacanti  
*Responsabile Direzione Prodotti*  
BANCA GENERALI S.p.A.  
Via Machiavelli, 4  
34132 Trieste  
Italia  
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabio Pavone  
*Conducting Officer*  
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.  
14, Allée Marconi  
L-2120 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

Jean-François Laffineur  
*Chief Operating Officer*  
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.  
14, Allée Marconi  
L-2120 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

Edoardo Tubia  
*Consigliere indipendente*  
6, Rue des Lilas  
L-8035 Strassen  
Granducato del Lussemburgo  
Consigliere

### **AMMINISTRAZIONE**

#### **SOCIETÀ DI GESTIONE**

BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.  
14, Allée Marconi  
L-2120 Lussemburgo

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE**

Giancarlo Fancel  
Presidente  
BANCA GENERALI S.p.A.

Responsabile Financial Office  
Generali Italia S.p.A.

Via Marocchesa, 14  
31021 Mogliano Veneto  
Italia  
*Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Alex Schmitt  
Avvocato  
BONN & SCHMITT  
148, Avenue de la Faïencerie  
L-1511 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo  
*Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Marylène Alix  
Direttore Generale  
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.  
14, Allée Marconi  
L-2120 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

Mario Andrea Beccaria  
Responsabile Divisione Asset Management  
BANCA GENERALI S.p.A.  
Via Machiavelli, 4  
34132 Trieste  
Italia

Jan Stig RASMUSSEN  
Consigliere indipendente  
11, rue de Wecker  
L-6795 Grevenmacher  
Granducato del Lussemburgo

Britta Jaegde-Crott  
Senior Relationship Manager  
PATRIMUNDI 1869  
6, Avenue Pescatore  
L-2324 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo

Conducting Officer della Società di gestione

Marylène Alix  
Direttore Generale  
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.  
14, Allée Marconi  
L-2120 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

Marco D'Orazio  
Chief Investment Officer  
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.  
14, Allée Marconi  
L-2120 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

Fabio Pavone  
Conducting Officer  
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.  
14, Allée Marconi  
L-2120 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

REVISORE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

BDO Audit S.A.,  
1, rue Jean Piret  
L-2350 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

GESTORI AGLI INVESTIMENTI

**Per BG SELECTION SICAV – INVESCO – ASIA GLOBAL OPPORTUNITIES e per BG SELECTION SICAV – INVESCO – EUROPE EQUITIES**

INVESCO Management S.A. Succursale Italia  
Via Bocchetto, 6  
Secondo piano  
20123 Milano  
Italia

**Per BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION, per BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – NORTH AMERICA EQUITIES e per BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – REAL ASSETS PORTFOLIO FUND**

MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED  
25 Cabot Square  
Canary Wharf  
E14 4QA Londra  
Regno Unito

Con il subgestore agli investimenti

MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT COMPANY

23 Church Street  
#16-01 Capital Square  
Singapore 049481

**Per BG SELECTION SICAV – VONTOBEL – GLOBAL ELITE**

VONTOBEL ASSET MANAGEMENT AG  
Gotthardstrasse 43  
8022 Zurigo  
Svizzera

Con il sub-gestore agli investimenti

Vontobel Asset Management S.A., Milan branch  
Piazza degli Affari 2  
20123 Milano  
Italia

**Per BG SELECTION SICAV – BLACKROCK – GLOBAL MULTI ASSET FUND e per BG SELECTION SICAV – BLACKROCK – DIVERSIFIED STRATEGIES FUND**

BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED  
12 Throgmorton Avenue  
EC2N 2DL Londra  
Inghilterra

**Per BG SELECTION SICAV – PICTET – WORLD OPPORTUNITIES**

PICTET ASSET MANAGEMENT S.A.  
Route des Acacias 60  
12111 Ginevra 73  
Svizzera



**Per BG SELECTION SICAV – UBS – EMERGING MARKETS SOLUTION**

UBS Asset Management (Hong Kong) Limited  
45-52F, Two International Finance Centre  
8 Finance St  
Central, Hong Kong

**Per BG SELECTION SICAV – JPM – BEST IDEAS e per BG SELECTION SICAV – J.P. MORGAN GLOBAL MULTI ASSET INCOME FUND**

JPMORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED  
60 Victoria Embankment  
EC4Y 0JP Londra  
Regno Unito

**Per BG SELECTION SICAV – PICTET – DYNAMIC ADVISORY**

Pictet Asset Management (Europe) SA, Filiale italiana  
Via Della Moscova 3  
20121 Milano  
Italia

**Per BG SELECTION SICAV – PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION**

PIMCO Europe Ltd  
11 Baker Street  
W1U 3AH Londra  
Regno Unito

Con il subgestore agli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC  
650 Newport Center Drive  
Newport Beach, CA 92660  
USA

**Per BG SELECTION SICAV – M&G – MULTI ASSET ALLOCATION FUND**

M & G Investment Management Limited  
Laurence Pountney Hill  
EC4R 0HH Londra  
Regno Unito

La Società di Gestione ha nominato i seguenti consulenti per i Comparti riportati di seguito:

**per BG SELECTION SICAV – ARC**

Tosetti Value S.I.M. S.p.A.  
Corso Marconi 10  
10125, Torino, Italy

**per BG SELECTION SICAV – FLEXIBLE EUROPE**

IMPact SIM S.p.A.  
Via Filippo Turati, 25  
20121 Milano

**DEPOSITARIO, AGENTE INCARICATO DEI PAGAMENTI E AGENTE DOMICILIATARIO**

CACEIS Bank, Luxembourg Branch  
5, Allée Scheffer  
L-2520 Lussemburgo

AMMINISTRAZIONE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE DI  
TRASFERIMENTO

CACEIS Bank, Luxembourg Branch  
5, Allée Scheffer  
L-2520 Lussemburgo

REVISORE DELLA SOCIETÀ

ERNST & YOUNG  
35E, avenue John F. Kennedy  
L-1855 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

CONSULENTI LEGALI

BONN & SCHMITT  
148, Avenue de la Faïencerie  
L-1511 Lussemburgo

## 2. FORMA GIURIDICA E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

BG SELECTION SICAV è stata costituita il 17 gennaio 2008 ai sensi della legislazione lussemburghese come una “*société d’investissement à capital variable*” (SICAV, società d’investimento a capitale variabile). Il capitale della Società deve essere sempre pari al valore delle attività nette di tutti i Comparti della Società. Il capitale iniziale sottoscritto al momento della costituzione era di 31.000, - euro (trentunomila EURO) diviso in 310 azioni di Classe A interamente liberate del Comparto BG SELECTION SICAV – SHORT STRATEGIES.

Il capitale minimo della Società sarà pari a 1.250.000 euro (un milione duecento cinquanta mila EURO) entro 6 mesi dall’autorizzazione da parte dell’authority del Lussemburgo. Al fine di determinare il capitale della Società, le attività nette attribuibili a ogni Comparto, se non espresse in euro, saranno convertite in euro all’allora vigente tasso di cambio prevalente in Lussemburgo.

Lo statuto della Società è stato depositato presso il Registro del commercio e delle società del Lussemburgo (il “**Registro**”) ed è stato pubblicato sul *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* (il “**Mémorial**”) in data 15 febbraio 2008.

Lo statuto della Società può essere modificato di volta in volta dall’Assemblea generale degli azionisti in base al quorum ed ai requisiti di maggioranza richiesti dalla legge lussemburghese. Tutte le modifiche saranno pubblicate sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* (“**RESA**”), in un quotidiano lussemburghese e, se necessario, nelle pubblicazioni ufficiali previste per i Paesi nei quali le Azioni sono distribuite.

Tali modifiche diventano legalmente vincolanti per tutti gli azionisti dalla data della loro approvazione da parte dell’Assemblea generale degli azionisti.

La Società è un soggetto giuridico singolo. Tuttavia, i diritti degli investitori e dei creditori relativi a un Comparto o derivanti dalla costituzione, operatività o liquidazione di un Comparto sono limitati alle attività di tale Comparto, e le attività di un Comparto saranno responsabili unicamente dei diritti degli azionisti relativamente a tale Comparto e dei diritti dei creditori che derivano dalla costituzione, operatività o liquidazione di tale Comparto. Nei rapporti tra gli azionisti della Società, ogni Comparto è considerato un’entità distinta.

Eventuali modifiche relative ai diritti dei detentori di Azioni di ciascuna Classe in relazione ai diritti di altre Classi saranno inoltre subordinate ai requisiti di quorum e maggioranza previsti per ciascuna Classe.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare ulteriori Comparti con obiettivi d’investimento diversi e, in tali casi, il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza. Il Consiglio di Amministrazione manterrà per ciascun Comparto un insieme di attività separato.

## 3. COMPARTI

Il presente Prospetto costituisce un’offerta a sottoscrivere le Azioni emesse senza valore nominale in BG SELECTION SICAV; ogni Azione si riferisce a uno dei compartimenti della Società (i “**Compartimenti**”). Le informazioni dettagliate relative a ciascun Comparto sono specificate nell’Appendice C.

Per ciascun Comparto della Società possono essere emesse diverse classi di azioni (le “**Classi**”), così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione e descritto nell’Appendice C. Per ulteriori informazioni in merito ai diritti correlati alle varie Azioni e Classi di Azioni, si rimanda alla sezione 7 “Forma delle Azioni” e alla sezione 9 “Classi di Azioni”.

Alla data di lancio (la “**Data di Lancio**”) o durante il periodo iniziale di sottoscrizione (il “**Periodo Iniziale di Sottoscrizione**”) le Azioni di ciascun Comparto saranno offerte a un prezzo iniziale (“**Prezzo Iniziale**”) specificato per ciascun Comparto nell’Appendice C. Il Prezzo Iniziale sarà soggetto alle commissioni illustrate in dettaglio alla Sezione 16 “Commissioni”. La valuta di riferimento (la “**Valuta di Riferimento**”) di ciascun Comparto è la valuta in cui è denominato il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, come specificato per ogni Comparto nell’Appendice C. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di uno o più Comparti/Classi di Azioni oltre che nella Valuta di Riferimento in un’altra valuta di denominazione (l’“**Altra valuta di denominazione**”), come specificato in dettaglio per ciascun Comparto/Classe di Azioni nell’Appendice C. Il NAV calcolato in un’Altra valuta di denominazione è equivalente al NAV nella Valuta di Riferimento del Comparto convertito al tasso di cambio in vigore.

Il lancio di un Comparto ha luogo dal Giorno Iniziale di Sottoscrizione o dall’ultimo giorno del Periodo Iniziale di Sottoscrizione, come specificato per ciascun Comparto nell’Appendice C. Se in questa data non viene accettata nessuna sottoscrizione, la Data di Lancio sarà il successivo Giorno di Valutazione

nel quale sono state accettate le prime sottoscrizioni del Comparto in questione, al Prezzo di Sottoscrizione Iniziale.

#### 4. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

##### 4.1 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione, dell'amministrazione e del controllo della Società, oltre che della definizione degli obiettivi e delle politiche generali d'investimento.

Non sussistono contratti in essere o previsti fra gli amministratori e la Società, anche se gli amministratori hanno il diritto di ricevere una retribuzione in linea con le normali prassi di mercato.

##### 4.2 La Società di gestione

BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A., una società a responsabilità limitata, *société anonyme*, con sede legale in 14, Allée Marconi, L-2120 Lussemburgo (la "**Società di gestione**") è stata designata come società di gestione della Società in conformità alle disposizioni della Legge sugli UCI.

La Società di gestione è stata costituita con durata illimitata in conformità alla legislazione del Lussemburgo in data 30 novembre 2007 mediante atto notarile pubblicato nel Mémorial il 7 gennaio 2008 con il nome di BG Investment Luxembourg S.A.

Lo Statuto è stato modificato il 9 settembre 2009, il 12 Febbraio 2013, il 1° luglio 2014 e il 16 novembre 2016; le modifiche sono state pubblicate nel Mémorial e – per quanto riguarda le modifiche del 16 novembre 2016 – nel RESA.

Il 1 luglio 2014 il capitale sociale ammontava a EUR 2.000.000. L'azionista della Società di gestione è Banca Generali S.p.A..

La Società di Gestione opera anche come società di gestione di altri fondi d'investimento. I nomi di questi altri fondi saranno pubblicati nei rendiconti finanziari della Società.

In conformità a un accordo del 17 gennaio 2008 tra la Società di gestione e la Società, la Società di gestione è stata incaricata di operare in qualità di società di gestione della Società. La Società di gestione svolgerà in particolare i seguenti compiti:

– Coordinamento generale delle politiche d'investimento di tutti i Comparti e per la gestione e la supervisione dei Comparti su base quotidiana.

– L'amministrazione centrale, compresi, *inter alia*, il calcolo del valore patrimoniale netto (il "**Valore Patrimoniale Netto**"), la procedura di registrazione, la conversione e il rimborso delle Azioni e l'amministrazione generale della Società.

– La distribuzione delle Azioni della Società. A questo proposito la Società di gestione potrà, con il previo consenso della Società, nominare altri distributori/fiduciari come specificato qui di seguito al paragrafo 4.6.

– Il coordinamento generale, l'amministrazione e i servizi di marketing.

I diritti e i doveri della Società di gestione sono regolati dalla Legge sugli UCI e da un contratto stipulato a tempo indeterminato. Tale contratto potrà essere risolto da entrambe le parti in seguito a un preavviso scritto di tre mesi.

In conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, e con il previo consenso del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha la facoltà di delegare, sotto la propria responsabilità, i propri diritti e doveri (in tutto o in parte) ad un altro soggetto o entità considerata idonea. In tal caso il Prospetto dovrà essere modificato di conseguenza.

Nel frattempo, i compiti di gestione di portafoglio per alcuni Comparti e di agente amministrativo centrale, tra cui quelli di conservatore del registro e agente di trasferimento, sono stati delegati come specificato di seguito nei paragrafi 4.3 e 4.5.

La Società di gestione ha istituito e attua una politica e prassi di remunerazione che promuovono e sono coerenti con una sana ed efficace gestione del rischio, e che non incoraggiano l'assunzione di rischi coerenti con il profilo di rischio e con le previsioni statutarie.

La politica di remunerazione della Società di gestione è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione, della Sicav e dei suoi investitori, e comprende misure per evitare conflitti di interessi.

Laddove applicabile, la valutazione della *performance* viene predisposta in un quadro pluriennale appropriato al periodo di detenzione consigliato agli investitori della Società gestita dalla Società di

gestione al fine di garantire che il processo di valutazione sia basato sulle *performance* a lungo termine della Società e sui rischi di investimento della stessa, e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione basate sulla *performance* siano ripartite sul medesimo periodo.

Le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una porzione della remunerazione complessiva sufficientemente elevata da consentire l'attuazione di una politica totalmente flessibile sulle componenti variabili della remunerazione, ivi compresa la possibilità di non pagare alcuna componente variabile della stessa.

La politica di remunerazione viene rivista almeno annualmente.

I dettagli della politica di remunerazione della Società di gestione sono disponibili direttamente sul sito web [www.bgfml.lu/site/en/home.html](http://www.bgfml.lu/site/en/home.html) alla sezione "Corporate Governance". Una copia cartacea della politica di remunerazione sarà messa a disposizione gratuitamente su richiesta inoltrata alla Società di Gestione.

### 4.3 I Gestori agli Investimenti

Per la definizione della politica d'investimento e la gestione di alcuni Comparti della Società, la Società di Gestione è assistita da uno o più gestori agli investimenti (il "Gestore agli Investimenti").

In conformità agli accordi di gestione degli investimenti, la Società di Gestione, con il consenso del Consiglio d'Amministrazione, ha espressamente delegato al Gestore agli Investimenti in via discrezionale, su base giornaliera ma soggetta al totale controllo della Società di Gestione e della Società, la facoltà di comprare e vendere titoli in qualità di agente della Società ed inoltre di gestire i portafogli di alcuni Comparti in nome e per conto della Società.

In conformità agli accordi di gestione degli investimenti sotto elencati, la Società di Gestione ha nominato i seguenti Gestori agli Investimenti per gestire le attività dei Comparti, come dettagliato nell'Appendice C:

- INVESCO ASSET MANAGEMENT S.A. Sede Secondaria, è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 15 giugno 2009 e modificato da ultimo con effetto dal 1 aprile 2020, e che è stato novato con efficacia dal 1 luglio 2020 al fine di nominare INVESCO Management S.A. Succursale Italia quale Gestore agli Investimenti per gestire BG SELECTION SICAV – INVESCO – ASIA GLOBAL OPPORTUNITIES e BG SELECTION SICAV – INVESCO – EUROPE EQUITIES.
- MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 15 giugno 2009 per gestire BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION, integrato il 5 marzo 2012 per gestire BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – NORTH AMERICA EQUITIES e integrato il 31 gennaio 2014 per gestire BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – REAL ASSETS PORTFOLIO FUND.
- VONTOBEL ASSET MANAGEMENT AG, è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 1° giugno 2015 per gestire BG SELECTION SICAV – VONTOBEL – GLOBAL ELITE.
- BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 15 giugno 2009 e modificato da ultimo con effetto dal 1 aprile 2020 per gestire BG SELECTION SICAV – BLACKROCK – GLOBAL MULTI ASSET FUND e BG SELECTION SICAV – BLACKROCK – DIVERSIFIED STRATEGIES FUND.
- PICTET ASSET MANAGEMENT S.A. è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 12 ottobre 2009 per gestire BG SELECTION SICAV – PICTET – WORLD OPPORTUNITIES.
- JPMORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di gestione in conformità all'accordo stipulato il 1 ottobre 2010 e modificato il 4 novembre 2013 per gestire BG SELECTION SICAV – JPM – BEST IDEAS e integrato in data 20 aprile 2015 per gestire BG SELECTION SICAV – J.P. MORGAN GLOBAL MULTI ASSET INCOME FUND.
- UBS AG. GLOBAL ASSET MANAGEMENT è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato il 4 novembre 2013, integrato il 31 marzo 2015 e da ultimo il 9 aprile 2018, e che è stato novato con effetto dal 1 aprile 2020 al fine di nominare UBS

Asset Management (Hong Kong) Limited per gestire BG SELECTION SICAV – UBS –EMERGING MARKETS SOLUTION.

➤ PICTET ASSET MANAGEMENT LIMITED, Filiale italiana è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato il 31 ottobre 2014 e novato in data 1 gennaio 2019 per nominare Pictet Asset Management (Europe), Italian Branch quale Gestore agli Investimenti per gestire BG SELECTION SICAV – PICTET – DYNAMIC ADVISORY.

➤ PIMCO Europe Ltd è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato il 10 Dicembre 2015 per gestire BG SELECTION SICAV – PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION.

➤ M&G Investment Management Limited è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di gestione, ai sensi dell'accordo stipulato in data 11 maggio 2016 per gestire BG SELECTION SICAV – M&G – MULTI ASSET ALLOCATION FUND.

#### **4.4 Depositario, Agente incaricato dei pagamenti e Agente domiciliatario**

CACEIS Bank, Luxembourg Branch agisce in qualità di depositario della Società (il "**Depositario**") in conformità con l'accordo di deposito del 17 gennaio 2008 e come di volta in volta modificato (il "**Contratto di Deposito**"), con la Legge sugli UCI e le regole degli UCITS che rappresentano il quadro normativo composto dalla Direttiva UCITS e da qualsiasi legge, statuto, regolamento, circolare o linea guida vincolante di derivazione europea o lussemburghese (le "**Norme sugli UCITS**").

Gli investitori possono consultare su richiesta presso la sede legale della Società il Contratto di Deposito per meglio comprendere e conoscere il perimetro dei compiti e delle responsabilità del Depositario.

Il Depositario è una *société anonyme* di diritto lussemburghese, iscritta nel Registro del Commercio e delle Società col numero B91.985, ed ha sede legale in 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. Il Depositario è autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria nel Granducato di Lussemburgo. A decorrere dal 31 dicembre 2016, a seguito di un'operazione transfrontaliera di fusione per incorporazione effettuata da CACEIS Bank France, società per azioni (*société anonyme*) di diritto francese con capitale sociale di 440.000.000 euro avente sede legale in place Valhubert 1-3, 75013 Parigi, Francia, iscritta al Registro delle Imprese (RCS) di Parigi con il numero 692 024 722, il Depositario è diventato una filiale lussemburghese di CACEIS Bank France modificando la denominazione da CACEIS Bank Luxembourg in CACEIS Bank, Luxembourg Branch. L'operazione è stata approvata dalle Autorità francesi e lussemburghesi competenti. Per l'effetto, il Depositario continuerà a fornire alla Società i servizi previsti dal Contratto di Deposito.

Al Depositario è stata affidata la custodia e/o, se del caso, la conservazione del registro e la verifica della proprietà delle attività dei Comparti, ed è tenuto all'adempimento degli obblighi e dei doveri previsti dalla Parte I della Legge. In particolare, il Depositario deve assicurare un monitoraggio adeguato ed efficace dei flussi di cassa della Sicav.

In conformità con quanto disposto dalle Norme sugli UCITS il Depositario dovrà:

(i) assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni della Società vengano svolte in conformità con la legge nazionale applicabile, con le Norme sugli UCITS, con il Prospetto e lo statuto;

(ii) garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità con le Norme sugli UCITS, con il Prospetto e con lo statuto e le procedure previste dalla Direttiva UCITS;

(iii) eseguire le istruzioni della Società, salvo qualora le stesse non siano in conflitto con le Norme sugli UCITS, con il Prospetto e lo statuto della Società;

(iv) assicurare che nelle operazioni relative al patrimonio della Società il controvalore gli sia rimesso nei termini d'uso;

(v) garantire che i redditi della Società ricevano una destinazione conforme con le Norme sugli UCITS, col Prospetto e con lo statuto della Società.

Il Depositario non può delegare alcuno degli obblighi e dei compiti di cui ai punti da (i) a (v) del presente paragrafo.

In ottemperanza alle disposizioni della Direttiva UCITS, il Depositario può, a determinate condizioni, affidare in tutto o in parte le attività che sono poste sotto la sua custodia e/o la tenuta dei registri a corrispondenti o a terzi depositari di volta in volta nominati. La responsabilità del Depositario non resta

impregiudicata da tale delega, salvo ove diversamente specificato e in ogni caso entro i limiti consentiti dalle Norme sugli UCITS.

Un elenco dei corrispondenti/terzi depositari è disponibile sul sito web del Depositario ([www.caceis.com](http://www.caceis.com), sezione “*regulatory watch*”). L'elenco può essere aggiornato di volta in volta. Un elenco completo di tutti i corrispondenti/terzi depositari può essere ottenuto gratuitamente su richiesta inoltrata al Depositario. Parimenti, sono disponibili informazioni aggiornate in ordine all'identità del Depositario, alla descrizione delle sue mansioni e ai possibili conflitti di interessi, alle funzioni di custodia delegate al Depositario e a qualsiasi conflitto di interessi che potrebbe discendere da tale delega sono disponibili sul sito Web del Depositario, come sopra indicato, e su richiesta. Vi sono molte situazioni in cui può emergere un conflitto di interesse, in particolare quando il Depositario delega le funzioni di custodia o laddove il Depositario svolge inoltre altre mansioni per conto della Società come servizi di agenzia amministrativa e di conservazione dei registri. Tali situazioni e i relativi conflitti di interessi sono stati individuati dal Depositario. Al fine di tutelare gli interessi della Società e i propri e di conformarsi alla normativa vigente, il Depositario ha implementato una politica e alcune procedure volte a impedire situazioni di conflitto di interesse e a monitorarle laddove si verificano, che mirano principalmente a:

- (a) identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- (b) registrare, gestire e monitorare tali conflitti mediante:
  - il ricorso a misure permanenti messe in atto per risolvere i conflitti di interessi, come il mantenimento di persone giuridiche distinte, la separazione dei compiti, la separazione delle linee di rapporto, la redazione di registri delle persone informate; o
  - l'attuazione di una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di un nuovo *chinese wall*, fare in modo che le operazioni vengano effettuate a condizioni di mercato e/o informare gli azionisti della Società interessati, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che dà origine al conflitto di interessi.

Il Depositario ha stabilito una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra lo svolgimento delle sue funzioni di depositario della Società e l'esecuzione di altri compiti per conto della stessa, in particolare per i servizi di agenzia amministrativa e di conservazione dei registri.

La Società e il Depositario possono risolvere in qualunque momento il Contratto di Deposito con un preavviso scritto di novanta (90) giorni. La Società può, tuttavia, revocare il Depositario solo se una nuova banca depositaria viene nominata entro due mesi per prendere in carico le funzioni e le responsabilità del Depositario. Dopo tale revoca, il Depositario deve continuare a svolgere le sue funzioni e responsabilità, fino al momento in cui l'intero patrimonio dei Comparti è trasferito alla nuova banca depositaria.

Il Depositario non ha alcun potere decisionale né alcun obbligo di natura consulenziale in relazione agli investimenti della Società. Il Depositario è un fornitore di servizi della Società e non è responsabile per la redazione del presente Prospetto e, pertanto, non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle informazioni ivi contenute o la validità della struttura e degli investimenti della Sicav.

In qualità di Agente incaricato dei pagamenti, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è responsabile del pagamento di eventuali dividendi agli azionisti, e in qualità di Agente domiciliatario CACEIS Bank, Luxembourg Branch fornisce alla Società servizi amministrativi e di segreteria.

#### **4.5 Amministrazione Centrale, Conservatore del registro e Agente di trasferimento**

Con il previo consenso scritto del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha delegato i propri compiti in relazione all'attività di amministrazione centrale, conservatore del registro e agente di trasferimento della Società a CACEIS BANK LUXEMBOURG (l'“**Amministrazione centrale**”).

In qualità di Agente per l'Amministrazione centrale, CACEIS BANK LUXEMBOURG è responsabile della procedura di registrazione, conversione e rimborso delle Azioni, del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'amministrazione generale della Società.

A decorrere dal 31 dicembre 2016, a seguito di un'operazione transfrontaliera di fusione per incorporazione effettuata da CACEIS Bank France, società per azioni (*société anonyme*) di diritto francese con capitale sociale di 440.000.000 euro avente sede legale in place Valhubert 1-3, 75013 Parigi, Francia, iscritta al Registro delle Imprese (RCS) di Parigi con il numero 692 024 722, l'agente deputato all'Amministrazione centrale è diventato una filiale lussemburghese di CACEIS Bank France modificando la denominazione da CACEIS Bank Luxembourg in CACEIS Bank, Luxembourg Branch. L'operazione è stata approvata dalle Autorità francesi e lussemburghesi competenti. Per l'effetto, il Depositario continuerà a fornire alla Società i servizi previsti dal Contratto di amministrazione centrale.

## 4.6 I Distributori

La Società di gestione può decidere, con il consenso della Società, di nominare distributori (i "**Distributori**") con lo scopo di assisterla nella distribuzione delle Azioni della Società nei paesi in cui tali Azioni sono commercializzate. Alcuni Distributori possono non offrire ai propri investitori tutti i Comparti/Classi di Azioni/Categorie. Invitiamo gli investitori a consultare i propri Distributori per ulteriori dettagli.

I contratti con i distributori ("**Contratti di Distribuzione**") saranno sottoscritti fra la Società di Gestione e i diversi Distributori.

In conformità ai Contratti di Distribuzione, i Distributori potranno essere nominati fiduciari. In tal caso il Distributore, in qualità di fiduciario deve essere iscritto nel Registro degli Azionisti, e non i clienti che hanno investito nella Società. I termini e le condizioni dei Contratti di Distribuzione stabiliranno, *inter alia*, che un cliente che ha investito nella Società attraverso un fiduciario potrà in qualsiasi momento vantare un diritto diretto sulle Azioni sottoscritte mediante il fiduciario.

I sottoscrittori possono presentare la richiesta di Azioni direttamente alla Società, senza dover agire attraverso uno dei Distributori.

## 5 OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

L'obiettivo principale della Società consiste nel conseguire una crescita del capitale investendo in una gamma di valori mobiliari diversificati e/o altre attività finanziarie liquide consentite dalla legge attraverso la costituzione di diversi Comparti gestiti in modo professionale.

Ogni Comparto è gestito in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento ("**Limiti e Restrizioni d'investimento**") di cui all'Appendice A, e può utilizzare tecniche e strumenti finanziari ("**Tecniche e Strumenti Finanziari**") specificati nell'Appendice B.

Gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun Comparto sono descritti nell'Appendice C.

## 6 RISCHI

### 6.1 Gestione del rischio

La Società utilizza una procedura di gestione del rischio che le permette di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle proprie posizioni e il rispettivo contributo al profilo di rischio complessivo dei Comparti; utilizza inoltre una procedura che permette di valutare in maniera accurata e indipendente il valore degli strumenti derivati OTC. La Società è altresì tenuta a comunicare all'Autorità di Controllo, su base regolare e in conformità alle disposizioni stabilite dall'Autorità di Controllo, le tipologie di strumenti derivati, il rischio sottostante, i limiti quantitativi e i metodi scelti per la valutazione dei rischi correlati alle operazioni con strumenti derivati.

### 6.2 Fattori di rischio

#### 6.2.1 Generalità

Ferma restando la possibilità per la Società di utilizzare contratti di opzione, future e swap e di effettuare operazioni su cambi a termine ai fini della copertura dei rischi di cambio, tutti i Comparti sono soggetti alle oscillazioni dei mercati e delle valute, nonché ai rischi intrinseci in tutti gli investimenti. Di conseguenza, non è possibile fornire alcuna garanzia in merito alla tutela o alla crescita del capitale investito.

#### 6.2.2 Tassi di cambio

La Valuta di Riferimento di ciascun Comparto non è necessariamente la valuta d'investimento del Comparto interessato. Gli investimenti sono effettuati nelle valute che, secondo il parere del Gestore agli Investimenti, meglio favoriscono il rendimento dei Comparti.

Gli Azionisti che investono in Comparti denominati in una valuta diversa dalla loro Valuta di Riferimento devono tener conto del fatto che le oscillazioni dei tassi di cambio possono far diminuire o aumentare il valore del loro investimento.

#### 6.2.3 Tassi di interesse

In generale, il valore dei titoli a reddito fisso posseduti dai Comparti varia in senso inverso rispetto alle variazioni nei tassi d'interesse, e tale variazione può influire di conseguenza sui prezzi delle Azioni.



#### **6.2.4 Titoli azionari**

Il valore di un Comparto che investe in titoli azionari sarà influenzato dalle variazioni nei mercati azionari e dalle variazioni nel valore dei singoli titoli di portafoglio. Talvolta i mercati azionari e i singoli titoli possono essere volatili e i prezzi possono variare considerevolmente in un breve lasso di tempo. I titoli azionari di società minori sono più sensibili a queste variazioni rispetto alle società a più ampia capitalizzazione. Questo rischio influisce sul valore di tali Comparti, che varierà in base alle oscillazioni dei titoli azionari sottostanti.

#### **6.2.5 Investimenti in altri UCITS e/o UCI**

Il valore di un investimento rappresentato da un UCI in cui la Società investe può essere influenzato dalle oscillazioni della valuta del Paese in cui tale UCI investe, oppure dalle disposizioni che regolano i cambi, dall'applicazione delle leggi dei vari Paesi in materia fiscale, comprese le ritenute fiscali, gli oneri statali o le variazioni della politica monetaria ed economica dei paesi in questione. Inoltre, è necessario ricordare che il Valore Patrimoniale Netto per Azione varierà soprattutto in base al Valore Patrimoniale Netto degli UCI di riferimento.

#### **6.2.6 Exchange Traded Funds (ETF)**

Gli ETF sono fondi d'investimento le cui azioni rappresentano una partecipazione in un portafoglio di attività sottostanti. Sono soggetti al rischio di mercato, inclusa la possibile perdita del capitale. Il valore del portafoglio oscillerà in base al valore dei titoli sottostanti. Gli ETF sono negoziati come una azione e saranno soggetti a commissioni di negoziazione che saranno associate a commissioni per l'acquisto e la vendita degli stessi, a meno che la negoziazione avvenga in un conto unico che prevede una commissione fissa. Gli ETF possono essere negoziati a un valore inferiore al loro Valore Patrimoniale Netto.

#### **6.2.7 Exchange Trade Commodities (ETC)**

Gli ETC hanno regole di negoziazione e regolamento simili a quelle degli ETF, ma sono strutturati come strumenti di debito. Possono replicare sia gli indici su una singola commodity, sia su un paniere di commodity.

Gli ETC possono contribuire all'insorgere di rischi per via delle fluttuazioni dei prezzi delle commodity sottostanti, che possono oscillare in modo significativo rispetto ai mercati dei titoli tradizionali. Gli ETC sono volatili e il valore degli investimenti può diminuire in modo significativo in brevi lassi di tempo.

#### **6.2.8 Ricevute di deposito americane (ADR)**

Gli ADR comportano rischi simili a quelli associati agli investimenti in titoli esteri, come ad esempio i cambiamenti delle condizioni politiche o economiche di altri paesi o le variazioni dei tassi di cambio delle valute estere. Gli ADR quotati sulle borse statunitensi sono emessi da istituti bancari o da società fiduciarie e danno diritto al loro detentore di ricevere i dividendi e le plusvalenze corrisposti per le azioni estere sottostanti.

#### **6.2.9 Duplicazione delle commissioni**

Ogniquale volta la Società investe in altri UCI e/o UCITS le commissioni di gestione e le altre spese collegate alla gestione del fondo saranno duplicate. La proporzione massima relativa alle commissioni di gestione a carico sia della Società stessa sia dell'UCI e/o UCITS in cui la Società investe sarà indicata nel rendiconto annuale della Società. Se la Società investe in quote di altri UCI e/o UCITS gestiti, direttamente o per delega, dalla Società di Gestione o da qualsiasi altra società a cui la Società di Gestione è legata da una gestione o un controllo comuni, o da una sostanziale partecipazione diretta o indiretta, la Società di Gestione o altra società potrebbe non applicare le commissioni di sottoscrizione o di rimborso a carico degli investimenti della Società nelle quote di tali altri UCI e/o UCITS.

#### **6.2.10 Mercati emergenti**

I potenziali investitori devono tener conto del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli intrinseci in altri investimenti. In particolare, i potenziali investitori devono considerare che investire in un mercato emergente comporta rischi maggiori rispetto agli investimenti in un mercato sviluppato; i mercati emergenti possono offrire agli investitori un livello di tutela legale inferiore. Alcuni paesi possono attuare dei controlli sulle proprietà estere, mentre altri possono applicare dei principi contabili e dei criteri di revisione contabile che non sono necessariamente conformi ai principi contabili accettati a livello internazionale.

### **6.2.11 Opzioni, Future, Swap e Contratti per differenza (CFD)**

Il Comparto può cercare di proteggere o incrementare i rendimenti delle attività sottostanti utilizzando contratti di opzione, future, swap e contratti per differenza (CFD) ed effettuare operazioni su cambi a termine in valuta. La possibilità di utilizzare queste strategie può essere limitata dalle condizioni di mercato e da restrizioni normative, e non c'è alcuna certezza che l'obiettivo prefissato sia raggiunto mediante l'utilizzo di tali strategie. La partecipazione a contratti di opzione, future, swap, contratti per differenza (CFD) e a operazioni su cambi a termine implica rischi d'investimento e costi sulle operazioni ai quali i Comparti non sarebbero soggetti se non utilizzassero queste strategie. Se le previsioni del gestore del portafoglio in merito all'andamento dei mercati dei titoli, valutari e dei tassi di interesse non sono accurate, le conseguenze avverse nei confronti del Comparto potrebbero lasciarlo in una posizione meno favorevole rispetto a quella che avrebbe avuto se non fossero state utilizzate queste strategie.

I rischi connessi all'utilizzo di contratti di opzione, future, cambi, swap, contratti per differenza (CFD), nonché le opzioni su contratti future includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (a) la fiducia nell'abilità del gestore del portafoglio nel prevedere correttamente l'andamento dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli e dei mercati valutari, (b) la correlazione imperfetta tra i prezzi dei contratti di opzione, future e opzioni e i prezzi dei titoli o delle valute oggetto della copertura, (c) il fatto che le competenze necessarie per applicare queste strategie sono diverse da quelle necessarie per la selezione dei titoli in portafoglio, (d) la possibile assenza di un mercato liquido secondario per un determinato strumento in qualsiasi momento, e (e) la possibile incapacità da parte di un Comparto di acquistare o vendere un titolo in portafoglio in un momento in cui ciò sarebbe vantaggioso, ovvero l'eventuale necessità da parte di un Comparto di vendere un titolo in portafoglio in un momento sfavorevole.

Quando un Comparto stipula accordi di swap o CFD, esso è esposto a un potenziale rischio di controparte. In caso di insolvenza o inadempienza da parte della controparte dello swap o del CFD, tale evento avrebbe un effetto negativo sul patrimonio del Comparto.

### **6.2.12 Operazioni su Credit Default Swap (CDS)**

L'acquisto di un credit default swap a scopo di protezione consente al Comparto, dietro pagamento di un premio, di tutelarsi contro il rischio di inadempienza di un emittente. In caso di inadempienza di un emittente, il regolamento può essere effettuato in contanti o in natura. In caso di regolamento in contanti, l'acquirente del CDS riceve dal venditore di tale protezione la differenza tra il valore nominale e l'importo di rimborso ottenibile. Ove il pagamento venga effettuato in natura, l'acquirente del CDS riceve il valore nominale integrale dal venditore del CDS e, in cambio, offre a quest'ultimo il titolo oggetto di inadempienza, o uno scambio da effettuarsi su un paniere di titoli. La composizione dettagliata del paniere di titoli sarà determinata alla conclusione del contratto CDS. Gli eventi che costituiscono un'inadempienza e i termini dell'offerta di obbligazioni e certificati di debito saranno definiti nel contratto CDS. Il Comparto ha facoltà, se necessario, di vendere il CDS o reintrodurre il rischio di credito mediante l'acquisto di opzioni call.

All'atto della vendita del credit default swap, il Comparto incorre in un rischio di credito simile all'acquisto di un'obbligazione emessa dallo stesso emittente con lo stesso valore nominale. In entrambi i casi, il rischio in caso di inadempienza dell'emittente corrisponde alla differenza tra il valore nominale e l'importo di rimborso ottenibile.

Oltre al rischio di controparte generale, alla conclusione delle operazioni di credit default swap sussiste inoltre nello specifico il rischio che la controparte non sia in grado di adempiere a uno dei propri obblighi di pagamento ai quali è soggetta. Il Comparto garantirà che le controparti coinvolte in tali operazioni siano accuratamente selezionate e che i rischi associati alla controparte siano limitati e attentamente monitorati.

### **6.2.13 Total Return Swap ("TRS")**

Non comportando la detenzione fisica di titoli, la replica sintetica tramite total return swap (o swap non finanziati) e swap interamente finanziati può rappresentare un mezzo per ottenere un'esposizione a strategie di difficile implementazione, con costi ingentile cui sarebbe difficile accedere tramite la replica fisica. La replica sintetica implica quindi dei costi minori rispetto a quella fisica.

Qualora la Società o uno dei suoi Comparti sottoscriva un TRS su base netta, i due flussi di pagamenti sono compensati tra loro, con la conseguenza che la Società o il Comparto pagherà o riceverà, secondo i casi, solo il saldo netto dei due pagamenti. I TRS stipulati su base netta non implicano la consegna fisica degli investimenti, di altre attività sottostanti o del capitale. Di conseguenza, il rischio di perdita legato ai TRS è limitato alla differenza netta tra il tasso di rendimento complessivo di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili. In caso d'insolvenza della

controparte di un TRS, in condizioni normali il rischio di perdita della Società o del Comparto corrisponde all'importo netto dei pagamenti sul rendimento complessivo che la Società o il Comparto per contratto ha diritto a ricevere.

#### **6.2.14 Rischi e condizioni correlati agli investimenti in indici**

Laddove la Società e qualsiasi Comparto della stessa siano esposti ad indici, conformemente con la rispettiva politica d'investimento, gli indici rilevanti saranno in ogni momento conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti nella Legge sugli UCI e nei relativi regolamenti, in particolare ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Granducaale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare CSSF 14/592.

La frequenza del ribilanciamento può variare in base all'indice, e in generale può essere settimanale, mensile, quadrimestrale o annuale. Il ribilanciamento degli indici non comporterà costi che potrebbero avere impatti sulla performance del relativo Comparto, né sugli obiettivi di investimento dello stesso.

#### **6.2.15 Rischi associati alle operazioni di prestito titoli**

Il principale rischio associato alle operazioni di prestito titoli è quello di inadempienza della controparte che è diventata insolvente ovvero non è in grado o si rifiuta di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o della liquidità al Comparto, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte si può attenuare cedendo o dando in garanzia il collaterale a beneficio del Comparto. Inoltre, il valore del collaterale potrebbe ridursi nel periodo compreso tra le date di ribilanciamento del collaterale oppure potrebbe essere determinato erroneamente. In tal caso, se la controparte risulta inadempiente, il Comparto potrebbe avere la necessità di vendere a prezzo di mercato il collaterale non liquido ricevuto e ciò potrebbe comportare una perdita per il Comparto. In alcuni casi, il Comparto potrebbe anche subire perdite nel reinvestimento del collaterale ricevuto. La perdita potrebbe essere causata dalla perdita di valore dell'investimento effettuato. Un calo di valore degli investimenti ridurrebbe l'ammontare del collaterale disponibile che il Comparto dovrebbe restituire alla controparte in base ai termini contrattuali dell'operazione. Il Comparto dovrebbe allora coprire la differenza di valore tra il collaterale ricevuto in origine e l'ammontare disponibile da restituire alla controparte, generando così una perdita per il Comparto. Il prestito di titoli comporta inoltre rischi operativi quali il mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e i rischi legali correlati alla documentazione utilizzata in relazione a tali operazioni.

#### **6.2.16 Rischi associati a operazioni di pronti contro termine**

Il principale rischio associato alle operazioni di titoli pronti contro termine è quello di inadempimento della controparte che è diventata insolvente ovvero non è in grado o si rifiuta di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o della liquidità al Comparto secondo quanto previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte si può attenuare cedendo o dando in garanzia il collaterale a beneficio del Comparto. Le operazioni di pronti contro termine o di pronti contro termine passivi possono anche comportare rischi operativi quali il mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e i rischi legali correlati alla documentazione utilizzata in relazione a tali operazioni.

#### **6.2.17 Rischio di controparte**

Con i derivati OTC sussiste il rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi e/o che si verifichi la cancellazione di un contratto, ad es. a causa di bancarotta, conseguente illegalità o un cambiamento della regolamentazione fiscale o contabile a decorrere dalla conclusione di un contratto di derivati OTC. Allo scopo di determinare il rischio di controparte correlato agli strumenti finanziari derivati OTC, la Società applicherà normalmente il metodo descritto nella Circolare 11/512 emessa dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

#### **6.2.18 Rischi legali**

Sussiste un rischio che i contratti e le transazioni in derivati siano risolti a seguito, ad esempio, di fallimento, sopravvenuta illegalità o cambiamento delle norme fiscali o contabili. In tali circostanze, un Comparto può essere tenuto a coprire le eventuali perdite sostenute.

Inoltre, alcune operazioni sono concluse sulla base di documenti legali complessi, di difficile applicabilità o, in alcuni casi, potenzialmente soggetti a una controversia in merito all'interpretazione degli stessi. Se da un lato i diritti e gli obblighi delle parti in relazione a un documento legale possono essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in alcuni casi (ad esempio, le procedure concorsuali) possono invece prevalere altri ordinamenti giuridici, le cui norme possono influenzare la possibilità di dare seguito alle operazioni esistenti.

### **6.2.19 Rischio operativo**

Le attività della Società (ivi inclusa la gestione degli investimenti) sono svolte dai fornitori di servizi citati nel presente Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore di servizi, gli investitori potrebbero subire ritardi (ad esempio, ritardi nell'elaborazione di sottoscrizioni, conversioni o rimborso di Azioni) o altri disservizi.

### **6.2.20 Rischio di custodia**

Le attività della Società sono custodite dal Depositario, che espone la Società al rischio di custodia, ossia al rischio di perdita delle attività poste sotto custodia a seguito di insolvenza, colpa o dolo da parte del Depositario nell'esercizio della sua attività.

### **6.2.21 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si configura nel momento in cui risulta difficile procedere all'acquisto o alla vendita di un particolare strumento. Qualora un'operazione su strumenti derivati sia particolarmente ingente, ovvero qualora il relativo mercato sia illiquido, potrebbe non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (la Società non stipulerà comunque contratti derivati OTC qualora non le sia consentito di liquidare in qualsiasi momento tali operazioni al fair value).

### **6.2.22 Warrant**

Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

L'elenco sopra riportato si riferisce ai rischi frequentemente riscontrati e non rappresenta un elenco esaustivo di tutti i rischi potenziali.

Tutti questi rischi sono correttamente identificati, monitorati e mitigati ai sensi delle Circolari CSSF 11/512 e 14/592.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Appendice A del Prospetto "Limiti e Restrizioni d'investimento" e all'Appendice B del Prospetto "Tecniche e Strumenti Finanziari".

## **7 FORMA DELLE AZIONI**

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa e senza certificato (il registro delle azioni costituisce la prova decisiva del possesso).

Qualora sia richiesto un certificato azionario fisico, lo stesso è consegnato prima possibile dopo che è stato fissato il prezzo d'emissione. Il costo della consegna sarà a carico dell'investitore.

Le Azioni possono essere mantenute in un sistema di regolamento rappresentato da un certificato cumulativo al portatore. In questo caso le Azioni saranno accreditate direttamente o indirettamente agli investitori in Azioni mediante la registrazione nelle rubriche del sistema di regolamento sopra definito.

La Società considera l'intestatario di un'Azione il proprietario assoluto e beneficiario.

Le Azioni sono liberamente cedibili (tranne che ai Soggetti Esclusi o ai Soggetti statunitensi descritti al paragrafo 10.1 "Procedura di sottoscrizione") e possono essere convertite in qualsiasi momento in Azioni di un altro Comparto della stessa Classe, dietro pagamento di una commissione di conversione, come illustrato nella Sezione 16 "Commissioni". Al momento dell'emissione, le Azioni hanno la facoltà di partecipare equamente ai profitti e ai dividendi del Comparto attribuibili alla Classe in cui le Azioni sono state emesse, così come ai proventi derivanti dalla liquidazione di tale Comparto.

Le Azioni non hanno diritti privilegiati o di prelazione. Ciascuna Azione, indipendentemente dalla Classe di appartenenza o dal suo Valore Patrimoniale Netto, ha diritto a un voto in tutte le assemblee generali degli azionisti. Le frazioni di Azioni non hanno diritto al voto, ma possono partecipare ai proventi derivanti dalla liquidazione. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente versate all'atto di sottoscrizione.

Alla morte di un azionista, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di richiedere la presentazione dell'opportuna documentazione legale per verificare i diritti di eventuali successori aventi diritto alle Azioni.

## 8 EMISSIONE DI AZIONI

In assenza di altre specifiche istruzioni, le Azioni saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa nella Valuta di Riferimento. Dietro richiesta scritta dell'azionista, le Azioni potranno essere emesse anche in un'Altra valuta di denominazione, se del caso.

Saranno emesse frazioni di Azioni con tre decimali e la Società acquisirà il diritto di trattenere l'eventuale residuo.

Nessuna Azione di nessuna Classe sarà emessa dalla Società nei periodi in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di tale Comparto è sospesa dalla Società, come indicato al paragrafo 17.2 "Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione".

Il Consiglio di Amministrazione può decidere che per uno specifico Comparto non siano più emesse Azioni dopo il Periodo Iniziale di Sottoscrizione o la Data di Lancio così come successivamente specificato per il relativo Comparto nell'Appendice C.

## 9 CLASSI DI AZIONI

La Società può emettere Classi di Azioni differenti, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, che possono differire *inter alia* nella loro struttura commissionale e nella politica di distribuzione ad esse applicata. Alcune Classi di Azioni sono disponibili soltanto per gli investitori istituzionali, in base all'interpretazione di tale termine da parte dell'autorità di controllo e alle leggi e ai regolamenti di volta in volta in vigore in Lussemburgo. Queste Classi di Azioni saranno suddivise in categorie di accumulazione dei proventi o di distribuzione dei proventi (le "Categorie").

Le Classi di Azioni e le rispettive Categorie per ciascun Comparto sono indicate nell'Appendice C.

Gli importi investiti nelle varie Classi di Azioni di ciascun Comparto sono a loro volta investiti in un portafoglio comune d'investimento sottostante. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare ulteriori Classi di Azioni con caratteristiche diverse e in tal caso il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

## 10 SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

### 10.1 Procedura di Sottoscrizione

La Sottoscrizione di Azioni può essere effettuata mediante versamento in unica soluzione, come qui di seguito descritto al paragrafo "Versamento in Unica Soluzione", oppure mediante un Piano Pluriennale d'Investimento, come qui di seguito descritto al paragrafo "Piano Pluriennale d'Investimento", se quest'ultima opzione è disponibile nel paese di sottoscrizione. Inoltre, la Società può emettere Azioni in contropartita ad un versamento effettuato sotto forma di titoli in conformità alle condizioni stabilite dalla legge lussemburghese, in particolar modo l'obbligo di chiedere una relazione di valutazione da parte di un revisore contabile.

La Società può limitare o impedire il possesso di Azioni della Società da parte di persone fisiche, ditte, partnership o persone giuridiche se, a suo insindacabile giudizio, tale partecipazione potrebbe nuocere agli interessi degli azionisti esistenti o della stessa Società, comportando una violazione di leggi o norme, lussemburghesi o altro, o un'esposizione della Società a svantaggi fiscali, a contravvenzioni o penali altrimenti evitati. Tali persone fisiche, ditte, partnership o persone giuridiche saranno identificate dal Consiglio di Amministrazione (i "Soggetti Esclusi").

Poiché la Società non è registrata né ai sensi dell'United States Securities Act del 1933, e successive modificazioni, né ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940, e successive modificazioni, le sue Azioni non possono essere, direttamente o indirettamente, offerte o vendute negli Stati Uniti d'America, o nei suoi territori, possedimenti o aree soggette alla giurisdizione statunitense, o a cittadini o residenti negli Stati Uniti (nel prosieguo "Soggetti statunitensi"). Di conseguenza la Società può chiedere a un sottoscrittore di fornire tutta la documentazione che essa ritiene necessaria al fine di valutare se egli è o sarà un Soggetto Escluso o un Soggetto statunitense.

La Società si riserva il diritto di offrire alla sottoscrizione soltanto una o alcune Classi di Azioni in una determinata giurisdizione, al fine di ottemperare alle leggi locali, alle consuetudini o alle pratiche commerciali, oppure agli obiettivi commerciali della Società.

Una volta accettate le sottoscrizioni, ai sottoscrittori viene fornito, all'accettazione della loro prima sottoscrizione, un codice personale d'identificazione (il "Codice d'Identificazione") che, unitamente ai dati personali dell'azionista, costituirà per la Società la prova della loro identità. Il Codice d'Identificazione deve essere utilizzato dall'azionista in tutti i suoi rapporti futuri con la Società, con

la Banca corrispondente o agente incaricato dei pagamenti, con l'Amministrazione Centrale e con il Distributore di volta in volta nominato.

Eventuali variazioni ai dati personali dell'azionista o la perdita del Codice d'Identificazione devono essere immediatamente comunicate all'Amministrazione Centrale o al pertinente Distributore il quale, se lo riterrà necessario, informerà per iscritto l'Amministrazione Centrale. La mancata osservanza di questa procedura potrebbe comportare ritardi nelle richieste di rimborso. Prima di accettare tali variazioni, la Società si riserva il diritto di richiedere una garanzia o altra verifica del titolo o della rivendicazione del titolo controfirmata da una banca, da un agente di borsa o da un altro soggetto accettabile per la Società.

Le istruzioni per la sottoscrizione sono allegate al presente Prospetto e possono essere richieste anche all'Amministrazione Centrale o a un Distributore.

#### **10.1.1 Versamento in unica soluzione**

La prima sottoscrizione di Azioni da parte di un investitore deve essere presentata per iscritto o via fax all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo o a un Distributore, come indicato nel modulo di sottoscrizione (il "**Modulo di Sottoscrizione**"). Le sottoscrizioni di Azioni successive possono essere presentate per iscritto o via fax all'Amministrazione Centrale. La Società si riserva il diritto di respingere, interamente o parzialmente, qualsiasi sottoscrizione senza dover fornire alcuna spiegazione.

Ciascuno dei sottoscrittori congiunti deve firmare il Modulo di Sottoscrizione, a meno che non sia fornita una procura accettabile per la Società.

L'investimento minimo iniziale e la successiva partecipazione minima per ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto sono specificati nell'Appendice C. Il Consiglio di Amministrazione può, a propria discrezione, rinunciare o modificare questi limiti minimi.

Le sottoscrizioni di Azioni in un Comparto ricevute dall'Amministrazione Centrale nel Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione (definito nella Sezione 17 "Valore Patrimoniale Netto"), prima del termine ultimo per la sottoscrizione del relativo Comparto, ovvero le ore 14:00 in Lussemburgo (ad eccezione di un altro orario indicato in uno specifico comparto all'Appendice C) ("**Termine Ultimo per la Sottoscrizione del Comparto**"), saranno elaborate in quel Giorno di Valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione, sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (si rimanda alla Sezione 17 "Valore Patrimoniale Netto").

Le sottoscrizioni ricevute dall'Amministrazione Centrale dopo tale termine saranno elaborate nel successivo Giorno di Valutazione, sulla base del Valore Patrimoniale Netto determinato in tale Giorno di Valutazione.

Se le sottoscrizioni avvengono attraverso un Distributore, il tempo limite può essere diverso. A nessun Distributore è consentito trattenere ordini di sottoscrizione per trarre benefici personali da una variazione di prezzo. Gli investitori devono tener presente che potrebbero non essere in grado di acquistare o riscattare Azioni attraverso un Distributore nei giorni in cui tale Distributore non è operativo.

Esclusivamente per i versamenti successivi, gli investitori che sottoscrivono tramite specifici Distributori possono essere autorizzati a sottoscrivere Azioni tramite mezzi di comunicazione a distanza in conformità alle leggi ed ai regolamenti dei relativi Paesi di distribuzione. Se il mezzo di comunicazione a distanza utilizzato è Internet, anche la sottoscrizione iniziale può essere autorizzata a specifiche condizioni. Queste richieste di sottoscrizione saranno trasmesse all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo per iscritto. Gli investitori che sottoscrivono azioni facendo domanda direttamente all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo non possono utilizzare questi mezzi di comunicazione a distanza.

#### **10.1.2 Piano pluriennale d'investimento**

Oltre alla procedura di sottoscrizione mediante versamento in unica soluzione descritta più sopra (nel prosieguo "**Sottoscrizione Mediante Versamento in Unica Soluzione**"), gli investitori possono anche effettuare le sottoscrizioni attraverso piani pluriennali d'investimento (nel prosieguo un "**Piano**").

Le sottoscrizioni effettuate sotto forma di Piano possono essere assoggettate a condizioni diverse (ad esempio numero, frequenza e importo dei versamenti, schema commissionale) rispetto a quelle della Sottoscrizione mediante Versamento in Unica Soluzione, fatto salvo che tali condizioni non siano meno favorevoli o più restrittive per la Sicav.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'importo della sottoscrizione sia inferiore all'importo minimo applicabile alla Sottoscrizione mediante Versamento in Unica Soluzione.

I termini e le condizioni dei Piani offerti ai sottoscrittori sono dettagliatamente descritti in documenti separati consegnati ai sottoscrittori nei paesi dove il piano è eventualmente disponibile. L'ultima versione del Prospetto, i rendiconti semestrali e annuali sono allegati a tali documenti, o all'interno degli stessi viene spiegato come ricevere il Prospetto e i rendiconti semestrali e annuali.

I termini e le condizioni del Piano non possono interferire con il diritto di ogni sottoscrittore di riscattare le proprie Azioni come previsto nel paragrafo "Rimborso di Azioni".

Le spese e le commissioni prelevate all'atto della sottoscrizione del Piano non possono essere superiori a un terzo dell'importo totale pagato dagli investitori durante il primo anno di accumulo.

## **10.2 Procedura di pagamento**

Il pagamento delle Azioni deve pervenire alla Banca Depositaria entro tre Giorni Lavorativi Lussemburghesi (definiti alla Sezione 17 "Valore Patrimoniale Netto") successivi al Giorno di Valutazione applicabile (ad eccezione di un'altra procedura di pagamento indicata in uno specifico comparto all'Appendice C).

In assenza di specifiche istruzioni, la valuta per il pagamento delle Azioni di ciascuna Classe sarà la Valuta di Riferimento. Su richiesta scritta da parte dell'azionista, la valuta per il pagamento delle Azioni potrà essere anche l'Altra valuta di denominazione, se del caso. Inoltre, con il consenso dell'Amministrazione Centrale, un sottoscrittore può effettuare il pagamento in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile. L'Amministrazione Centrale provvederà alle operazioni valutarie necessarie a convertire le somme relative alla sottoscrizione dalla valuta di sottoscrizione (la "**Valuta di Sottoscrizione**") alla Valuta di Riferimento o all'Altra valuta di denominazione (se del caso) del relativo Comparto. Tale operazione in valuta sarà effettuata presso la Banca Depositaria o un Distributore a spese e a rischio del sottoscrittore. Le operazioni valutarie possono ritardare l'emissione di Azioni, perché l'Amministrazione Centrale potrebbe scegliere, a propria discrezione, di ritardare l'esecuzione delle operazioni in valuta estera fino al ricevimento di fondi disponibili.

Le istruzioni per la sottoscrizione sono allegate al presente Prospetto e possono essere richieste anche all'Amministrazione Centrale o a un Distributore.

Se il pagamento delle Azioni (descritto al paragrafo 10.1, "Procedura di Sottoscrizione") non è effettuato puntualmente, (o se non perviene un Modulo di Sottoscrizione compilato per una sottoscrizione iniziale), la relativa emissione di Azioni può essere annullata, e al sottoscrittore potrebbe essere richiesto di rimborsare alla Società e/o al Distributore eventuali perdite subite in relazione a tale annullamento.

## **10.3 Notifica dell'Operazione**

Al sottoscrittore (o al suo agente designato, se richiesto dal sottoscrittore) viene inviata, per posta ordinaria e appena possibile dopo il relativo Giorno di Valutazione, una lettera di conferma con tutti i dettagli dell'operazione. Il sottoscrittore può inoltre essere informato tramite supporto durevole o per mezzo di un sito internet. Ciò nonostante, su richiesta del sottoscrittore, verrà consegnata gratuitamente, una copia cartacea della lettera di conferma. Ai sottoscrittori si consiglia di controllare sempre la lettera di conferma per accertarsi che l'operazione sia stata accuratamente registrata.

Qualora una sottoscrizione sia parzialmente o interamente respinta, il denaro pagato o il saldo sarà restituito immediatamente al sottoscrittore, per posta o mediante bonifico bancario, a rischio del sottoscrittore e senza interessi.

## **10.4 Rifiuto di una Sottoscrizione**

La Società può respingere, integralmente o parzialmente, una sottoscrizione, nel qual caso il denaro pagato o il saldo sarà restituito immediatamente al sottoscrittore, per posta o mediante bonifico, a rischio del sottoscrittore e senza interessi. Il Consiglio di Amministrazione può in qualsiasi momento e a sua completa discrezione, senza responsabilità e senza preavviso, interrompere l'emissione e la vendita di Azioni di qualsiasi Classe in uno o più Comparti.

## **10.5 Prevenzione del Riciclaggio di Denaro Sporco**

In conformità alla Legge del Lussemburgo del 12 novembre 2004 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, e successive modifiche, e alle Circolari della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* o "CSSF", sono stati imposti *inter alia* degli obblighi agli UCI e ai professionisti del settore finanziario al fine di prevenire l'utilizzo di UCI per il riciclaggio di denaro sporco. In tale contesto è stata imposta una procedura di identificazione degli investitori. Nel caso di

persone fisiche il Modulo di Sottoscrizione deve essere accompagnato da una copia autenticata del passaporto o della carta d'identità del sottoscrittore, nel caso di persone giuridiche viene richiesta una copia dello statuto del sottoscrittore e, laddove possibile, di un estratto del Registro o una copia di altri documenti accettabili nel pertinente paese da parte del Financial Action Task Force (*Groupe d'Action Financière*, il "GAFI") a verifica dell'identità e dell'indirizzo di tale persona fisica o giuridica in conformità alle norme GAFI.

Alla procedura di identificazione deve ottemperare l'Amministrazione Centrale (o il relativo agente competente dell'Amministrazione Centrale) nel caso di sottoscrizioni dirette alla Società e nel caso di sottoscrizioni ricevute dalla Società da un intermediario residente in un paese che non impone a tale intermediario l'obbligo di identificare gli investitori equivalente a quello richiesto ai sensi delle Leggi del Lussemburgo per la prevenzione del riciclaggio di denaro sporco.

È generalmente accettato il fatto che i professionisti del settore finanziario residenti in un Paese che ha ratificato le conclusioni del GAFI sono considerati intermediari soggetti ad un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto ai sensi della Legge del Lussemburgo.

L'Amministrazione Centrale può richiedere i documenti aggiuntivi che reputa necessari al fine di stabilire l'identità degli investitori o dei beneficiari.

Le informazioni fornite alla Società in questo contesto sono raccolte soltanto ai fini della conformità alle norme antiriciclaggio.

## **11 RIMBORSO DI AZIONI**

### **11.1 Procedura di Rimborso**

Gli azionisti che desiderano che la Società rimborsi tutte o parte delle proprie Azioni possono farne richiesta per fax o per lettera all'Amministrazione Centrale o a un Distributore.

La richiesta di rimborso delle Azioni deve contenere:

- Il numero di Azioni che l'azionista intende riscattare e
- La Classe e i Comparti dai quali le Azioni devono essere riscattate.

Inoltre, la richiesta di rimborso deve contenere, se del caso:

- Istruzioni sul fatto che l'azionista intenda richiedere il rimborso delle Azioni al Valore Patrimoniale Netto nella Valuta di Riferimento o, se disponibile, nell'Altra valuta di denominazione, e
- La valuta nella quale l'azionista desidera ricevere l'importo da rimborsare.

Inoltre, la richiesta di rimborso deve contenere anche i dettagli personali dell'azionista e il suo Codice d'Identificazione. La mancata presentazione delle informazioni sopra indicate può comportare ritardi nella richiesta di rimborso, durante la fase di verifica presso l'azionista.

Le richieste di rimborso devono essere debitamente firmate da tutti gli azionisti registrati, salvo il caso di azionisti registrati come proprietari che abbiano presentato alla Società adeguata procura.

Le richieste di rimborso da un Comparto ricevute dall'Amministrazione Centrale il Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione e prima del termine ultimo per il rimborso del relativo Comparto, cioè le ore 14:00 in Lussemburgo (ad eccezione di un altro orario indicato in uno specifico comparto all'Appendice C) ("**Termine Ultimo per il Rimborso del Comparto**"), saranno elaborate in quel Giorno di Valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quel Giorno di Valutazione sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (come indicato all'Articolo 17 "Valore Patrimoniale Netto"). Le richieste di rimborso ricevute dall'Amministrazione Centrale dopo il Termine Ultimo per il Rimborso del Comparto saranno elaborate nel Giorno di Valutazione successivo, sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quel Giorno di Valutazione.

Se le richieste di rimborso vengono presentate a un Distributore è possibile applicare limiti di tempo differenziati. In questi casi il Distributore informerà l'azionista interessato della relativa procedura di rimborso, nonché del limite di tempo entro il quale deve pervenire tale richiesta di rimborso. Al Distributore non è consentito trattenere gli ordini di rimborso per trarre benefici personali da una variazione di prezzo. Gli azionisti devono tener presente che potrebbero non essere in grado di riscattare Azioni attraverso un Distributore nei giorni in cui tale Distributore non è operativo.

Gli investitori che richiedono un rimborso tramite specifici Distributori possono essere autorizzati a richiedere il rimborso tramite mezzi di comunicazione a distanza in conformità alle leggi ed ai regolamenti dei relativi Paesi di distribuzione. Queste richieste di rimborso saranno trasmesse



all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo per iscritto. Gli investitori che richiedono il rimborso di Azioni facendo domanda direttamente all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo non possono utilizzare questi mezzi di comunicazione a distanza.

### **11.2 Procedure di pagamento**

Il pagamento delle Azioni sarà effettuato entro cinque Giorni Lavorativi Lussemburghesi dal relativo Giorno di Valutazione per tutti i Comparti (ad eccezione di un'altra procedura di pagamento indicata in uno specifico comparto all'Appendice C), a condizione che tutti i documenti necessari al rimborso, ad esempio gli eventuali certificati azionari fisici, siano pervenuti alla Società, e a condizione che non vi siano limitazioni legali, ad esempio controlli valutari o limitazioni ai movimenti di capitale o altre circostanze fuori dal controllo della Banca Depositaria, che rendano impossibile o impraticabile il trasferimento dell'importo del rimborso nel paese in cui la richiesta di rimborso è stata presentata.

In assenza di specifiche istruzioni i rimborsi saranno effettuati nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto/Classe di Azioni. Gli azionisti possono chiedere, per iscritto, al momento dell'invio della richiesta di rimborso, di ricevere l'importo del rimborso in un'altra Valuta di Denominazione, se disponibile, o (con il consenso dell'Amministrazione Centrale) in un'altra valuta liberamente convertibile (la "**Valuta di Rimborso**"). In tale ultimo caso l'Amministrazione Centrale provvederà all'operazione valutaria richiesta per convertire l'importo del rimborso dalla Valuta di Riferimento o altra Valuta di Denominazione del relativo Comparto/Classe di Azioni nella relativa Valuta di Rimborso. Tale operazione valutaria sarà effettuata presso la Banca Depositaria o un Distributore, a spese dell'azionista interessato.

Al momento del pagamento del Prezzo di Rimborso le Azioni corrispondenti saranno cancellate immediatamente dal Registro delle Azioni della Società. Le tasse, commissioni e altre imposte sostenute nei rispettivi paesi in cui le Azioni vengono vendute saranno a carico degli azionisti.

### **11.3 Notifica dell'Operazione**

All'azionista sarà inviata per posta ordinaria una lettera di conferma contenente i dettagli sui proventi derivanti dal rimborso dovuti appena ragionevolmente possibile dopo la determinazione del Prezzo di Rimborso delle Azioni che vengono rimborsate. L'azionista può inoltre essere informato tramite un supporto durevole o per mezzo di un sito internet. Ciò nonostante, su richiesta dell'azionista, verrà consegnata gratuitamente, una copia cartacea della lettera di conferma. Si consiglia agli Azionisti di verificare la lettera di conferma per accertarsi che l'operazione sia stata accuratamente registrata. I proventi derivanti dal rimborso saranno al netto di eventuali Commissioni di Rimborso applicabili. Il calcolo di tali proventi sarà arrotondato per difetto con due decimali, e la Società avrà diritto al conguaglio.

In caso di richieste di rimborso eccessivamente numerose, la Società potrà decidere di ritardare l'esecuzione di tali richieste fino a quando le attività corrispondenti della Società non saranno state vendute senza inutili ritardi.

### **11.4 Limitazioni al Rimborso**

La Società non è tenuta ad evadere richieste di rimborso di Azioni (i) se si riferiscono ad Azioni con valore inferiore a metà dell'importo minimo di partecipazione in un Comparto, come illustrato in dettaglio per ciascun Comparto nell'Appendice C, o (ii) se dopo il rimborso l'azionista rimarrebbe con un residuo di Azioni di valore inferiore all'attuale investimento minimo in un Comparto, come illustrato in dettaglio per ciascun Comparto nell'Appendice C, nel qual caso la Società può decidere di trattare tali richieste come richieste di rimborso dell'intera partecipazione residua dell'azionista in tale Comparto. Tale limite non si applica alle Azioni di Classe D.

### **11.5 Rimborso obbligatorio**

Qualora la Società dovesse in qualsiasi momento scoprire che le Azioni sono possedute, individualmente o in proprietà con altri soggetti, direttamente o indirettamente, da un Soggetto Escluso, il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria discrezione e senza responsabilità, procedere al rimborso obbligatorio delle Azioni, al Prezzo di Rimborso determinato come sopra descritto, dopo un preavviso di dieci giorni, e al momento del rimborso il Soggetto Escluso cesserà di essere detentore di tali Azioni. La Società potrà richiedere ad un azionista di fornire qualsiasi informazione che riterrà necessaria a stabilire se tale detentore di Azioni è o sarà un Soggetto Escluso.

## **12 CONVERSIONE DI AZIONI IN AZIONI DI UN ALTRO COMPARTO**

### **12.1 Procedura di conversione**

La conversione di Azioni fra Classi diverse non è possibile.

All'interno di una data Classe gli azionisti possono convertire tutte o parte delle proprie Azioni di un Comparto (il “**Comparto Originale**”) in Azioni della stessa Classe di uno o più Comparti (il “**Nuovo Comparto**”), (a meno che tale conversione non sia consentita da uno specifico comparto o a meno che tale conversione sia soggetta ad uno specifico processo così come descritto all'Appendice C) mediante richiesta scritta o via fax all'Amministrazione Centrale o a un Distributore, specificando quali Azioni devono essere convertite e in quali Comparti. Gli azionisti devono allegare alla richiesta eventuali certificati azionari fisici.

La richiesta di conversione deve contenere il numero di Azioni che l'azionista desidera convertire. Inoltre, la richiesta di conversione deve contenere anche i dettagli personali dell'Azionista e il suo Codice d'Identificazione.

La richiesta di conversione deve essere debitamente firmata dall'azionista registrato, fatto salvo il caso di azionisti in comproprietà che abbiano fornito alla Società adeguata procura.

La mancata presentazione di queste informazioni può comportare ritardi nella richiesta di conversione.

Gli azionisti devono tener presente che, se una richiesta di conversione si riferisce ad una parziale conversione di una partecipazione esistente, e la restante quota di partecipazione è inferiore al requisito minimo descritto al paragrafo 11.4 in “Limitazioni al Rimborso”, la Società non è tenuta ad evadere tale richiesta di conversione.

Le richieste di conversione fra Comparti ricevute dall'Amministrazione Centrale il Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione prima del termine ultimo per la conversione del relativo Comparto, ovvero le ore 14:00 di Lussemburgo (ad eccezione di un altro orario indicato in uno specifico comparto all'Appendice C) (il “**Termine Ultimo per la Conversione del Comparto**”), vengono elaborate in quel Giorno di Valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione, determinato in quel Giorno di Valutazione sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (come indicato alla Sezione 17 “Valore Patrimoniale Netto”). Se le richieste di conversione vengono fatte ad un Distributore, è possibile applicare limiti di tempo differenziati. In questi casi il Distributore informerà l'azionista in questione della relativa procedura di conversione, nonché del limite di tempo entro il quale deve pervenire la richiesta. Gli azionisti devono tener presente che potrebbero non essere in grado di convertire Azioni attraverso un Distributore nei giorni in cui tale Distributore non è operativo.

Gli investitori che richiedono una conversione tramite specifici Distributori possono essere autorizzati a richiedere la conversione tramite mezzi di comunicazione a distanza in conformità alle leggi ed ai regolamenti dei relativi Paesi di distribuzione. Queste richieste di conversione saranno trasmesse all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo per iscritto. Gli investitori che richiedono la conversione di Azioni facendo domanda direttamente all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo non possono utilizzare questi mezzi di comunicazione a distanza.

Le richieste di conversione ricevute dall'Amministrazione Centrale dopo il Termine Ultimo per la Conversione del Comparto in un Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione, o in un qualsiasi giorno non lavorativo precedente il Giorno di Valutazione, saranno elaborate nel Giorno di Valutazione successivo, sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione.

Il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di un Comparto Originale vengono convertite in Azioni di un Nuovo Comparto è determinato in base alla seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times D) \times (1 - E)}{F}$$

dove:

A È il numero di Azioni da assegnare al Nuovo Comparto.

B È il numero di Azioni del Comparto Originale da convertire.

C È il Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni del Comparto Originale determinato nel relativo Giorno di Valutazione.

D È il tasso effettivo di cambio del giorno interessato in relazione alla Valuta di Riferimento del Comparto Originale e alla Valuta di Riferimento del Nuovo Comparto, ed è pari a 1 in relazione a conversioni fra Comparti denominati nella stessa Valuta di Riferimento.

E È la percentuale della Commissione di Conversione da pagare per ciascuna Azione.

F È il Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni del Nuovo Comparto, determinato nel relativo Giorno di Valutazione, più eventuali tasse, commissioni o altre competenze.

## **12.2 Notifica dell'Operazione**

Effettuata la conversione, la Società comunicherà all'azionista in questione il numero di Azioni del Nuovo Comparto ottenute dalla conversione e il relativo prezzo. Nel Nuovo Comparto saranno emesse frazioni di Azioni a tre decimali, e la Società avrà diritto al conguaglio.

## **12.3 Servizio di conversione programmata**

Ogni azionista che non abbia richiesto l'emissione di certificati azionari avrà diritto a richiedere alla Società di procedere periodicamente alla conversione automatica delle Azioni di un Comparto in Azioni di uno o più altri Comparti (Servizio di conversione programmata). Tale servizio sarà soggetto ai termini e alle condizioni indicati nel modulo di richiesta consegnato ai sottoscrittori nei paesi in cui tale servizio è disponibile. Le istruzioni dell'Azionista dovranno contenere i suoi dati personali, il Codice d'identificazione e il numero di Azioni che desidera convertire.

## **13 SOSPENSIONE TEMPORANEA DI SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI**

L'emissione di Azioni e il diritto di chiedere il rimborso o la conversione di Azioni della Società saranno sospesi durante il periodo in cui la Società, in conformità alle facoltà conferite dallo statuto, nonché secondo quanto riportato al paragrafo 17.2 "Sospensione temporanea della Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione", sospende il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato.

La sospensione sarà comunicata ai sottoscrittori e a tutti gli azionisti che richiedono il rimborso o la conversione di Azioni. L'annullamento di una sottoscrizione o di una richiesta di rimborso o di conversione avrà effetto soltanto se perviene all'Amministrazione Centrale, per lettera o via fax, prima della fine del periodo di sospensione; in caso contrario la sottoscrizione, il rimborso e la conversione non ritirati saranno elaborati il primo Giorno di Valutazione successivo alla fine del periodo di sospensione, sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione.

## **14 LATE TRADING E MARKET TIMING**

### **14.1 Late Trading**

La Società determina il prezzo delle proprie Azioni a termine. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione a cui le Azioni saranno acquistate o vendute (ad eccezione di eventuali Commissioni di Sottoscrizione o Rimborso, come indicato di seguito). Le richieste di sottoscrizione dovranno essere ricevute e accettate per ciascun Comparto in conformità al Termine Ultimo per la Sottoscrizione del Comparto.

### **14.2 Market Timing**

La Società non è interessata a investitori che intendono eseguire investimenti con un orizzonte temporale di breve termine. Non sono ammesse attività che possono danneggiare gli interessi degli azionisti della Società (per esempio azioni che compromettano le strategie d'investimento o comportino un impatto sulle spese) quali il market timing o l'uso della Società come veicolo di negoziazione a breve termine o per importi eccessivi.

Pur riconoscendo il diritto legittimo degli azionisti di adeguare periodicamente i propri investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di intervenire, a sua discrezione, per impedire tali attività qualora ritenga che esse possano nuocere alla Società o ai suoi azionisti.

Di conseguenza, se il Consiglio di Amministrazione ritiene o sospetta che un azionista sia coinvolto in tali attività, esso potrà sospendere, annullare, rifiutare o gestire in altro modo le richieste di sottoscrizione o conversione di tale azionista e adottare qualunque misura o provvedimento ritenuto appropriato o necessario per tutelare la Società e i suoi azionisti.

## **15 PROCEDURE PER SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI CHE RAPPRESENTANO IL 10% O PIÙ DI UN COMPARTO**

Qualora il Consiglio di Amministrazione valuta che è dannoso per gli azionisti della Società accettare sottoscrizioni di Azioni di un Comparto che rappresentino oltre il 10% delle attività nette del Comparto stesso, può posticipare l'accettazione di tale sottoscrizione e, consultandosi con il potenziale azionista, può chiedergli di scaglionare la sottoscrizione in un periodo di tempo concordato.

Qualora una richiesta di rimborso o di conversione in relazione a un Giorno di Valutazione rappresenti, individualmente o cumulativamente con altre richieste ricevute, più del 10% delle attività nette di un Comparto, la Società si riserva il diritto, a propria completa discrezione e senza alcuna responsabilità (nonché secondo il ragionevole parere del Consiglio di Amministrazione, che agisce in tal senso per tutelare al meglio gli interessi degli azionisti esistenti), di ridurre proporzionalmente ciascuna richiesta in relazione a tale Giorno di Valutazione; ciò al fine di garantire che in tale Giorno di Valutazione non sia riscattato o convertito più del 10% delle attività nette del Comparto interessato.

Nella misura in cui a una richiesta di rimborso o conversione non viene dato pieno effetto in tale Giorno di Valutazione in virtù dell'esercizio da parte della Società della sua facoltà di ripartire proporzionalmente le richieste, tale richiesta sarà elaborata, per quanto concerne la parte non evasa, come se si trattasse di una nuova richiesta da parte dell'azionista in questione relativamente al successivo Giorno di Valutazione e, se necessario, ai successivi Giorni di Valutazione, fino a quando la richiesta non sarà stata pienamente evasa.

Per quanto riguarda le richieste di rimborso o di conversione ricevute in relazione a tale Giorno di Valutazione, nella misura in cui saranno ricevute successive richieste relativamente ai successivi Giorni di Valutazione, tali richieste successive saranno posticipate a vantaggio dell'evasione di richieste relative a tale primo Giorno di Valutazione, ma subordinatamente a ciò saranno regolarmente evase come sopra descritto.

## **16 COMMISSIONI**

### **16.1.1 Commissioni di Sottoscrizione**

Fatta eccezione per il Comparto BG SELECTION SICAV – SHORT TERM DEBT FUND (in precedenza BG SELECTION SICAV – LIQUIDITY) e per le Azioni di Classe B, per i quali non è prevista una Commissione di Sottoscrizione (la “**Commissione di Sottoscrizione**”), il prezzo di sottoscrizione (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”) di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto alla Data di Lancio o durante il Periodo Iniziale di sottoscrizione sarà pari al Prezzo Iniziale (di cui all'Appendice C), più una commissione di sottoscrizione fino a un massimo del 3% del Prezzo Iniziale a favore del Distributore. Successivamente, il Prezzo di Sottoscrizione di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto sarà pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione (come descritto al paragrafo 10.1 “Procedura di Sottoscrizione”), più un'eventuale Commissione di Sottoscrizione fino a un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Azione a favore del Distributore. Il saldo del pagamento della sottoscrizione, dopo la detrazione della Commissione di Sottoscrizione applicabile, sarà utilizzato per l'acquisto delle Azioni.

Le tasse, le commissioni e le altre competenze sostenute nei rispettivi paesi in cui sono vendute le Azioni della Società saranno a carico degli azionisti.

### **16.1.2 Commissioni di Rimborso**

Le Azioni di qualsiasi Classe possono essere riscattate interamente o parzialmente nel Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione, al prezzo di rimborso (il “**Prezzo di Rimborso**”) sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione. Non sarà addebitata alcuna commissione di rimborso relativamente a tale rimborso.

## **16.2 Commissioni di Conversione**

La conversione di Azioni fra Classi diverse non è possibile.

Per le conversioni fra la stessa categoria di Azioni di Comparti diversi sarà applicata una Commissione di Conversione per un massimo dell'1% del Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni da convertire.

## **16.3 Oneri a carico della Società**

La Società paga per i vari Comparti una commissione alla Società di Gestione come segue:

A) una commissione di gestione (la “**Commissione di gestione**”) per Classe di Azioni, come descritto nell'Appendice C. La Commissione di gestione viene calcolata e accantonata in ogni Giorno di Valutazione in base alle attività nette complessive attribuibili alla Classe di azioni pertinente ed è pagabile trimestralmente in via posticipata; la Società di Gestione pagherà i Gestori agli Investimenti dalla commissione di gestione;

B) una commissione pari allo 0,18% all'anno delle attività nette medie di ogni Comparto relativamente a tutte le attività amministrative effettuate dalla Società di Gestione, pagabile trimestralmente in via posticipata. Si precisa che una parte di questa commissione sarà pagata direttamente dalla Società di gestione all'Agente per l'Amministrazione Centrale in relazione alle attività amministrative quale a

titolo esemplificativo il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, la tenuta del Registro degli azionisti e l'esecuzione degli ordini di transazione.

C) una commissione di performance (la "**Commissione di performance**") relativamente a determinati Comparti, come indicato nell'Appendice C.

La commissione di performance sarà calcolata come segue:

Salvo quanto diversamente previsto da uno specifico Comparto, sarà pagabile per ogni variazione percentuale del "rendimento" del Comparto una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (dopo aver dedotto tutte le passività e prima della deduzione di qualsiasi commissione di performance). Con il termine "Rendimento" s'intende l'aumento, su base percentuale annua, del Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato (dopo aver dedotto tutte le passività e prima della deduzione di qualsiasi commissione di performance) l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, rispetto al Valore Patrimoniale Netto per Azione dell'ultimo giorno lavorativo del mese corrispondente del trimestre precedente (fatta eccezione per il lancio di un nuovo Comparto, per il quale il Valore Patrimoniale Netto per Azione dell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sarà comparato con il prezzo iniziale per Azione al lancio del Comparto di riferimento finché non sarà possibile compararlo con il Valore Patrimoniale Netto per Azione dell'ultimo giorno lavorativo del mese corrispondente del trimestre precedente). L'eventuale commissione di performance è pagabile su base mensile.

Nel caso in cui un azionista chieda il rimborso prima della fine del mese, eventuali commissioni di performance maturate ma non pagate relativamente a tali Azioni saranno versate l'ultimo Giorno di Valutazione del mese pertinente.

La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti possono avere il diritto di ricevere soft commission sotto forma di beni e servizi supplementari come consulenza e ricerca, materiale informatico correlato a software specialistico, metodi e strumenti di performance per il calcolo dei prezzi, abbonamenti a fornitori di informazioni finanziarie o di determinazione dei prezzi. Gli intermediari che forniscono beni e servizi supplementari alla Società di Gestione e/o ai Gestori agli Investimenti possono ricevere ordini per operazioni da parte della Società. I seguenti beni e servizi sono esclusi esplicitamente dalle soft commission: viaggi, costi di alloggio, intrattenimento, beni e servizi attuali correlati alla gestione, uffici, apparecchiature d'ufficio, costi del personale, salari impiegati e tutti gli oneri finanziari. I servizi di soft commission ricevuti dalla Società di Gestione e/o dai Gestori agli Investimenti saranno in aggiunta e non in sostituzione dei servizi da effettuarsi a cura della Società di Gestione e/o dei Gestori agli Investimenti e le commissioni della Società di Gestione e/o dei Gestori agli Investimenti non saranno ridotte in conseguenza della ricezione di tali soft commission. La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti utilizzeranno un intermediario che fornisce servizi soft commission unicamente se l'intermediario non è una persona fisica ed eseguirà le operazioni pertinenti sulla base del principio di best execution e se non si rilevano svantaggi di prezzo derivanti dall'utilizzo di tale intermediario. La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti o chiunque correlato ad essi non beneficeranno personalmente di un introito finanziario sulle commissioni incassate da intermediari o dealer. La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti forniranno alla Società i dettagli delle soft commission effettivamente ricevute su base annuale.

La Società di Gestione pagherà, sulla base delle proprie commissioni, i Distributori che possono ridistribuire un importo delle loro commissioni ai subdistributori, dealer, altri intermediari o entità con i quali hanno un contratto di distribuzione.

I Distributori possono inoltre negoziare accordi privati (i cosiddetti "accordi di collaborazione" avendo come parte di tali accordi la Società di Gestione) con un subdistributore, un dealer, altro intermediario o entità, in base ai quali i Distributori sono autorizzati a effettuare pagamenti a o a favore di tale distributore, dealer, altro intermediario o entità, che rappresentano una retrocessione di tutte o parte delle commissioni pagate ad essi dalla Società di Gestione.

Fatto salvo quanto altrimenti previsto nell'Appendice C per un Comparto specifico, la Banca Depositaria ha la facoltà di ricevere commissioni sulla base delle attività della Società, in conformità all'accordo pertinente tra la Banca Depositaria e la Società e alle abituali prassi di mercato. Le commissioni dovute alla Banca Depositaria (escluse le eventuali commissioni dovute a subdepositarie) non saranno superiori allo 0,06% all'anno delle attività nette medie del relativo Comparto e saranno versate trimestralmente in via posticipata.

Tutte le tasse dovute sulle attività e sul reddito della Società (in particolare, in via esemplificativa ma non esaustiva, la "*taxe d'abonnement*" e le imposte di bollo dovute), gli onorari per i servizi legali e di revisione, i costi delle quotazioni proposte e di mantenimento delle stesse, le spese per la promozione, stampa, reporting e pubblicazione (comprese ragionevoli spese di commercializzazione e pubblicità)

di Prospetti, Key Investor Information, addendum, note esplicative, progetti per l'emissione di titoli, certificato cumulativo se esistente, rendiconti annuali e semestrali, tutte le ragionevoli spese vive sostenute dagli amministratori, le tasse dovute sugli attivi, i diritti di registrazione e le altre spese dovute ad autorità governative o di controllo nelle competenti giurisdizioni, le spese di assicurazione, le spese straordinarie sostenute nell'interesse di azionisti (in particolare, in via esemplificativa ma non esaustiva, la richiesta di perizie e la gestione di procedimenti legali) e tutte le altre spese d'esercizio, compresi i compensi per gli amministratori, i fiduciari, le banche corrispondenti, gli agenti per il pagamento locali ed altri agenti utilizzati dalla Società, nonché i costi per la compravendita di beni, gli oneri sulle operazioni ordinarie e le commissioni addebitate dalle banche depositarie o dai loro agenti (compresi i movimenti di piccola cassa e tutte le ragionevoli spese vive sostenute, vale a dire imposte di bollo, costi di registrazione, imposte sui certificati provvisori, spese per trasporti speciali, ecc.), le usuali commissioni di intermediazione addebitate da banche e intermediari per operazioni su titoli e simili, le spese per interessi e posta, i costi di telefono, fax e telefax, e tutti i costi relativi alle operazioni di prestito titoli (costi di agenzia e di transazione), saranno a carico della Società.

La ripartizione di costi e spese a carico della Società sarà effettuata proporzionalmente alle attività nette di ogni Comparto in conformità allo statuto della Società.

La Società sosterrà le spese di costituzione, comprese le spese di preparazione e stampa del Prospetto, le spese notarili, le spese relative alla registrazione della Società presso le autorità amministrative e borsistiche e ogni altra spesa relativa alla costituzione e al lancio della Sicav. Tali costi sono stimati in circa EUR 75.000 e saranno ammortizzati entro i primi 5 esercizi. Le spese preliminari saranno esclusivamente a carico dei Comparti che saranno lanciati inizialmente. I Comparti successivi sosterranno soltanto le spese preliminari relative al proprio lancio.

## **17 VALORE PATRIMONIALE NETTO**

### **17.1 Definizione**

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per ciascun Comparto sarà determinato in ogni Giorno di Valutazione (un "**Giorno di Valutazione**"), che sia un Giorno Lavorativo Lussemburghese (un "**Giorno Lavorativo Lussemburghese**"), definendo come tale ogni giorno lavorativo pieno in Lussemburgo durante il quale le banche sono aperte (fatta salva un'eventuale periodicità diversa di valutazione indicata nell'Appendice C per uno specifico Comparto).

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in ciascun Comparto sarà espresso nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di emettere il Valore Patrimoniale Netto per Azione per alcuni Comparti/Classi di Azioni nell'altra Valuta di denominazione, come specificato per ciascun Comparto/Classe di Azioni nell'Appendice C. Il NAV calcolato nell'altra Valuta di denominazione è equivalente al NAV nella Valuta di Riferimento del Comparto convertito al tasso di cambio prevalente. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in ciascun Comparto viene determinato in ciascun Giorno di Valutazione.

In ogni Giorno di Valutazione il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per ciascun Comparto viene determinato dividendo il valore delle attività totali di tale Comparto correttamente attribuibile a tale Classe meno le passività di tale Comparto attribuibili a tale Classe per il numero totale di Azioni di tale Classe in circolazione in tale Giorno di Valutazione.

Il Prezzo di Sottoscrizione e il prezzo di Rimborso delle diverse Classi di Azioni varieranno all'interno di ciascun Comparto in conseguenza della diversa struttura tariffaria e/o politica di distribuzione per ciascuna Classe.

La valutazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in ciascun Comparto sarà effettuata nel modo seguente.

Le attività della Società dovranno comprendere:

- (i) tutto il denaro contante o in deposito, compresi gli interessi maturati
- (ii) tutti gli effetti e i pagherò a vista e i crediti (ivi compresi i proventi dei titoli venduti ma non consegnati)
- (iii) tutte le obbligazioni, i contratti a termine, i certificati di deposito, i titoli azionari, i titoli obbligazionari, i diritti di sottoscrizione, i warrant, le opzioni ed altri titoli, strumenti finanziari e attività simili possedute o stipulate dalla Società (a condizione che la Società possa effettuare rettifiche coerenti con quanto stabilito nel successivo paragrafo (a) per quanto riguarda le oscillazioni del valore di mercato dei titoli causate dalla negoziazione ex-cedola, senza diritti e operazioni similari)

- (iv) tutti i dividendi da azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni immediate di utili dovuti alla Società nella misura in cui sussistano informazioni ragionevolmente disponibili per la Società in merito
- (v) tutti gli interessi maturati su attività fruttifere possedute dalla Società, salvo quelli da considerarsi già compresi nell'importo nominale di tali attività
- (vi) le spese di costituzione e impianto della Società, comprese le spese di emissione e distribuzione di Azioni della Società, nella misura in cui le stesse non siano state ammortizzate
- (vii) il valore di liquidazione di tutti i contratti a termine e di tutte le opzioni di acquisto o di vendita nelle quali la Società abbia una posizione aperta
- (viii) tutte le altre attività di qualsiasi tipo e natura, comprese le spese pagate in anticipo

Il valore delle suddette attività sarà calcolato nel modo seguente:

- (i) il valore della liquidità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, dei risconti attivi e dei dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati ma non ancora riscossi, sarà ritenuto pari al valore nominale di dette attività, a meno che il pagamento o la riscossione piena di tale valore non dovesse risultare improbabile, nel qual caso si determinerà tale valore dopo uno sconto ritenuto appropriato per rispecchiare l'effettivo valore di tali attività.
- (ii) il valore delle attività finanziarie quotate o negoziate su un Mercato Regolamentato (come definito nell'Appendice A) o un qualsiasi altro mercato regolamentato sarà valutato in base alle loro ultime quotazioni disponibili e/o pubblicate o, nel caso in cui vi siano più mercati, sulla base delle loro ultime quotazioni disponibili e/o pubblicate sul mercato principale di quell'attività.
- (iii) qualora le attività non siano quotate o negoziate su un Mercato Regolamentato o un qualsiasi altro mercato regolamentato, oppure se, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, l'ultima quotazione disponibile e/o pubblicata non rifletta l'equo valore di mercato dell'attività in questione, il valore della stessa sarà definito dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei prezzi di vendita ragionevolmente probabili, calcolati con prudenza e buona fede dallo stesso Consiglio di Amministrazione.
- (iv) il valore di liquidazione dei contratti future, a termine e di opzione non negoziati sui Mercati Regolamentati o su altri mercati regolamentati sarà il valore netto di liquidazione degli stessi determinato, in conformità alla politica stabilita dal Consiglio di Amministrazione, in modo coerente per ciascuna tipologia di contratti. Il valore di liquidazione dei contratti future, a termine o di opzione negoziati sui Mercati Regolamentati o su altri mercati regolamentati si baserà sugli ultimi prezzi di liquidazione disponibili per tali contratti sui Mercati regolamentati o su altri mercati regolamentati in cui i contratti future, a termine o di opzione in questione vengono negoziati dalla Società. Ciò a condizione che, se un contratto future, a termine o di opzione non ha potuto essere liquidato nel giorno in cui vengono calcolate le attività nette, la base per determinare il valore di liquidazione di tali contratti sarà il valore che il Consiglio di Amministrazione riterrà equo e ragionevole.
- (v) Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto della Società può essere determinato utilizzando il metodo del costo ammortizzato per tutti gli investimenti con una scadenza a breve nota. Questo implica la valutazione di un investimento al costo, presupponendo successivamente un ammortamento costante alla scadenza di sconti e sovrapprezzi, indipendentemente dall'impatto dell'oscillazione dei tassi d'interesse sul valore di mercato degli investimenti. Mentre questo metodo garantisce una certa sicurezza nella valutazione, ci possono essere periodi durante i quali il valore, determinato dall'ammortamento, è superiore o inferiore al prezzo che tale Comparto riceverebbe se vendesse l'investimento. Il Consiglio di Amministrazione può continuare ad applicare questo metodo di valutazione, raccomandando modifiche laddove necessarie, per garantire che gli investimenti del Comparto interessato siano valutati al loro valore equo, determinato in buona fede dal Consiglio di Amministrazione. Se il Consiglio di Amministrazione dovesse ritenere che una deviazione dal costo ammortizzato per Azione potrebbe causare una diluizione eccessiva del valore o risultati inadeguati per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione attuerà le eventuali misure correttive che riterrà appropriate per eliminare o ridurre quanto più ragionevolmente possibile la diluizione o i risultati inadeguati.
- (vi) In linea di principio, il Comparto interessato manterrà nel proprio portafoglio gli investimenti valutati con il metodo dell'ammortamento del costo fino alla loro data di scadenza.
- (vii) Gli swap sui tassi d'interesse saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento alla curva applicabile dei tassi d'interesse. Gli swap legati agli indici e agli strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento all'indice o allo strumento finanziario applicabile. La valutazione del contratto di swap legato agli indici o agli strumenti finanziari si baserà

sul valore di mercato di tale operazione di swap determinato in buona fede secondo le procedure definite dal Consiglio di Amministrazione.

(viii) Tutte le altre attività saranno valutate sulla base del valore equo di mercato, determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

(ix) Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria discrezione, permettere l'utilizzo di altri metodi di valutazione qualora ritenga che tali valutazioni rispecchino meglio il valore equo di mercato di qualsivoglia attività della Società.

Le passività della Società comprenderanno:

(i) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti

(ii) tutti gli interessi maturati sui prestiti della Società (comprese le commissioni maturate per l'impegno ad accordare tali prestiti)

(iii) tutte le spese amministrative maturate o esigibili (comprese le Commissioni globali ed altre commissioni a favore di terzi)

(iv) tutte le passività note, presenti e future, compresi tutti gli obblighi contrattuali in scadenza relativi a pagamenti in denaro o in natura

(v) un'adeguata riserva per tasse future, basata sul capitale e sul reddito nel relativo Giorno di Valutazione, calcolato di volta in volta dalla Società, nonché qualsiasi altra eventuale riserva autorizzata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione; e

(vi) qualsiasi altra passività della Società, di qualsiasi tipo e natura essa sia, ad eccezione degli impegni rappresentati da Azioni della Società. Per valutare l'ammontare di tali passività, la Società considererà tutte le spese da sostenere e tutti i costi sostenuti, che comprenderanno le commissioni di gestione, i compensi dovuti ai propri amministratori (comprese tutte le ragionevoli spese vive), alla Società di Gestione, ai consulenti agli investimenti (se del caso), ai contabili, alla Banca Depositaria, agli agenti amministrativi, agli agenti corrispondenti, agli agenti domiciliatari, agli agenti incaricati dei pagamenti, ai conservatori di registro, agli agenti di trasferimento, ai rappresentanti permanenti nei paesi di registrazione, ai distributori, agli amministratori fiduciari, ai mandatari, alle banche corrispondenti ed altri agenti alle dipendenze della Società, nonché le spese di assistenza legale e di revisione contabile, i costi per le proposte e per il mantenimento delle quotazioni, le spese promozionali, di stampa, di reporting e di pubblicazione (comprese ragionevoli spese di marketing e pubblicità, di preparazione, traduzione e stampa in diverse lingue) di prospetti, addendum, KIID, note esplicative, progetti per l'emissione di titoli, rendiconti annuali e semestrali, tutte le tasse dovute sulle attività e sul reddito della Società (in particolar modo la "taxe d'abonnement" e le imposte di bollo dovute), i diritti di registrazione ed altre spese dovute ad autorità governative e di controllo nelle competenti giurisdizioni, le spese di assicurazione, le spese straordinarie sostenute nell'interesse degli azionisti (in particolare, in via esemplificativa ma non esaustiva, la richiesta di perizie e la gestione di procedimenti legali) e tutte le altre spese d'esercizio, compresi i costi per la compravendita di beni, gli oneri sulle operazioni ordinarie e le commissioni addebitate dalle banche depositarie e dai loro agenti (compresi i movimenti di piccola cassa e tutte le ragionevoli spese vive sostenute, quali imposte di bollo, costi di registrazione, imposte sui certificati provvisori, spese per trasporti speciali, ecc.), le usuali commissioni di mediazione addebitate da banche e intermediari per operazioni su titoli, spese per interessi, posta, telefono, facsimile e telefax e tutti i costi relativi alle operazioni di prestito titoli (costi di agenzia e di transazione). La Società può calcolare le spese amministrative e di altro genere, di natura costante o ricorrente, basandosi su stime annuali o per altro periodo temporale e le può accantonare in proporzioni eguali per uno qualsiasi di questi periodi.

Le attività nette della Società sono in qualsiasi momento pari al totale delle attività nette dei diversi Comparti.

Nel calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione, costi e ricavi sono considerati come se maturassero giornalmente.



## **17.2 Sospensione Temporanea della Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione**

Al verificarsi delle seguenti circostanze, la Società può sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di Classi di Azioni:

(vii) nel periodo in cui una delle borse o altri mercati principali, nei quali è quotata o scambiata una parte consistente degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto, è chiusa in giorni non festivi, o nei periodi in cui le contrattazioni sono soggette a restrizioni o sono sospese, purché tali restrizioni o sospensioni influenzino la valutazione degli investimenti della Società attribuibili al Comparto in esse quotato;

(viii) durante una congiuntura economica che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, determini uno stato d'emergenza che renda impossibile la disponibilità o la valutazione delle attività della Società attribuibili ad un Comparto;

(ix) durante un'interruzione dei mezzi di comunicazione o di calcolo normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore di un investimento di un Comparto, o i prezzi o valori correnti in borse o altri mercati relativamente ad attività attribuibili a tale Comparto;

(x) durante un periodo in cui la Società non è in grado di ottenere il rimpatrio dei fondi per poter pagare il rimborso di Azioni del Comparto o durante il quale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, il trasferimento di fondi da utilizzare per la realizzazione o acquisizione di investimenti o per pagamenti relativi al rimborso di Azioni non possa essere effettuato a tassi di cambio normali;

(xi) quando, per qualsiasi altra ragione, i prezzi di un investimento posseduto dalla Società e attribuibile ad un Comparto non possono essere prontamente o accuratamente verificati; o

(xii) al momento della pubblicazione di una convocazione di assemblea generale degli azionisti ai fini dello scioglimento della Società.

La sospensione di un Comparto non avrà alcun effetto sulla determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione, né sull'emissione, sul rimborso e sulla conversione di Azioni di altri Comparti non sospesi.

Qualsivoglia richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione deve intendersi come irrevocabile salvo in caso di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

L'avviso relativo all'inizio o alla fine del periodo di sospensione sarà pubblicato, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, su un giornale lussemburghese e su altri giornali scelti dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulle pubblicazioni ufficiali specifiche per i paesi nei quali le Azioni della Società vengono vendute. Le autorità di controllo del Lussemburgo e le autorità competenti degli stati membri dell'Unione Europea in cui le Azioni della Società vengono commercializzate saranno informate di tali sospensioni. Nello stesso modo saranno avvisati i sottoscrittori o azionisti, a seconda che richiedano la sottoscrizione, la conversione o il rimborso di Azioni nel Comparto interessato.

## **18 REGIME FISCALE – DIRITTO APPLICABILE**

### **18.1 La Società**

Alla data del presente Prospetto la Società non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese tranne che quella una tantum per un importo pari a 1.250 euro pagata al momento della costituzione ed una "*taxe d'abonnement*" annuale, calcolata e dovuta alla fine di ciascun trimestre pari allo 0,01% delle attività nette della relativa Classe o Comparto relativamente alle Classi di Azioni riservate ad investitori istituzionali (es. Classe B e Classe D) o ai Comparti riservati ad investitori istituzionali allo 0,05% delle attività nette di altre Classi o Comparti. Il valore delle attività rappresentato da investimenti in altri UCI lussemburghesi già soggette alla *taxe d'abonnement* è esente.

I redditi da dividendi e interessi ricevuti dalla Società possono essere soggetti a ritenuta d'acconto con aliquote variabili. Tali ritenute d'acconto non sono di solito recuperabili. I Comparti possono essere soggetti ad altre tasse estere.

### **18.2 Azionisti**

Fatte salve le disposizioni di cui alla successiva sezione 18.3, gli azionisti non sono soggetti a plusvalenze, imposte sul reddito o ritenute d'acconto in Lussemburgo (ad eccezione di alcune tipologie di azionisti, ad esempio degli azionisti domiciliati, residenti o con sede stabile nel Lussemburgo).

### 18.3 La Direttiva UE sul Risparmio e lo Scambio automatico d'informazioni

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Unione europea ha adottato una nuova direttiva relativa alla tassazione dei redditi da risparmio (la “**Direttiva UE sul Risparmio**”). La Direttiva UE sul Risparmio è applicata dagli Stati membri a partire dal 1° luglio 2005 ed è stata recepita in Lussemburgo con la legge del 21 giugno 2005 (la “**Legge**”). In base alla Direttiva UE sul Risparmio, ogni Stato Membro è tenuto a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro i dettagli del pagamento degli interessi e di altri redditi simili versati dall'agente incaricato dei pagamenti ai sensi della Direttiva UE sul Risparmio a un soggetto o ad alcuni tipi di entità definite “entità residuali” residenti nell'altro Stato Membro (o in dipendenze e territori correlati).

Tuttavia, per un periodo provvisorio, l'Austria può attuare un sistema di comunicazione delle informazioni opzionale, in base al quale se un beneficiario non ottempera a una delle due procedure di comunicazione delle informazioni, l'Austria imporrà una ritenuta d'acconto del 35% sui pagamenti nei confronti di tale beneficiario. Prima del 1° gennaio 2015, il Lussemburgo applicava un analogo sistema. Tuttavia, ai sensi della legge del 25 novembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il Lussemburgo ha sostituito il principio della ritenuta d'acconto con uno scambio automatico d'informazioni in merito al pagamento di interessi o proventi assimilati.

Inoltre a partire dal 1° luglio 2005, alcuni paesi extra UE (Svizzera, Andorra, Liechtenstein, Monaco e San Marino) e alcune dipendenze o territori correlati di certi Stati Membri hanno concordato di adottare provvedimenti simili (la fornitura di informazioni o la ritenuta provvisoria) in relazione ai pagamenti effettuati da un agente incaricato dei pagamenti nell'ambito della propria giurisdizione nei confronti di, o incassati da tale agente per i pagamenti per un soggetto o un'entità residuale in uno Stato Membro. Inoltre, il Lussemburgo ha sottoscritto degli accordi per la fornitura reciproca di informazioni con alcune dipendenze o territori correlati (Jersey, Guernsey, Isola di Man, Montserrat, Isole Vergini britanniche, Antille olandesi e Aruba) in relazione ai pagamenti effettuati da un agente incaricato dei pagamenti in Lussemburgo nei confronti di, o incassati da tale agente dei pagamenti per un soggetto o un'entità residuale in uno di questi territori.

La Direttiva UE sul Risparmio è stata abrogata il 10 novembre 2015 dalla direttiva 2015/2060/UE, ma continuerà a essere applicata fino a quando non saranno soddisfatti tutti gli obblighi di informativa previsti dalla Direttiva UE sul Risparmio.

#### *Scambio automatico d'informazioni fiscali e Accordi sullo scambio d'informazioni tra Stati*

La direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale, emendata dalla direttiva 2014/107/UE relativa allo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale (la “**Direttiva CRS**”) mira a fornire agli Stati membri un adeguato quadro di riferimento normativo a livello europeo per l'implementazione degli standard globali sullo scambio automatico d'informazioni messi a punto dall'OCSE.

La Direttiva CRS è stata recepita nella legislazione nazionale lussemburghese con la legge del 18 dicembre 2015 relativa allo scambio automatico d'informazioni nel settore fiscale (la “**Legge CRS**”); la Legge CRS è applicabile dal 1° gennaio 2016 in vista della prima informativa nel 2017.

Ai sensi della Legge CRS, gli istituti finanziari lussemburghesi (ovvero banche, alcune compagnie d'assicurazione, fondi, entità di investimento non sottoposte a vigilanza di diritto lussemburghese) sono tenuti a identificare i residenti delle giurisdizioni partner nel quadro della CRS raccogliendo informazioni relative alla residenza fiscale degli intestatari di conti e/o dei titolari effettivi di alcune entità, e di inoltrare quindi tali informazioni (ivi compresi i dati identificativi dei conti, i relativi saldi e i ricavi percepiti) alle autorità fiscali lussemburghesi. Tali informazioni saranno trasmesse automaticamente alle autorità fiscali competenti delle giurisdizioni partner nel quadro della CRS con cadenza annuale.

A tal riguardo, il Lussemburgo ha sottoscritto un accordo multilaterale con altri Paesi sullo scambio automatico d'informazioni sui conti finanziari. Dal 2017, il Lussemburgo comincerà a condividere informazioni su alcuni investitori internazionali di questi Paesi (giurisdizioni partner nel quadro della CRS), a condizione che siano soddisfatti alcuni processi, tutele e requisiti legali. Lo scambio automatico di informazioni con Stati terzi presuppone che sia stipulato un accordo Paese per Paese. I fondi di investimento lussemburghesi e altre entità saranno tenuti a rispettare la Legge CRS.

Gli investitori sono tenuti a contattare i propri consulenti fiscali in relazione all'applicazione delle procedure di comunicazione e scambio di informazioni nel loro caso specifico.

#### **18.4 Ritenuta alla fonte e reporting ai sensi della legge Foreign Account Tax Compliance (FATCA)**

Le disposizioni FATCA dell'US Hiring Incentives to Restore Employment Act del 2010 (l'"Hire Act") costituiscono un ampio regime di segnalazione informativo promulgate dagli Stati Uniti ("US") con l'obiettivo di garantire che gli investitori statunitensi in possesso di attività finanziarie al di fuori degli Stati Uniti vengano segnalati dalle Istituzioni Finanziarie all'Amministrazione Finanziaria US ("US Internal Revenue Service" – "IRS"), a salvaguardia dell'attività di contrasto dell'evasione fiscale statunitense.

Per effetto dell'Hire Act, e al fine di scoraggiare gli Istituti Finanziari esteri (non US) alla non adesione a questo regime, tutti i titoli statunitensi detenuti da un istituto finanziario che non conforme a tale regime, saranno soggetti ad una ritenuta fiscale statunitense alla fonte pari al 30% applicabile ai proventi lordi derivanti dalle vendite e al reddito. Questo regime entrerà in vigore gradualmente tra il 1 luglio 2014 e il 1 ° gennaio 2017.

Per migliorare la lotta all'evasione fiscale internazionale e recepire le disposizioni FATCA (Foreign Account Act Tax Compliance) il 28 marzo 2014 è stato firmato in Lussemburgo l'Accordo Intergovernativo Model I tra il Governo degli Stati Uniti d'America e il Governo del Granducato di Lussemburgo,

Secondo i termini dell'Accordo Intergovernativo ("IGA"), la Sicav sarà tenuta ad ottemperare alle disposizioni della normativa FATCA conformemente a quanto stabilito nell'IGA e nella legislazione lussemburghese che recepisce l'accordo ("Legislazione IGA del Lussemburgo"), nonché nei Regolamenti che recepiscono la normativa FATCA emanati dal Dipartimento del Tesoro statunitense.

Ai sensi dell'IGA, le istituzioni finanziarie residenti in Lussemburgo che soddisfano i requisiti della Legislazione IGA del Lussemburgo saranno considerati conformi alla normativa FATCA e quindi esenti dalla ritenuta alla fonte prevista dalle stesse disposizioni FATCA ("Ritenuta FATCA"). La Sicav rientra tra gli Istituti Finanziari residenti in Lussemburgo e come tale dovrà ottemperare alle disposizioni della Legislazione IGA del Lussemburgo; in virtù di ciò, la Sicav non dovrebbe essere soggetta alla Ritenuta FATCA.

Secondo le disposizioni della Legislazione IGA lussemburghese, la Sicav tramite la Società di Gestione, sarà tenuta a notificare alle autorità fiscali lussemburghesi determinati investimenti detenuti da, e pagamenti effettuati a: (a) taluni investitori statunitensi; (b) taluni organismi d'investimento esteri controllati dagli USA e (c) investitori rappresentati da istituti finanziari non statunitensi che non sono conformi alle disposizioni della normativa lussemburghese sull'IGA.

Ai sensi della Legislazione IGA lussemburghese, tali informazioni saranno inoltrate dall'autorità fiscale lussemburghese all'omologa autorità statunitense (lo US Internal Revenue Service) conformemente alle disposizioni in materia di scambio di informazioni generali del Trattato sulla tassazione dei redditi stipulato tra Stati Uniti e Lussemburgo. La prima segnalazione alle autorità fiscali lussemburghesi è prevista per il 2015, con riferimento all'anno 2014.

Altre giurisdizioni hanno stipulato o stanno negoziando con gli Stati Uniti degli accordi intergovernativi analoghi all'IGA.

Gli investitori che detengono investimenti tramite distributori non aventi sede in Lussemburgo o in un altro paese sottoscrittore dell'IGA dovrebbero verificare con tali distributori la loro intenzione ad aderire alla normativa FATCA. La Società di Gestione e i distributori potrebbero richiedere informazioni aggiuntive a talune categorie di investitori allo scopo di ottemperare agli impegni assunti nell'ambito delle disposizioni FATCA o del relativo IGA. La portata e il campo d'applicazione della Ritenuta FATCA e dell'obbligo di comunicazione dei dati conformemente alla normativa FATCA e agli IGA sono soggetti a revisione da parte dei governi degli Stati Uniti, del Lussemburgo e di altri paesi IGA, pertanto le norme possono essere soggette a modifiche. Si consiglia agli investitori di rivolgersi a propri consulenti fiscali in merito all'applicazione della normativa FATCA alla loro situazione particolare.

Al fine di ottemperare alle disposizioni FATCA, la Società di gestione e/o l'Amministrazione Centrale, i distributori e i Soggetti incaricati dei Pagamenti, hanno implementato adeguate procedure Antiriciclaggio e Know Your Customer (AML/ KYC) e i nuovi investitori saranno accettati solo se verranno soddisfatte determinate condizioni.

Nello specifico, i potenziali investitori saranno tenuti a fornire all'Amministrazione Centrale, ai distributori e ai Soggetti incaricati dei Pagamenti determinati documenti e autocertificazioni. Tale documentazione, che potrebbe variare in conformità alla legislazione nazionale applicabile al

potenziale investitore, è obbligatoria, il documento più comune è il modulo di sottoscrizione. Di conseguenza, nel caso in cui il potenziale investitore si rifiuti di fornire tale documentazione, l'Amministrazione Centrale, i distributori e i Soggetti Incaricati dei Pagamenti rifiuteranno la richiesta di sottoscrizione di tale investitore.

Nel caso di autocertificazione, la Società di gestione e/o l'Amministrazione Centrale, i distributori e i Soggetti Incaricati dei Pagamenti locali dovrebbero valutare la "ragionevolezza" della dichiarazione ai fini FATCA. Per "ragionevolezza" si intende che verrà effettuato un controllo incrociato tra le informazioni, gli US indicia (come di seguito definiti), l'autocertificazione e le informazioni raccolte tramite le procedure AML/KYC. Nel caso vengano rilevate delle incongruenze nelle informazioni contenute nell'autocertificazione, saranno richiesti ulteriori chiarimenti. Nel caso in cui la richiesta di ulteriori informazioni venisse rifiutata, l'investitore non verrà accettato.

Sulla base della documentazione ricevuta, sarà effettuata una verifica dello status (US Person o non US Person).

Ciascun investitore deve essere consapevole che la Società di Gestione e la Sicav si conformeranno alle disposizioni FATCA e alla Legislazione IGA lussemburghese.

Di conseguenza, l'Amministrazione Centrale, i distributori e i Soggetti incaricati dei Pagamenti monitoreranno tutti i dati che di volta in volta l'investitore fornirà al fine di constatare se si è verificato un "cambiamento di circostanze" (US indicia) ai fini FATCA, che potrebbe implicare una classificazione dell'investitore in Soggetto US o meno e l'investitore acconsentirà a fornire loro la documentazione richiesta.

Ciò premesso, l'investitore dovrà comunicare per iscritto all'Amministrazione Centrale, ai distributori e ai Soggetti incaricati del Pagamento qualsiasi cambiamento delle circostanze nel suo status (US Indicia) in maniera tempestiva e in ogni caso entro e non oltre 90 giorni lavorativi dalla data nella quale è avvenuto il cambiamento di circostanze e dovrà fornirgli qualsiasi documentazione che evidenzi il suddetto cambiamento di circostanze.

Elenco di US Indicia – ai fini informativi e soggetti a modifica

Ogni investitore persona fisica comunicherà all'Amministrazione Centrale, ai distributori e ai Soggetti Incaricati dei Pagamenti, in modo tempestivo, un cambiamento nelle seguenti informazioni:

- Cittadinanza o residenza Statunitense;
- Indirizzo di residenza e indirizzo postale statunitense (ivi inclusa la casella postale statunitense);
- Numero di telefono Statunitense;
- Ordine di bonifico permanente a favore di un conto detenuto negli Stati Uniti;
- Procura o potestà di firma conferita ad un soggetto con indirizzo statunitense;
- Indirizzo "c/o" o di "fermo posta" che rappresenta l'unico indirizzo fornito dall'investitore.

Ogni investitore persona giuridica comunicherà all'Amministrazione Centrale, ai distributori e ai Soggetti incaricati dei Pagamenti, in maniera tempestiva, qualsiasi cambiamento del luogo di costituzione o di organizzazione negli Stati Uniti, o dell'indirizzo negli Stati Uniti.

Gli investitori che non ottemperano ai loro obblighi di comunicazione del cambiamento della situazione sopra descritta saranno oggetto di segnalazione alle autorità fiscali locale e, come tale, saranno considerati "US Reportable Account".

**18.5 I potenziali investitori sono invitati a informarsi ed eventualmente a chiedere una consulenza in materia delle leggi e dei regolamenti, in particolare per quelli relativi al regime fiscale (ma anche quelli relativi ai controlli dei cambi e ai Soggetti Esclusi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso, alla conversione e al rimborso di Azioni nel paese di cittadinanza, residenza o domicilio e alla loro situazione fiscale attuale e alla situazione fiscale attuale della Società in Lussemburgo.**

#### **18.6 Diritto applicabile**

Il Tribunale distrettuale del Lussemburgo è il foro competente per ogni controversia fra gli azionisti e la Società. È applicabile il diritto Lussemburghese. La versione in lingua inglese del Prospetto è quella che fa fede e che sarà prevalente in caso di contraddizioni con una traduzione.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulle leggi e sulla prassi corrente in vigore alla data dello stesso nel Granducato di Lussemburgo e sono soggette a variazioni di tali leggi e prassi.

## **19 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

In conformità con le disposizioni della normativa in materia di protezione dei dati personali (il “Regolamento generale sulla protezione dei dati” o “GDPR”), entrata in vigore il 25 maggio 2018, e con le relative leggi lussemburghesi, si informano gli investitori che la Società, in veste di titolare del trattamento, raccoglie, utilizza, conserva e comunque effettua il trattamento dei dati personali, come descritto di seguito.

### **Categorie dei dati trattati**

I dati trattati includono le informazioni fornite da ciascun investitore, rigorosamente nell’ambito dell’attività di gestione svolta dalla Società qui descritta, come per esempio il loro nome, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail, numero di conto, conti bancari, numero di azioni e importo dell’investimento (i “**Dati Personali**”).

### **Scopo della raccolta, dell’uso e del trattamento dei Dati Personali**

Il trattamento dei Dati Personali ha le seguenti finalità: (i) tenuta del registro degli azionisti; (ii) trattamento, sottoscrizioni, riscatti e conversioni delle Azioni ed eventuali pagamenti associati; (iii) amministrazione di potenziali conti degli investitori; (iv) invio di comunicazioni agli investitori; (v) esecuzione di controlli tra cui, a titolo meramente esemplificativo, late trading e market timing; (vi) osservanza delle norme applicabili in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, FATCA, CRS ed eventuali altri obblighi legali e normativi; (vii) monitoraggio e segnalazioni riguardanti la Società; (viii) marketing ed eventuali trattamenti necessari ai fini della gestione della Società; (ix) tutela dei diritti della Società.

Qualunque investitore può, a sua discrezione, rifiutarsi di comunicare i Dati Personali alla Società o ai suoi delegati, precludendo in tal modo alla Società o al suo delegato, ove del caso, la raccolta e il potenziale utilizzo di tali dati. Tale rifiuto costituirà un ostacolo alla sottoscrizione o alla detenzione di Azioni della Società da parte dell’investitore.

### **Condivisione e raccolta dei Dati Personali**

I Dati Personali possono essere raccolti direttamente dalla Società o dalla Società di Gestione (il “**Responsabile del Trattamento**”) o da uno o più dei suoi delegati.

I dati personali possono essere condivisi tra la Società, i Consigli di Amministrazione, la Società di Gestione, la società di revisione della Società, i distributori, l’agente di collocamento, il Depositario, l’agente incaricato dei pagamenti, l’Amministrazione Centrale e i rispettivi consulenti legali.

### **Accesso ai Dati Personali**

La Società e i suoi Responsabili del Trattamento si adoperano per garantire che gli investitori siano in condizione di esercitare in qualunque momento i loro diritti.

Gli investitori sono legittimati ad esercitare i diritti disciplinati dagli articoli da 15 a 21 del GDPR. Gli investitori hanno pertanto il diritto di sapere, in ogni momento, se i propri Dati Personali sono o meno conservati dalla Società, la fonte degli stessi e come vengono trattati. Gli investitori hanno il diritto di ottenere che i propri Dati Personali, raccolti e trattati dalla Società e/o dal Responsabile del Trattamento, vengano aggiornati, rettificati, integrati o cancellati, ovvero di richiedere una limitazione del trattamento. Qualora gli investitori desiderino esercitare questo diritto, dovranno utilizzare i dati di contatto riportati in calce alla presente disposizione.

Qualunque richiesta sarà esaudita entro i limiti sia di tempo previsti dalla normativa, sia dei mezzi tecnici e organizzativi della Società.

Qualora l’esercizio dei diritti di cancellazione, di limitazione del trattamento o di opposizione da parte di un investitore possa costituire un ostacolo alla prosecuzione del rapporto contrattuale con la Società

o con uno dei Responsabili del Trattamento, l'investitore dovrà risolvere detto rapporto contrattuale attenendosi alle specifiche disposizioni in materia di risoluzione del contratto. Ciò può comportare il rimborso delle sue Azioni della Società.

### **Diritto di presentare reclamo presso l'autorità nazionale di protezione dei dati**

Gli investitori hanno il diritto di presentare reclamo presso l'autorità di controllo lussemburghese, la Commission Nationale pour la Protection des Données, o presso qualunque autorità nazionale competente in materia di protezione dei dati, laddove ritengano che il trattamento dei loro Dati Personali non sia conforme alle disposizioni del GDPR.

### **Periodo di conservazione**

La Società e i suoi Responsabili del Trattamento conserveranno i Dati Personali esclusivamente per un periodo non superiore a 10 (dieci) anni dalla risoluzione del rapporto contrattuale con l'investitore.

### **Dati di contatto**

Qualunque quesito, richiesta o dubbio circa l'uso dei Dati Personali da parte della Società dovrà essere sottoposto via e-mail a: DataProtectionOfficerBGFML@bgfml.lu, o per iscritto a: BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A., 14 Allée Marconi, L-2120, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo.

## **20 REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO**

Per quanto concerne i Comparti che seguono un benchmark, ovvero che sono gestiti con un benchmark, o che qualora applicabile lo utilizzano per calcolare una commissione di gestione, i seguenti amministratori di benchmark dei comparti corrispondenti sono registrati conformemente agli articoli 32 e 34 del regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il “**Regolamento sugli indici di riferimento**”) e sono stati inseriti nel registro tenuto dall'ESMA prima dell'1 gennaio 2020:

- MSCI Limited
- S&P DJI Netherlands B.V.
- ICE Data Indices LLC
- STOXX Ltd.
- J.P. Morgan Securities PLC
- Bloomberg Index Services Limited

Conformemente al Regolamento sugli indici di riferimento, la Società di Gestione ha elaborato un piano che definisce le azioni da adottare in caso di variazione sostanziale o cessazione di un benchmark (“**Piano di Continuità del Benchmark**”).

I dettagli del Piano di Continuità del Benchmark sono disponibili sul sito web: [www.bgfml.lu](http://www.bgfml.lu).

## **21 ASSEMBLEE GENERALI E RENDICONTI**

### **21.1 Assemblée Generali**

L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà presso la sede legale della Società l'ultimo martedì del mese di aprile di ogni anno (se sarà un giorno festivo per le banche, il successivo Giorno Lavorativo del Lussemburgo), alle ore 12:00. L'avviso di convocazione delle assemblee generali viene inviato per posta a tutti gli azionisti iscritti nel registro degli azionisti, al loro indirizzo registrato, almeno otto giorni prima dell'assemblea generale. Nell'avviso saranno specificati l'ora e il luogo dell'assemblea e le condizioni per l'ammissione. Esso specificherà l'ordine del giorno e farà riferimento ai requisiti previsti dalla legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranza. Secondo quanto richiesto dalla legge lussemburghese, ulteriori avvisi saranno pubblicati nel RESA e su un quotidiano del Lussemburgo.

La Società richiama l'attenzione sul fatto che qualsiasi azionista sarà in grado di svolgere pienamente i propri diritti d'investitore direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare all'assemblea generale degli azionisti se l'investitore è iscritto personalmente nel registro degli azionisti della Società. Nel caso in cui un investitore investe nella Società tramite un intermediario, che investe nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sarà possibile per l'investitore esercitare alcun diritto degli azionisti direttamente nei confronti della Società. Gli investitori sono invitati a prendere visione dei loro diritti.

## **21.2 Rendiconti Annuali e Semestrali**

I Rendiconti Annuali certificati e i Rendiconti Semestrali non certificati saranno inviati agli azionisti e saranno messi a disposizione del pubblico presso una delle sedi legali della Società, dell'Amministrazione Centrale e dei Distributori rispettivamente. Il Rendiconto Annuale più recente sarà disponibile per verifica almeno quindici giorni prima dell'assemblea generale annuale. L'esercizio finanziario della Società termina il 31 dicembre di ogni anno.

I primi rendiconti del Fondo saranno un rendiconto non certificato in data 30 giugno 2008 e un rendiconto certificato in data 31 dicembre 2008.

La valuta di consolidamento della Società è l'euro ("EUR").

## **22 LIQUIDAZIONE – SCIOGLIMENTO E FUSIONE DI COMPARTI**

### **22.1 Scioglimento e Liquidazione della Società**

La Società può essere sciolta in qualsiasi momento per decisione dell'assemblea generale degli azionisti fatti salvi i requisiti di quorum e di maggioranza definiti nello statuto della Società.

Qualora il capitale scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla Legge sugli UCI, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre la decisione in merito allo scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti. L'assemblea generale, per la quale non sarà richiesto il quorum, deciderà per maggioranza semplice dei voti delle Azioni presenti e rappresentate all'assemblea.

La decisione in merito allo scioglimento della Società sarà altresì sottoposta all'assemblea generale degli azionisti qualora il capitale risulti inferiore a un quarto del capitale minimo. In tale caso, l'assemblea generale si terrà senza condizioni di quorum e lo scioglimento potrà essere deciso dagli azionisti che detengono un quarto dei voti presenti e rappresentati in tale assemblea.

L'assemblea deve essere convocata in modo tale che si possa tenere entro 40 giorni dal momento in cui viene accertato che le attività nette della Società sono inferiori, a seconda del caso, ai due terzi o un quarto del minimo legale.

L'emissione di nuove Azioni da parte della Società cesserà alla data di pubblicazione della convocazione dell'assemblea generale degli azionisti, nella quale sarà proposto lo scioglimento e la liquidazione della Società. L'assemblea generale degli azionisti nominerà uno o più liquidatori per realizzare le attività della Società, soggetti alla supervisione della competente autorità di controllo nel miglior interesse degli azionisti. I liquidatori distribuiranno i proventi della liquidazione di ciascun Comparto, al netto di tutte le spese di liquidazione, fra i detentori di Azioni di ciascuna Classe secondo i rispettivi diritti. Gli importi non rivendicati dagli azionisti alla fine del processo di liquidazione saranno depositati, in conformità alla legge del Lussemburgo, presso la *Caisse de Consignations* del Lussemburgo fino alla prescrizione definita in base alla legge.

### **22.2 Scioglimento di un Comparto**

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore delle attività di un Comparto scenda ad un livello che il Consiglio di Amministrazione riterrà di volta in volta essere il livello minimo affinché tale Comparto possa essere gestito in modo efficientemente economico, o se un cambiamento nella situazione economica o politica relativa al Comparto interessato determina conseguenze sostanzialmente negative sugli investimenti di tale Comparto, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di offrire agli azionisti di tale Comparto la conversione delle loro Azioni in Azioni di un altro Comparto, alle condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione oppure di procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni delle Classi interessate emesse in tale Comparto al Valore Patrimoniale Netto per Azione (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzazione degli investimenti e delle spese di realizzazione), determinato nel Giorno di Valutazione in cui tale decisione avrà effetto. La Società diffonderà un avviso scritto ai possessori di Azioni del Comparto interessato prima della data effettiva di rimborso obbligatorio, che indicherà le ragioni e la procedura delle operazioni di rimborso: i possessori di Azioni registrati riceveranno un avviso scritto.

Salvo che non sia deciso diversamente nell'interesse degli azionisti o per mantenere condizioni di uguale trattamento tra gli stessi, gli azionisti del Comparto considerato possono continuare a richiedere rimborsi o conversioni delle loro Azioni senza alcun addebito commissionale (ma tenendo conto degli effettivi prezzi di realizzo degli investimenti e delle relative spese di realizzo) prima della data effettiva del rimborso obbligatorio.

Le richieste di sottoscrizione saranno sospese a partire dal momento in cui viene annunciato lo scioglimento, la fusione o il trasferimento del pertinente Comparto.

Inoltre, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea generale dei detentori di Azioni di un Comparto può riscattare tutte le Azioni emesse in tale Comparto e rimborsare agli azionisti il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle loro Azioni (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzazione degli investimenti e delle spese di realizzazione) determinato nel Giorno di Valutazione in cui tale decisione avrà effetto. Ai fini di tale assemblea generale degli azionisti non sarà richiesto nessun quorum e la delibera sarà approvata per maggioranza semplice dei presenti e dei rappresentati.

Le attività che non possono essere distribuite ai loro proprietari al momento del rimborso saranno depositate presso la *Caisse de Consignations* per conto dei soggetti aventi diritto.

Tutte le Azioni rimborsate saranno annullate dalla Società.

### **22.3 Fusione, Divisione o Trasferimento di Comparti**

Come previsto dallo statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di fondere o dividere un Comparto o di trasferire uno o più Comparti in un altro UCITS con sede in Lussemburgo o all'estero. In caso di fusione o divisione di Comparti, gli azionisti esistenti dei rispettivi Comparti hanno il diritto di richiedere alla Società, senza alcun costo ed entro un mese dalla comunicazione di tale evento, il rimborso delle proprie Azioni. Qualsiasi fusione, così come definita nell'Articolo 1 (20) della Legge sugli UCI, verrà realizzata in conformità al Capitolo 8 della Legge sugli UCI.

Il Consiglio di Amministrazione deciderà la data effettiva di una qualsiasi fusione della Società con un altro UCITS in conformità all'articolo 66 (4) della Legge sugli UCI.

## **23 INFORMAZIONI DISPONIBILI AL PUBBLICO**

### **23.1 Documenti Disponibili al Pubblico**

I seguenti documenti possono essere consultati gratuitamente dagli investitori interessati durante i normali orari d'ufficio (ad eccezione del sabato e delle festività pubbliche), presso la sede legale della Società:

- Statuto della Società
- Contratto/i stipulato/i fra la Società di gestione e la Società
- Contratto stipulato tra la Banca Depositaria e la Società
- Contratti stipulati con i Gestori agli Investimenti
- Le performance storiche dei Comparti pubblicate nell'ultimo KIID.

Allo stesso indirizzo è possibile ottenere, gratuitamente, copie del Prospetto e dei KIID, dello Statuto della Società e dell'ultima Relazione Semestrale e Annuale della Società.

### **23.2 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione**

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per ciascun Comparto viene reso pubblico presso la sede legale della Società ed è disponibile presso gli uffici della Banca Depositaria. La Società provvederà alla pubblicazione di tale informazione nella Valuta di Riferimento o nell'Altra Valuta di denominazione sui principali giornali finanziari. La Società non accetta alcuna responsabilità per errori o ritardi nella pubblicazione o per la mancata pubblicazione dei prezzi.

## **24 POLITICA DEI DIVIDENDI**

Nell'Appendice C è indicato se, in relazione ad ogni specifico Comparto, sono previste le Categorie ad accumulo o a distribuzione.

Ogni anno l'assemblea generale degli azionisti deciderà, in base alla proposta del Consiglio di Amministrazione, in merito alla destinazione dell'utile netto della Società per ogni Comparto e per le Categorie a distribuzione.

Oltre alle distribuzioni sopra citate, il Consiglio di Amministrazione può decidere di effettuare il pagamento di un acconto sui dividendi nelle forme e condizioni stabilite dalla Legge sugli UCI.



Parte o tutto l'utile netto e le plusvalenze realizzate e non realizzate possono essere distribuite, purché dopo tale distribuzione le attività nette della Società siano superiori a 1.250.000 euro.

La parte di utile netto annuo che si è deciso di distribuire alle Categorie a distribuzione sarà distribuita in contanti ai detentori delle Azioni a distribuzione.

La parte di utile netto annuo di competenza delle Categorie ad accumulo sarà capitalizzata nel relativo Comparto a beneficio della Categoria ad accumulo.

I dividendi saranno dichiarati nella Valuta di Riferimento di ciascun Comparto ma, a beneficio degli azionisti, il pagamento potrà essere fatto in un'altra valuta richiesta dall'investitore. I tassi di cambio usati per calcolare i pagamenti saranno stabiliti dall'Amministrazione Centrale, facendo riferimento ai tassi normalmente calcolati dalle banche. Tali operazioni in valuta saranno effettuate tramite la Banca Depositaria a spese dell'azionista interessato. In assenza di istruzioni scritte i dividendi saranno pagati nella Valuta di Riferimento del Comparto.

I dividendi che rimarranno non distribuiti per un periodo di cinque anni dalla data di dichiarazione saranno trattenuti e riversati nel Comparto o nella Categoria della Classe di riferimento.

## APPENDICE A LIMITI E RESTRIZIONI D'INVESTIMENTO

Definizioni:

“CSSF” indica la “*Commission de Surveillance du Secteur Financier*”.

“Direttiva 78/660/CEE” indica la Direttiva 78/660/CEE del 25 luglio 1978 basata sull'Articolo 54, paragrafo 3 g) del Trattato e relativa al bilancio annuale di taluni tipi di società, e successive modificazioni.

“Gruppo di Società” indica le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, ai sensi di quanto stabilito dalla Direttiva 83/349/CEE relativa alla redazione del bilancio consolidato, o in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti.

“Strumenti del Mercato Monetario” indica gli strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile in maniera precisa in qualsiasi momento.

“Mercato Regolamentato” indica il mercato così come definito nell'Articolo 4 comma 14 della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 (la “Direttiva MIFID”).

“Valori Mobiliari” indica:

- Azioni di società e altri titoli equivalenti
- Obbligazioni e altre forme di debiti cartolarizzati (“titoli di debito”)
- Qualsiasi altro titolo negoziabile che preveda il diritto di acquisire tali valori mobiliari attraverso sottoscrizione o scambio

ad esclusione delle tecniche e degli strumenti di cui all'Appendice B.

Per raggiungere gli obiettivi e le politiche d'investimento della Società, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che i seguenti limiti vengano applicati a tutti gli investimenti effettuati dalla Società.

(1) In tutti i Comparti la Società può investire in:

a) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o negoziati su un Mercato Regolamentato.

b) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario negoziati in un altro mercato regolamentato in uno Stato Membro dell'Unione Europea regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

c) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi al listino ufficiale di una borsa valori di uno Stato non Membro dell'Unione Europea o negoziati in un altro mercato regolamentato situato in uno Stato non Membro dell'Unione Europea regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

d) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di nuova emissione, a condizione che:

➤ tra le condizioni di emissione sia contemplato l'obbligo di presentare domanda di ammissione al listino ufficiale di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato tra quelli sopra citati ai punti da a) a c); e

➤ tale ammissione venga concessa entro un anno dall'emissione;

e) Azioni o quote di UCITS autorizzati ai sensi della Direttiva UCITS e/o di altri organismi d'investimento collettivo (UCI) ai sensi della definizione di cui ai punti a) e b) dell'Articolo 1, paragrafo (2), della Direttiva UCITS, a prescindere dal fatto che siano situati o meno in uno Stato Membro dell'Unione Europea, a condizione che:

➤ tali UCI siano autorizzati ai sensi di una legislazione che preveda che essi siano soggetti a una vigilanza che gli Stati Membri dell'OCSE e del GAFI riconoscono come equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che sia garantita una sufficiente cooperazione tra le varie autorità;

➤ il livello di protezione garantito ai detentori di azioni/quote degli altri UCI sia equivalente a quello previsto per i detentori di azioni/quote di un UCITS, e che in particolare le norme relative alla segregazione patrimoniale, all'attività creditizia (prestiti concessi e assunti) e alla vendita allo scoperto di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva UCITS;

➤ l'attività di tali UCI sia esposta in rendiconti annuali e semestrali per permettere una valutazione delle attività e passività, dei profitti e delle operazioni durante il periodo di riferimento;

➤ non oltre il 10% delle attività dell'UCITS o degli altri UCI di cui si prevede l'acquisizione possa, conformemente agli atti costitutivi di tali organismi, essere complessivamente investito in azioni o quote di altri UCITS od UCI.

f) Depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza inferiore ai 12 mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia la propria sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea o, in caso contrario, che tale ente si attenga a norme prudenziali che gli stati membri dell'OCSE e del GAFI riconoscono come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.

g) Derivati finanziari, compresi gli strumenti equivalenti che danno luogo a un regolamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato tra quelli sopra citati ai punti a), b) e c), e/o strumenti finanziari derivati negoziati sui mercati "over-the-counter" ("derivati OTC"), a condizione che:

➤ lo strumento sottostante sia tra quelli previsti dalla Sezione 1 dell'Appendice A, oppure un indice finanziario, tasso di interesse, tasso di cambio o valuta, in cui la Società può investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento;

➤ le controparti delle operazioni relative ai derivati OTC siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie approvate dalla CSSF, e

➤ i derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e che possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo di mercato su iniziativa della Società;

h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati sui mercati regolamentati e differenti rispetto agli Strumenti del Mercato Monetario, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti sono regolamentati ai fini della protezione degli investitori e degli investimenti, e a condizione che essi:

➤ siano emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non Membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri che compongono la federazione, oppure da un ente pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati Membri; o

➤ che siano emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su uno dei Mercati Regolamentati tra quelli sopra citati ai punti a), b) e c); o

➤ che siano emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un'istituzione sottoposta a, e che rispetti, regole prudenziali che gli stati membri dell'OCSE e del GAFI riconoscono essere rigorose almeno quanto quelle previste dalla legislazione comunitaria; o

➤ che siano emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che l'investimento in tali strumenti preveda una protezione dell'investitore equivalente a quella prevista dal primo, secondo e terzo capoverso del paragrafo h) della sezione 1 dell'Appendice A, e a condizione che l'emittente: (i) sia una società il cui capitale e riserve ammontino almeno a dieci milioni di euro (10.000.000 euro) e (ii) che depositi e pubblichi i rendiconti annuali in conformità alla Direttiva 78/660/CEE, (iii) sia un'entità che, all'interno di un Gruppo di Società che include una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo, ovvero (iv) sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una "liquidity line" bancaria.

(2) Inoltre, relativamente a ciascuno dei Comparti, la Società potrà:

a) Investire fino a un massimo del 10% delle attività nette di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati alla sezione 1 della presente Appendice A.

b) Detenere attività liquide accessorie.

c) Prendere in prestito fino al 10% delle proprie attività nette a condizione che tale prestito sia di carattere temporaneo.

d) Acquistare valute estere tramite prestiti "back-to-back".

(3) Inoltre, relativamente alle attività nette di ciascuno dei Comparti, la Società dovrà osservare le seguenti restrizioni in relazione a ciascun emittente:

**(a) Regole per la ripartizione dei rischio**

Ai fini del calcolo dei limiti definiti nei punti da (1) a (5) e (7) seguenti, le società appartenenti al medesimo Gruppo di Società saranno trattate come un unico emittente.

– **Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario**

(1) Un Comparto non potrà investire più del 10% delle proprie attività nette in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da uno stesso emittente.

Il valore complessivo dei Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario detenuti dal Comparto in ciascuno degli emittenti in cui investe più del 5% delle proprie attività nette non può superare il 40% del valore delle attività nette del Comparto. Questa restrizione non si applica ai depositi presso istituti finanziari regolati da norme prudenziali o alle operazioni con tali istituti riguardanti strumenti derivati OTC.

(2) Il limite del 10% stabilito al paragrafo (1) viene aumentato al 20% nel caso di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dal medesimo Gruppo di Società.

(3) Il limite del 10% stabilito al paragrafo (1) viene aumentato fino a un massimo del 35% qualora i Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario siano emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato Non Membro o da organismi internazionali pubblici di cui facciano parte uno o più Stati Membri.

(4) Il limite del 10% stabilito al paragrafo (1) viene aumentato fino al 25% nel caso di alcuni titoli di debito emessi da un istituto di credito la cui sede si trovi in uno Stato Membro dell'Unione Europea e che sia soggetto, ai sensi di legge, ad una speciale supervisione pubblica allo scopo di tutelare i detentori di tali titoli di debito. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali titoli di debito devono essere investite, secondo quanto prescritto dalla legge, in attività che, durante l'intero periodo di validità dei titoli di debito, sono in grado di coprire le rivendicazioni derivanti dai titoli di debito e che, in caso di bancarotta dell'emittente, verrebbero utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e per il pagamento degli interessi maturati. Nella misura in cui un Comparto investe più del 5% delle proprie attività in tali titoli di debito, emessi dal medesimo emittente, il valore totale di questi investimenti non dovrà essere superiore all'80 del valore delle attività nette del Comparto.

(5) I valori di cui ai precedenti paragrafi (3) e (4) non vengono considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% menzionato al precedente paragrafo (1).

**(6) Nonostante i limiti sopra indicati e in conformità al principio della ripartizione dei rischi, ciascun Comparto è autorizzato a investire fino al 100% delle proprie attività in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato Membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea, purché (i) tali titoli corrispondano ad almeno sei diverse emissioni e (ii) i titoli di una stessa emissione non possano essere superiori al 30% delle attività nette dei Comparti.**

(7) Fatti salvi i limiti stabiliti al successivo punto (b), i limiti previsti al precedente paragrafo (1) vengono aumentati fino a un massimo del 20% nel caso di investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso emittente e quando la politica della Società è finalizzata a duplicare la composizione di un determinato indice azionario o dei titoli di debito, riconosciuto dalla CSSF e conforme ai seguenti criteri:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce
- l'indice viene debitamente pubblicato.

Ove giustificato da condizioni straordinarie, il limite del 20% viene aumentato al 35%, in particolare in Mercati Regolamentati in cui prevalgono determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. L'investimento fino a questo limite massimo è permesso in relazione a un solo emittente.

– **Depositi bancari**

(8) La Società non potrà, per ciascuno dei propri Comparti, investire più del 20% delle attività nette in depositi presso la medesima entità.

– **Derivati**

(9) L'esposizione al rischio di una controparte della Società in un'operazione riguardante strumenti derivati OTC non può superare il 10% delle attività nette del Comparto nel caso in cui la controparte sia un ente creditizio conforme con quanto stabilito alla lettera (f) della Sezione 1 della presente Appendice A, ovvero il 5% delle proprie attività nette in tutti gli altri casi.

(10) La Società può investire in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione all'attivo sottostante non superi complessivamente i limiti d'investimento di cui ai punti da (1) a (5), (8), (16) e

(17). Quando la Società investe in strumenti finanziari derivati collegati a un indice, questi investimenti non devono essere combinati con i limiti di cui ai punti da (1) a (5), (8), (16) e (17).

(11) Quando un Valore Mobiliare o Strumento del Mercato Monetario integra un derivato, quest'ultimo deve essere considerato nell'applicazione delle disposizioni di cui ai punti (12), (16) e (17) e nella determinazione del rischio derivante da operazioni riguardanti strumenti derivati.

(12) Relativamente agli strumenti derivati, la Società dovrà garantire, per ciascun Comparto, che l'esposizione globale legata agli strumenti derivati non superi il valore netto totale del suo portafoglio.

L'esposizione al rischio viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio di controparte, il futuro andamento del mercato e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

– **Azioni o quote in fondi aperti**

(13) La Società non potrà investire, per Ciascuno dei propri Comparti, più del 20% delle attività nette in azioni o quote di un unico UCITS o di altri UCI di cui al precedente punto 1) e).

(14) Inoltre, gli investimenti effettuati in UCI diversi dagli UCITS non potranno superare complessivamente il 30% delle attività nette della Società.

(15) Nella misura in cui un UCITS o un UCI è composto da diversi comparti e a condizione che sia garantito, nei confronti di terzi, il principio della separazione degli impegni dei singoli comparti, ciascun comparto sarà considerato come entità separata ai fini dell'applicazione dei limiti di cui al precedente punto (13).

Nel caso in cui la Società investa in quote di altri UCITS e/o UCI che sono gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione o da un'altra società collegata alla società di gestione (controllo o management in comune, o da significativa partecipazione diretta o indiretta), la società di gestione, o l'altra società, non potrà applicare commissioni di sottoscrizione o rimborso per conto degli investimenti della Società nelle quote degli altri UCITS e/o UCI. Qualora la Società decida di investire, in relazione a un particolare Comparto, una quota significativa delle proprie attività in altri UCITS e/o UCI, il livello massimo delle commissioni di gestione che potranno essere applicate sia al Comparto sia all' UCITS e/o UCI in cui la Società intende investire è riportato all'Appendice C del presente Prospetto tra le indicazioni dettagliate riguardanti il Comparto interessato.

– **Limiti combinati**

(16) Fermi restando i singoli limiti stabiliti ai punti (1), (8) e (9), la Società, in relazione a ciascuno dei propri Comparti, non potrà combinare:

- investimenti in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da
- depositi presso, e/o
- esposizioni derivanti da operazioni riguardanti strumenti derivati OTC effettuate con un'unica entità, superiori al 20% delle proprie attività nette.

(17) I limiti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8) e (9) non possono essere combinati. Di conseguenza, gli investimenti effettuati da ciascun Comparto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dalla medesima entità, in depositi presso o in strumenti derivati con detta entità, ai sensi dei punti da (1) a (5), (8) e (9) non possono superare complessivamente il 35% delle attività nette del Comparto in questione.

(b) **Restrizioni relative al controllo**

(18) La Società, in relazione a ciascuno dei propri Comparti, non potrà acquisire qualsivoglia azione con diritto di voto che consentirebbe di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un organismo emittente.

(19) La Società non potrà acquistare:

- (i) più del 10% delle azioni in circolazione senza diritto di voto di uno stesso emittente
- (ii) più del 10% dei titoli di debito in circolazione di uno stesso emittente
- (iii) più del 25% delle azioni o quote in circolazione di uno stesso UCITS e/o altro UCI
- (iv) più del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario in circolazione di uno stesso emittente

I limiti di cui ai punti da (ii) a (iv) possono essere ignorati al momento dell'acquisizione qualora in quel momento non sia possibile calcolare l'importo lordo relativo ai titoli di debito o agli Strumenti del Mercato Monetario, ovvero l'importo netto relativo ai titoli emessi.

(20) I limiti previsti ai punti (18) e (19) non vengono applicati nel caso di:

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o dalle sue autorità locali
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Non Membro dell'Unione Europea
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea
- Azioni detenute nel capitale di una società costituita in uno Stato Non Membro dell'Unione Europea, che investa le proprie attività principalmente in titoli di emittenti con sede legale in tale Stato, dove, ai sensi della legislazione di tale Stato, tale partecipazione rappresenti l'unico modo possibile per la Società di investire nei titoli degli emittenti di tale Stato, a condizione che la politica d'investimento della società sia conforme alle disposizioni in materia di diversificazione del rischio e alle restrizioni relative al controllo contenute nel presente documento.
- Azioni detenute nel capitale di società controllate che svolgano unicamente attività di management, di consulenza o di marketing nel paese/stato dove tali controllate hanno la propria sede, relativamente al riacquisto delle azioni dietro richiesta degli azionisti unicamente per proprio o per loro conto.

(4) Inoltre, dovranno essere rispettate le seguenti restrizioni:

- i. La Società non può acquistare metalli preziosi, né certificati che li rappresentano.
- ii. La Società non può acquistare proprietà immobiliari, tranne i casi in cui tale acquisizione sia essenziale ai fini dello svolgimento della propria attività.
- iii. La Società non può emettere warrant o altri strumenti che prevedano il diritto per coloro che li detengono di acquistare azioni della Società.
- iv. Fatta salva la possibilità per la Società di acquistare titoli di debito e mantenere depositi presso banche, la Società non può concedere prestiti o agire da garante per conto di terzi. La presente restrizione non impedisce alla Società di acquistare Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari non interamente liberati.
- v. La Società non può effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari.

(5) Fermo restando quanto sopra disposto:

- i. La Società, in relazione a ciascun Comparto, nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione collegati ai Valori Mobiliari o agli Strumenti del Mercato Monetario che fanno parte delle attività del Comparto in questione, non è necessariamente tenuta a rispettare i limiti stabiliti nel presente documento.
- ii. Qualora i limiti di cui sopra venissero superati per qualsivoglia motivo non dipendente dalla Società o come conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'obiettivo primario della Società, relativamente alle proprie operazioni di vendita, dovrà essere la correzione di tale situazione, tenendo in debita considerazione l'interesse dei propri azionisti.

## APPENDICE B TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI

### A. Disposizioni generali

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o della protezione delle proprie attività e impegni, o laddove specificato nella politica d'investimento di un determinato Comparto, per un altro scopo, la Società può utilizzare, in relazione a ciascun Comparto, le tecniche e gli strumenti relativi ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario o altre tipologie di attività sottostanti nel rispetto della Circolare CSSF 14/592 relativa alle Linee Guida ESMA in materia di Fondi Indicizzati Quotati ("ETF") e altre questioni riguardanti gli UCITS come di volta in volta modificate (la "Circolare CSSF 14/592") e il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n° 648/2012, come di volta in volta modificato (il "Regolamento SFT").

Le tecniche e gli strumenti richiamati in questo paragrafo includono, tra gli altri, l'acquisto e la vendita di opzioni call e put e l'acquisto e la vendita di contratti future o la sottoscrizione di swap relativi a tassi di cambio esteri, alle valute, valori mobiliari, indici, tassi di interesse e altri strumenti finanziari consentiti come di seguito descritto. I Comparti utilizzeranno strumenti negoziati sul mercato regolamentato con riferimento ai punti a), b) e c) della sezione 1 dell'Appendice A o negoziati su mercati OTC (in conformità alle condizioni riportate nell'Appendice A). In generale, nel caso in cui tali operazioni prevedessero l'utilizzo di strumenti derivati, le condizioni e i limiti stabiliti nell'Appendice A dovranno essere rispettati.

Le tecniche e gli strumenti includono, inoltre, operazioni relative a dare e prendere in prestito titoli, nonché operazioni di vendita con diritto di riacquisto, operazioni di pronti contro termine e di pronti contro termine passivi. Non si potrà in alcun caso ricorrere a operazioni con strumenti derivati o altre tecniche o strumenti finanziari che farebbero deviare la Società dagli obiettivi d'investimento stabiliti nel Prospetto.

Nessuno dei Comparti farà ricorso a (i) operazioni "buy-sell back" o "sell-buy back" né a (ii) operazioni di marginazione.

### B. Tecniche di efficiente gestione del portafoglio ("EMT")

Di norma, le controparti autorizzate avranno un rating pubblico pari ad almeno BBB- (tale rating deve essere il più basso di quelli emessi dalle tre principali agenzie di rating), saranno titolari di regolare licenza rilasciata dall'autorità locale competente e adempiranno in tutti i casi all'articolo 3 del Regolamento SFT. La forma giuridica non costituisce comunque un criterio decisivo nella selezione della controparte. Le Controparti saranno domiciliate negli Stati membri dell'OCSE e, unitamente agli agenti, non apparterranno né al gruppo della Società di Gestione né, se del caso, al gruppo del Gestore agli Investimenti.

#### 1. Operazioni relative a dare e ricevere in prestito titoli

La Società è autorizzata ad effettuare, per ciascun Comparto operazioni relative a dare in prestito titoli, a condizione che le stesse siano conformi alle regole fissate dalle Circolari 08/356 e 14/592 della CSSF e successive modificazioni, concernenti le regole da applicare agli strumenti d'investimento collettivo quando utilizzano particolari tecniche e strumenti in relazione a valori mobiliari e strumenti di mercato monetario.

Ciascun Comparto potrà concedere in prestito i titoli detenuti in portafoglio a un prestatore direttamente o attraverso un sistema di prestito standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o mediante un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario conforme a norme di vigilanza prudenziale riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria e specializzate in questa tipologia di operazioni. In ogni caso, la controparte dell'accordo di prestito titoli (vale a dire il prestatore) deve essere conforme a norme di vigilanza prudenziale riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria. Qualora suddetto istituto finanziario agisca per proprio conto, deve essere considerato quale controparte del contratto di prestito titoli.

Nel caso di un sistema di prestito titoli standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o in caso di un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario conforme a norme di vigilanza prudenziale riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria, conformi all'articolo 3 del Regolamento SFT e specializzate in questa tipologia di operazioni, i titoli prestati possono essere trasferiti prima della ricezione della garanzia se l'intermediario garantisce la corretta esecuzione della transazione. Ciascun Comparto deve garantire che il volume delle operazioni di prestito titoli rimanga a un livello accettabile o di avere la facoltà di richiedere il riscatto dei titoli ceduti in prestito in modo tale da essere in grado di far fronte, in qualsiasi momento alle richieste di rimborso e che tali operazioni non mettano a rischio la gestione degli attivi della Società conformemente alla politica d'investimento del relativo Comparto. La quota prevista di ciascuna attività dei Comparti destinata alle

operazioni di prestito titoli può variare dallo 0% al 30%. La quota massima di ciascuna attività dei Comparti destinata alle operazioni di prestito titoli non sarà mai superiore al 95%.

La Società è autorizzata, per ciascun Comparto, a prendere in prestito titoli, a condizione che tali operazioni rispettino le seguenti regole:

- (1) La Società è autorizzata a prendere in prestito titoli nel contesto di un sistema standardizzato organizzato da un organismo di compensazione titoli riconosciuto, ovvero da un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni.
- (2) La Società non può vendere titoli presi a prestito durante il periodo di validità del contratto di prestito, salvo che non sia stata predisposta una copertura che, tramite l'utilizzo di strumenti finanziari consenta alla Società di restituire i titoli presi in prestito alla scadenza dell'accordo di prestito.
- (3) Le operazioni relative a titoli presi in prestito non possono avere una durata superiore a 30 giorni, né possono superare il 50% del valore di mercato complessivo dei titoli presenti nel portafoglio del Comparto in questione.
- (4) La Società può prendere titoli in prestito unicamente in circostanze straordinarie, di seguito esposte. In primo luogo, quando la Società si è impegnata a vendere determinati titoli presenti nel suo portafoglio in un momento in cui tali titoli stanno per essere registrati presso un'agenzia governativa e non sono quindi disponibili. In secondo luogo, quando i titoli concessi in prestito non sono stati restituiti al momento stabilito. In terzo luogo, al fine di evitare situazioni in cui non è possibile onorare la consegna di titoli promessa in precedenza, nel caso in cui la Banca Depositaria non abbia rispettato il proprio obbligo di consegna di tali titoli.

Sono titoli soggetti a operazioni di prestito le azioni, le obbligazioni e gli ETF.

## **2. Operazioni di vendita con diritto di riacquisto, operazioni di pronti contro termine e di pronti contro termine passivi**

Ogni Comparto può, operando come compratore, acquistare titoli con una opzione di riacquisto o, agendo come venditore, vendere titoli con una opzione di riacquisto: ogni Comparto, inoltre, può sottoscrivere operazioni di pronti contro termine e operazioni di pronti contro termine passivi. La quota prevista di ciascuna attività dei Comparti destinata alle operazioni di pronti contro termine e di pronti contro termine passivi può variare dallo 0% al 30%. La quota massima di ciascuna attività dei Comparti destinata alle operazioni di pronti contro termine e di pronti contro termine passivi non sarà mai superiore al 50%.

La partecipazione dei Comparti a tali operazioni è comunque soggetta alle regole fissate dalle Circolari 08/356 e 14/592 della CSSF e successive modificazioni, concernenti le regole da applicare agli strumenti d'investimento collettivo quando utilizzano particolari tecniche e strumenti in relazione a valori mobiliari e strumenti di mercato monetario.

Ciascun Comparto deve pertanto essere conforme alle seguenti regole:

Può effettuare tali operazioni soltanto se le controparti delle transazioni si attengono alle norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria.

Per l'intera durata di un contratto di acquisto con opzione di riacquisto o di un contratto di pronti contro termine passivi, non può vendere o costituire in pegno o concedere in garanzia i titoli oggetto del contratto, prima che la controparte abbia esercitato la propria opzione o prima della data stabilita per il riacquisto, salvo qualora disponga di altri strumenti di copertura.

Deve garantire di essere in grado di adempiere, in qualsiasi momento, agli obblighi di riscatto nei confronti dei propri azionisti.

I titoli oggetto di operazioni di acquisto con opzione di riacquisto o di un contratto di pronti contro termine passivi, si limitano a:

- (i) certificati bancari a breve termine o strumenti del mercato monetario secondo quanto disposto dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che implementa la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE in merito al coordinamento di leggi, regolamentazioni e disposizioni amministrative relative ad alcuni UCITS per quanto concerne il chiarimento di alcune definizioni;
- (ii) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro dell'OCSE o dai relativi enti locali o istituzioni sovranazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- (iii) azioni o quote emesse da UCI del mercato monetario per i quali venga calcolato il Valore Patrimoniale Netto su base giornaliera e ai quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;
- (iv) obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrano un adeguato livello di liquidità;



- (v) azioni ammesse alla negoziazione o quotate su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su una Borsa di uno Stato Membro dell'OCSE, purché le stesse siano comprese in un indice principale.

I titoli acquistati con un'opzione di riacquisto o nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine passivi dovranno essere conformi alla politica d'investimento del Comparto e dovranno, unitamente ad altri titoli che detiene nel proprio portafoglio, essere tutti conformi alle restrizioni d'investimento previste per il Comparto.

### **3. Disposizioni comuni all'EMT e Total Return Swap (TRS) o strumenti simili**

#### **Condivisione dei proventi EMT e TRS:**

Tutti i proventi derivanti dall'EMT e dal TRS, al netto di eventuali costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto.

Il Rendiconto Annuale della Società conterrà informazioni sui proventi provenienti dall'EMT e dal TRS per l'intero periodo di riferimento del Comparto, unitamente ai dettagli delle commissioni e dei costi operativi diretti e indiretti del Comparto, nella misura in cui siano associati alla gestione della Società/del Comparto corrispondente.

Per i servizi prestati alla Società l'agente di prestito percepisce una commissione, versata dal mutuatario, non superiore al 10% del ricavo lordo.

Il Rendiconto Annuale della Società fornirà i dettagli circa l'identità delle società associate alla Società di Gestione o alla Banca Depositaria della Società, sempre che ricevano commissioni e costi operativi diretti e indiretti.

Tutti i proventi generati dall'utilizzo di tecniche e strumenti per l'efficiente gestione del portafoglio, meno i costi operativi diretti e indiretti, vanno alla Società per poter essere reinvestiti in linea con la politica d'investimento della Società e quindi si ripercuoteranno positivamente sul rendimento del Comparto.

In linea di principio, le attività soggette a EMT e al pagamento di garanzia e/o del margine a una controparte, in virtù del trasferimento degli stessi, diventano di proprietà della controparte stessa. Tali attività, o attività di tipologia equivalente e tali garanzie versate saranno restituite alla Società alla scadenza dell'operazione. Pertanto, per tutta la durata dell'operazione, le attività non saranno detenute dal Depositario.

Per quanto concerne gli EMT o i TRS, la garanzia concessa alla Società o ai suoi Comparti ai sensi di un accordo di trasferimento di proprietà, dovrebbe essere detenuta dal Depositario. Tale garanzia può essere detenuta da uno dei corrispondenti o sub depositari del Depositario, a condizione che quest'ultimo deleghi loro la custodia della garanzia e che lo stesso Depositario rimanga responsabile ai sensi della normativa vigente dell'eventuale perdita della garanzia da parte del sub depositario. La garanzia concessa alla Società o ai suoi Comparti ai sensi di un accordo sui diritti di garanzia (ad esempio, il pegno) può essere detenuta dal Depositario o da un depositario terzo che sia sottoposto a vigilanza prudenziale e non correlato al datore della garanzia.

#### **C. Gestione delle garanzie per derivati OTC e EMT**

A titolo di garanzia per qualsiasi transazione EMT e su derivati OTC, il relativo Comparto otterrà il seguente tipo di garanzia a copertura almeno del valore di mercato degli strumenti finanziari oggetto dell'EMT e dei derivati OTC:

(i) attività liquide che comprendono non soltanto contanti e certificati bancari a breve termine, ma anche strumenti del mercato monetario secondo quanto definito dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che implementa la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE in merito al coordinamento di leggi, regolamentazioni e disposizioni amministrative relative ad alcuni UCITS per quanto concerne il chiarimento di alcune definizioni. Una lettera di credito o una garanzia a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte sono considerate equivalenti alle attività liquide;

Haircut compreso tra lo 0% e il 2%, in relazione alle condizioni di mercato.

(ii) obbligazioni emesse o garantite da uno stato membro dell'OCSE, dai relativi enti pubblici locali o da istituti sovranazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale;

Haircut compreso tra lo 0% e il 5%, in relazione alle condizioni di mercato.

(iii) azioni o quote emesse da UCI del mercato monetario per i quali venga calcolato il Valore Patrimoniale Netto su base giornaliera e ai quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;

Haircut compreso tra lo 0% e il 2%, in relazione alle condizioni di mercato.

(iv) azioni o quote emesse da UCITS che investono principalmente in obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);

Haircut compreso tra il 4% e il 20%, in relazione alle condizioni di mercato.

(v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di azioni di prim'ordine che offrano un adeguato livello di liquidità; ovvero

Haircut compreso tra il 4% e il 20%, in relazione alle condizioni di mercato.

(vi) azioni ammesse alla negoziazione o quotate su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'OCSE, purché le stesse siano comprese in un indice principale.

Haircut compreso tra il 5% e il 20%, in relazione alle condizioni di mercato.

La Società deve procedere giornalmente alla valutazione della garanzia ricevuta.

Ciascun Comparto deve garantire di essere in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia qualora si verifichi un evento che ne richieda l'esecuzione. La garanzia deve essere pertanto disponibile in qualsiasi momento, direttamente o su intermediazione di un istituto finanziario di prim'ordine o una controllata di quest'ultimo, in modo tale da consentire al Comparto, qualora la controparte venga meno all'obbligo di restituire i titoli presi a prestito, di entrare immediatamente in possesso o realizzare gli attivi forniti a titolo di garanzia.

Per l'intera durata del contratto, salvo qualora il Comparto disponga di altre forme di copertura, la garanzia non potrà essere venduta, concessa in garanzia né costituita in pegno.

In conformità con la Circolare CSSF 14/592, l'esposizione al rischio di controparte derivante dalle transazioni su derivati OTC e le tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono essere combinate quando si calcolano i limiti del rischio di controparte di cui all'Appendice A, paragrafo 3 (a) 9) precedente.

Tutte le attività ricevute da un Comparto nell'ambito delle tecniche di efficiente gestione del portafoglio o di transazioni su derivati OTC devono essere trattate come una garanzia e devono rispettare i criteri elencati di seguito:

a. Liquidità – qualsiasi garanzia ricevuta diversamente che in contanti dev'essere altamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o su una piattaforma di trading multilaterale con determinazione trasparente dei prezzi in modo da poter essere venduta rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione pre-vendita. La garanzia ricevuta deve anche essere conforme alle disposizioni di cui all'Appendice A, paragrafo 3 precedente.

b. Valutazione – la garanzia ricevuta dev'essere valutata almeno giornalmente e può essere soggetta a requisiti di margini di variazione giornalieri. Le attività che mostrano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come garanzia salvo ove siano stati posti in essere Haircut adeguatamente conservativi.

c. Qualità del credito dell'emittente – la garanzia ricevuta dev'essere di alta qualità.

d. Correlazione – la garanzia ricevuta da un Comparto dev'essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e che non deve presentare un'elevata correlazione con la performance della controparte.

e. Diversificazione della garanzia (concentrazione delle attività) – la garanzia dev'essere sufficientemente diversificata in termini di paese, mercati ed emittenti. In conformità con la Circolare CSSF 14/592, il criterio di una sufficiente diversificazione in riferimento alla concentrazione degli emittenti è considerato rispettato se un Comparto riceve da una controparte delle tecniche di efficiente gestione del portafoglio e delle transazioni su derivati OTC un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% delle attività nette del Comparto. Se del caso, qualora un Comparto sia esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie dovranno essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. In deroga a quanto precede, un Comparto potrà essere interamente garantito con diversi titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'OCSE, una o più delle sue autorità locali, o un'organizzazione sovranazionale alla quale tale Stato Membro appartiene, a patto che il Comparto riceva i titoli da almeno sei emittenti diversi e che ogni singola emissione non rappresenti più del 30% delle attività nette del Comparto.

f. Rischi legati alla gestione della garanzia – i rischi legati alla gestione della garanzia, come i rischi operativi e legali, sono individuati, gestiti e attenuati dal processo di gestione dei rischi di ciascun Comparto.

g. Passaggio di proprietà della garanzia – ove abbia luogo un passaggio di proprietà, la garanzia ricevuta sarà conservata presso la Banca Depositaria del Comparto. Per gli altri tipi di accordo di garanzia, la

garanzia potrà essere conservata da una Banca Depositaria terza soggetta a vigilanza prudenziale e che non abbia legami con il fornitore della garanzia.

h. La garanzia ricevuta dovrà poter essere pienamente applicata da un Comparto, in qualunque momento, senza alcun riferimento alla controparte o alcuna previa approvazione della stessa.

i. Le garanzie non in contanti ricevute non devono essere rivendute, reinvestite o costituite in pegno.

j. Le garanzie in contanti devono solo essere:

- a. collocate in deposito presso le entità stabilite nell'Appendice A, paragrafo (1) f) precedente;
- b. investite in titoli di Stato di alta qualità;
- c. utilizzate al fine delle operazioni di pronti contro termine, a condizione che tali operazioni siano stipulate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che ogni Comparto sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo in contanti su base accumulata;
- d. investite in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti nelle Linee Guida sulla Definizione Comune di Fondi del Mercato Monetario Europeo (in precedenza CESR 10-049).

Le attività finanziarie diverse da depositi bancari e quote o azioni di fondi acquisiti mediante il reinvestimento del denaro contante ricevuto quale garanzia devono essere emesse da un ente non affiliato a una controparte.

Le attività finanziarie diverse da depositi bancari devono essere detenute in deposito dalla controparte, esclusivamente a condizione che siano adeguatamente separate dalle attività proprie della controparte stessa. I depositi bancari devono essere, in linea di principio, non detenuti dalla controparte, salvo il caso in cui siano tutelati, a norma di legge, dall'eventuale inadempienza della stessa.

Le attività finanziarie non possono essere costituite in pegno o concesse a garanzia, salvo il caso in cui il Comparto disponga di un livello sufficiente di attività liquide che gli consentano di restituire la garanzia mediante un pagamento in contanti.

I depositi bancari a breve termine, i fondi del mercato monetario e le obbligazioni di cui sopra devono essere investimenti ammessi ai sensi dell'Articolo 41 (1) della legge del 17 dicembre 2010.

Le esposizioni derivanti dal reinvestimento della garanzia ricevuta dal Comparto non potranno superare i limiti di diversificazione applicabili ai sensi della Legge sugli UCI.

Nel caso in cui i depositi bancari a breve termine di cui al punto (a) possano esporre ciascun Comparto a un rischio di credito nei confronti del fiduciario, la Società deve prendere in considerazione tale eventualità ai fini dei limiti sui depositi di cui all'articolo 43 (1) della legge emendata del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo.

La Società, al ricevimento di una garanzia pari a un minimo del 30% del patrimonio di un Comparto, dovrà avere un'adeguata politica di stress test al fine di garantire che tali test vengano eseguiti con cadenza regolare, in condizioni di liquidità ordinarie e straordinarie, così da consentire alla Società di valutare il rischio di liquidità associato alle garanzie stesse. La politica di stress test sulla liquidità dovrà prevedere i seguenti requisiti minimi:

- a) formulazione dell'analisi di scenario basata su stress test che includa la calibrazione, la certificazione e l'analisi della sensibilità;
- b) approccio empirico alla valutazione dell'impatto, ivi compresi test retrospettivi sulle stime relative al rischio di liquidità;
- c) frequenza delle segnalazioni e soglia/e di tolleranza di limiti/perdite; e
- d) azioni di mitigazione volte a ridurre le perdite ivi compresa una politica di Haircut e la copertura rispetto al rischio di gap.

Il reinvestimento, specie se crea un effetto leva, dovrà essere preso in considerazione per il calcolo dell'esposizione globale di ciascun Comparto. Qualsiasi reinvestimento di una garanzia fornita sotto forma di contanti in attività finanziarie che offrono un rendimento superiore al tasso privo di rischio sarà soggetto a questo requisito.

I reinvestimenti saranno riportati, unitamente al loro rispettivo valore, in un'appendice ai rendiconti finanziari della Società.

I Rendiconti Annuali menzioneranno anche le informazioni seguenti:

- a) se la Garanzia ricevuta da un emittente ha superato il 20% del valore patrimoniale netto di un Comparto;  
e/o
- b) se un Comparto è stato interamente garantito in titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro.

#### **D. Utilizzo di strumenti derivati**

##### **a) Limiti**

Gli investimenti in strumenti derivati dovranno essere conformi alla Circolare CSSF 14/592 e potranno essere effettuati purché il rischio globale correlato agli strumenti finanziari non ecceda il patrimonio netto totale dello stesso.

In tale contesto, con “rischio globale correlato agli strumenti finanziari derivati non ecceda il valore netto totale del portafoglio” si intende che il rischio globale correlato all’utilizzo di strumenti finanziari derivati non deve eccedere il 100% del Valore Patrimoniale Netto e che il rischio globale di un Comparto non deve essere superiore, nel lungo periodo, al 200% del Valore Patrimoniale Netto. Il rischio globale per il Comparto potrebbe essere aumentata del 10% sotto forma di indebitamento temporaneo in modo tale che tale rischio globale non sarà mai superiore al 210% del Valore Patrimoniale Netto.

L’esposizione al rischio è calcolato tenendo conto del valore corrente dell’attività sottostante, del rischio controparte, dell’andamento futuro del mercato e del tempo necessario per liquidare la posizione.

Le posizioni corte e lunghe su una medesima attività sottostante o su attività che presentano una correlazione storicamente importante, possono compensarsi.

Qualora un valore mobiliare e uno strumento del mercato monetario comporti un prodotto derivato, quest’ultimo deve essere preso in considerazione nell’applicazione delle presenti disposizioni.

Qualora un Comparto ricorra a strumenti derivati su indici, siffatti investimenti non dovranno essere cumulati ai fini dei limiti fissati nell’Appendice A.

##### **b) Limiti specifici relativi ai derivati di credito**

La Società può effettuare operazioni su derivati di credito:

- con controparti di prim’ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette alle norme di vigilanza prudenziali che CSSF riconosce come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.
- le cui attività sottostanti corrispondano agli obiettivi e alla politica d’investimento del Comparto,
- liquidabili in qualsiasi momento al loro valore di stima,
- la cui valutazione, effettuata in maniera indipendente, sia affidabile e verificabile su base giornaliera,
- a titolo di copertura e non.

Se i derivati di credito sono conclusi per fini diversi dalla copertura, occorre rispettare le seguenti condizioni:

- i derivati di credito devono essere utilizzati nell’interesse esclusivo degli investitori, ipotizzando un rendimento interessante rispetto ai rischi assunti dalla Società e conformemente agli obiettivi d’investimento,
- le restrizioni agli investimenti di cui all’Appendice A si applicano all’emittente di Credit Default Swap (CDS) e al rischio debitore finale del derivato di credito (attività sottostante), salvo il caso in cui il derivato di credito sia basato su un indice,
- il Comparto deve fare in modo di garantire una copertura adeguata e permanente degli impegni correlati ai CDS, in modo da poter far fronte in qualsiasi momento alle domande di
- rimborso degli investitori.

Le strategie perseguite con i derivati di credito (che potranno essere combinate a seconda del caso) sono le seguenti:

- investire rapidamente gli importi delle nuove sottoscrizioni in un fondo sul mercato del credito tramite la vendita di derivati di credito,
- in caso di previsione positiva sull’evoluzione degli spread, assumere un’esposizione creditizia (globale o target) tramite le vendite di derivati di credito,
- in caso di previsione negativa sull’evoluzione degli spread, proteggersi o assumere posizioni (globali o target) tramite l’acquisto di derivati di credito.

***c) Limiti specifici relativi a total return swap o altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche***

La Società può sottoscrivere total return swap, o altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, in conformità con i limiti di diversificazione delineati negli Articoli 43, 44, 45, 46 e 48 della Legge sugli UCI. Gli attivi sottostanti ai total return swap, o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, sono titoli trasferibili o indici finanziari idonei. Ogni indice sarà conforme alla classificazione di “indice finanziario” ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento Granduciale dell’8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI, e con la Circolare CSSF 14/592.

Un Comparto può concludere un total return swap, o altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, per fini di copertura o d’investimento e in conformità con l’obiettivo e la politica d’investimento del Comparto in questione, come delineato nell’Appendice C.

I TRS comportano lo scambio del diritto a ricevere rendimento totale, cedole/dividendi oltre a plusvalenze o minusvalenze di uno specifico attivo, indice o paniere di attività di riferimento a fronte del diritto di effettuare pagamenti fissi o variabili.

Gli interest rate swap comportano lo scambio tra un Comparto e un’altra parte dei rispettivi impegni di pagamento o di ricezione degli interessi, come uno scambio di pagamenti a tasso fisso con pagamenti a tasso variabile. Gli swap di valute possono comportare lo scambio dei diritti a effettuare o ricevere pagamenti in valute specifiche. Quando un Comparto sottoscrive interest rate swap o TRS su base netta, i due flussi di pagamento sono compensati e ciascun Comparto riceve o paga, a seconda del caso, solo l’ammontare netto dei due pagamenti. Gli interest rate swap o i TRS sottoscritti su base netta non implicano l’erogazione fisica degli investimenti, diversi dal sottostante o dal capitale. Pertanto, resta inteso che il rischio di perdita correlato agli interest rate swap è limitato all’ammontare netto dei pagamenti di interessi che il Comparto è contrattualmente obbligato a effettuare (o, nel caso del TRS, l’ammontare netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili). In caso di inadempienza della controparte in un interest rate swap o in un total return swap, in condizioni normali, il rischio di perdita del Comparto corrisponde all’ammontare netto dei pagamenti degli interessi o del rendimento totale che il Comparto ha contrattualmente diritto a ricevere. Per contro, gli swap di valute comportano solitamente l’erogazione dell’intero valore del capitale di una valuta designata in cambio dell’altra valuta designata. Pertanto, l’intero valore del capitale di uno swap di valuta è soggetto al rischio che la controparte non adempia ai propri obblighi contrattuali di consegna. Le controparti utilizzate devono essere controparti di prim’ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette alle norme di vigilanza prudenziale che CSSF riconosce come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria. L’elenco delle controparti autorizzate viene autorizzato almeno una volta all’anno dal Consiglio di Amministrazione della Società. Di norma, le controparti autorizzate avranno un rating pubblico pari ad almeno BBB- (tale rating deve essere il più basso di quelli emessi dalle tre principali agenzie di rating), saranno titolari di regolare licenza rilasciata dall’autorità locale competente e adempiranno in tutti i casi all’articolo 3 del Regolamento SFT. La forma giuridica non costituisce comunque un criterio decisivo nella selezione della controparte. Generalmente, le Controparti saranno domiciliate negli Stati membri dell’UE e/o dell’OCSE, sebbene possano risiedere anche al di fuori di tali ordinamenti. La Società di gestione monitora e aggiorna costantemente l’elenco ufficiale delle controparti autorizzate.

Il Comparto che conclude un total return swap, o altro strumento finanziario derivato avente le stesse caratteristiche, può essere esposto al rischio d’inadempienza o insolvenza della controparte. Un simile evento potrebbe ripercuotersi sulla situazione patrimoniale del Comparto e il profilo di rischio di quest’ultimo può aumentare. Per maggiori informazioni riguardo a questo rischio specifico e/o ad altri rischi associati a questo genere di strumenti, gli investitori possono consultare la sezione specifica “Rischi” più sopra.

Salvo ove diversamente stabilito nell’Appendice C per un Comparto specifico, la controparte di un total return swap, o di altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, non ha potere discrezionale riguardo alla composizione o alla gestione degli investimenti target dell’UCITS o degli elementi sottostanti agli strumenti finanziari derivati.

Nel caso in cui, in relazione a un particolare Comparto, la controparte abbia potere discrezionale riguardo alla composizione o alla gestione degli investimenti target della Società o dei sottostanti agli strumenti finanziari derivati, l’accordo tra la Società e la controparte sarà considerato un accordo di delega della gestione degli investimenti e dovrà soddisfare i requisiti della Società in materia di delega.

***d) Limiti specifici relativi a swap su azioni e swap su indici***

La Società può sottoscrivere swap su azioni e swap su indici del mercato, conformemente alle restrizioni d’investimento delineate nell’Appendice A):

- con controparti di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette alle norme di vigilanza prudenziali che CSSF riconosce come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.- le cui attività sottostanti corrispondano agli obiettivi e alla politica d'investimento del Comparto,
- liquidabili in qualsiasi momento al loro valore di stima,
- la cui valutazione, effettuata in maniera indipendente, sia affidabile e verificabile su base giornaliera,
- a titolo di copertura e non.

Ogni indice è conforme alla classificazione di "indice finanziario" ai sensi dell'articolo 9 del regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della legge sugli UCI e alla Circolare CSSF 14/592.

***e) Conclusione di "Contratti per Differenza" ("CFD")***

Ciascun Comparto ha facoltà di sottoscrivere "contratti per differenza" ("CFD"). Un CFD è un contratto tra due parti per lo scambio, al termine del contratto, della differenza tra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura del contratto, moltiplicata per il numero di quote delle attività sottostanti specificate nel contratto. Tali differenze di regolamento sono pertanto effettuate con pagamenti in denaro contante in misura maggiore rispetto alla consegna fisica delle attività sottostanti.

Laddove le operazioni su CFD sono effettuate per scopi che esulano dalla copertura del rischio, l'esposizione al rischio correlata a tali operazioni, unitamente al rischio globale correlato ad altri strumenti derivati non dovrà, in nessun momento, eccedere il Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione.

Nello specifico, il CFD su valori mobiliari, su indici finanziari o swap deve essere utilizzato esclusivamente in conformità con la politica d'investimento seguita da ciascun Comparto. Ciascun Comparto garantirà una copertura adeguata e permanente dei propri impegni in relazione ai CFD allo scopo di poter far fronte alle richieste di rimborso da parte degli azionisti.

***f) Interventi sui mercati valutari***

Ciascun Comparto può concludere operazioni di derivati su valute (come cambio a termine, opzioni, future e swap) per fini di copertura o per l'assunzione di rischi di cambio nell'ambito della propria politica d'investimento, senza tuttavia scostarsi dai propri obiettivi d'investimento.

Inoltre, relativamente a tutti i Comparti che seguono un benchmark, la Società può altresì acquistare o rispettivamente vendere, contratti forward su valute nell'ambito di una gestione efficiente del proprio portafoglio al fine di mantenere la stessa esposizione su valute del benchmark di ciascun Comparto. Tali contratti forward su valute devono rientrare nei limiti del benchmark del Comparto in modo tale che un'esposizione in una valuta diversa da quella di riferimento del Comparto non sarà, in linea di principio, superiore rispetto alla quota di tale valuta presente nel benchmark. Il ricorso a tali contratti forward su valute deve essere fatto nell'interesse degli azionisti.

Inoltre, relativamente a tutti i Comparti che seguono un benchmark, la Società può altresì acquistare o rispettivamente vendere, contratti forward su valute allo scopo di proteggersi contro il rischio di oscillazioni del tasso di cambio allo scopo di acquisire investimenti futuri. Lo scopo di copertura di tali operazioni presuppone l'esistenza di un rapporto diretto tra loro e gli impegni futuri da coprire tenendo in considerazione il benchmark dei Comparti; di conseguenza, le operazioni effettuate in una valuta possono, in linea di principio, non eccedere la valutazione di tutti gli impegni futuri in tale valuta né eccedere il presunto periodo durante il quale tali impegni futuri saranno detenuti.

**E. Classificazione dei Comparti ai sensi della Circolare 11/512 della CSSF relativa alla trasparenza dei rischi**

COMPARTO		Metodo di Determinazione Dell'esposizione Globale (*)		LEVA (per gli UCI che utilizzano il metodo VaR)
		Metodo degli impegni	Metodo del VaR assoluto	Leva attesa (Metodo della somma dei nozionali)
BG SELECTION SICAV	GREATER CHINA EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	EASTERN EUROPE EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	T – CUBE	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	SHORT STRATEGIES	NO	SÌ	150%
BG SELECTION SICAV	GLOBAL DYNAMIC	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	ARC	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	SHORT TERM DEBT FUND	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	MORGAN STANLEY - NORTH AMERICA EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	INVESCO - EUROPE EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	INVESCO - ASIA GLOBAL OPPORTUNITIES	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	MORGAN STANLEY - ACTIVE ALLOCATION	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	VONTOBEL - GLOBAL ELITE	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	BLACKROCK - GLOBAL MULTI ASSET FUND	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	PICTET - WORLD OPPORTUNITIES	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	JPM - BEST IDEAS	SÌ	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY	SI	NO	N.D.

BG SELECTION SICAV	SMALLER COMPANIES	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	UBS –EMERGING MARKETS SOLUTION	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	LATIN AMERICA EQUITIES	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	MORGAN STANLEY – REAL ASSETS PORTFOLIO FUND	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	PICTET – DYNAMIC ADVISORY	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	J.P. MORGAN GLOBAL MULTI ASSET INCOME FUND	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION	NO	SI	700%
BG SELECTION SICAV	M&G – MULTI ASSET ALLOCATION FUND	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	BLACKROCK – DIVERSIFIED STRATEGIES FUND	SI	NO	N.D.
BG SELECTION SICAV	FLEXIBLE EUROPE	SI	NO	N.D.

(\*) Il metodo VALUE-AT-RISK RELATIVO non è applicabile per il calcolo dell'esposizione globale.



**APPENDICE C**  
**DETTAGLI DI CIASCUN COMPARTO**

Elenco dei Comparti:

- BG SELECTION SICAV – GREATER CHINA EQUITIES (“**Greater China Equities**”)
- BG SELECTION SICAV – EASTERN EUROPE EQUITIES (“**Eastern Europe Equities**”)
- BG SELECTION SICAV – T-CUBE (“**T-Cube**”)
- BG SELECTION SICAV – SHORT STRATEGIES (“**Short Strategies**”)
- BG SELECTION SICAV – GLOBAL DYNAMIC (“**Global Dynamic**”)
- BG SELECTION SICAV – ARC (“**ARC**”)
- BG SELECTION SICAV – SHORT TERM DEBT FUND (“**Short Term Debt Fund**”)
- BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY - NORTH AMERICA EQUITIES (“**Morgan Stanley - North America Equities**”)
- BG SELECTION SICAV – AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES (“**Africa & Middle East Equities**”)
- BG SELECTION SICAV – INVESCO - EUROPE EQUITIES (“**Invesco - Europe Equities**”)
- BG SELECTION SICAV – INVESCO – ASIA GLOBAL OPPORTUNITIES (“**Invesco – ASIA Global Opportunities**”)
- BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION (“**Morgan Stanley – Active Allocation**”)
- BG SELECTION SICAV – VONTOBEL – GLOBAL ELITE (“**Vontobel – Global Elite**”)
- BG SELECTION SICAV – BLACKROCK GLOBAL MULTI ASSET FUND (“**BlackRock - Global Multi Asset Fund**”)
- BG SELECTION SICAV – PICTET – WORLD OPPORTUNITIES (“**Pictet – World Opportunities**”)
- BG SELECTION SICAV – UBS – EMERGING MARKETS SOLUTION (“**UBS – Emerging Markets Solution**”)
- BG SELECTION SICAV – JPM – BEST IDEAS (“**JPM – Best Ideas**”)
- BG SELECTION SICAV – EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY (“**Emerging Markets Bond Opportunity**”)
- BG SELECTION SICAV – SMALLER COMPANIES (“**Smaller Companies**”)
- BG SELECTION SICAV – LATIN AMERICA EQUITIES (“**Latin America Equities**”)
- BG SELECTION SICAV – INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES (“**India & South East Asia Equities**”)
- BG SELECTION SICAV – MORGAN STANLEY – REAL ASSETS PORTFOLIO FUND (“**Morgan Stanley – Real Assets Portfolio Fund**”)
- BG SELECTION SICAV – PICTET – DYNAMIC ADVISORY (“**Pictet – Dynamic Advisory**”)
- BG SELECTION SICAV – J.P. MORGAN GLOBAL MULTI ASSET INCOME FUND (“**J.P. Morgan Global Multi Asset Income Fund**”)
- BG SELECTION SICAV – PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION (“**PIMCO – Smart Investing Flexible Allocation**”)
- BG SELECTION SICAV – M&G – MULTI ASSET ALLOCATION FUND (“**M&G – Multi Asset Allocation Fund**”)
- BG SELECTION SICAV – BLACKROCK – DIVERSIFIED STRATEGIES FUND (“**BlackRock – Diversified Strategies Fund**”)
- BG SELECTION SICAV – FLEXIBLE EUROPE (“**Flexible Europe**”)

## DETTAGLI DI OGNI CLASSE DI AZIONI

<b>CLASSE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Classe A	Aperta per l'investimento da parte di clienti retail e istituzionali.
Classe B	Aperta per l'investimento da parte di portafogli gestiti di investitori, sottoscrittori di un contratto di gestione, su base discrezionale, a partire dal 31 marzo 2015.
Classe C	Aperta per l'investimento da parte di investitori designati dal Consiglio di Amministrazione
Classe D	Aperta per i contratti assicurazioni vita

## GLOSSARIO DEI TERMINI QUALITATIVI

Gli avverbi indicati nella tabella seguente, laddove utilizzati nelle politiche di investimento dei Comparti, avranno il significato di seguito riportato:

<i>Limite qualitativo</i>	<i>Limite quantitativo applicato</i>
Principalmente	Almeno il 51% delle attività nette del Comparto
Prevalentemente	Almeno il 51% delle attività nette del Comparto
Essenzialmente	Almeno il 70% delle attività nette del Comparto

**BG SELECTION SICAV  
GREATER CHINA EQUITIES**

**Politica d'investimento**

Il Comparto investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate nella Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Taiwan e Macao. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto China & India Equities, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, su base accessoria, in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può altresì investire in strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dei mercati e del rischio di cambio se presente. Il Comparto può inoltre utilizzare derivati finanziari sui principali indici azionari negoziati su mercati regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati della Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Taiwan e Macao, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

**Valuta di riferimento**

EURO

<b>Data di lancio del Comparto</b>	3 novembre 2008, a seguito del conferimento di BG SICAV – CHINA AND INDIA EQUITIES.
<b>Prezzo iniziale</b>	Valore Patrimoniale Netto delle azioni di classe D di BG SICAV – CHINA AND INDIA EQUITIES
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
EASTERN EUROPE EQUITIES**

**Politica d'investimento**

Il Comparto Eastern Europe Equities investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse secondo quanto previsto dall'art. 41 (1) da a) a c) della Legge sugli UCI (qualificate come Mercati Regolamentati) situate in Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Russia e in altri Paesi sviluppati ed emergenti dell'Europa dell'Est. Può altresì investire su base accessoria, in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate in Paesi emergenti non europei (ad esempio: Asia Centrale). Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, su base accessoria, in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto Eastern Europe Equities può altresì investire in strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Il Comparto Eastern Europe Equities, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Il Comparto può inoltre utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su mercati regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e del benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del presente Comparto consiste nel realizzare una crescita di capitale a lungo termine e di superare la performance del suo benchmark, così definito: 90% MSCI EM Europe 10/40 Price Ret EUR (ticker Bloomberg MP40MUE) e 10% indice JPM EMU Cash 3M, tutti espressi in euro.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati emergenti e sviluppati dell'Europa dell'Est, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso

	all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	25 febbraio 2008
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e Classe C sono solo ad accumulo ("x")
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
T-CUBE**

**Politica d'investimento**

Il Comparto T-Cube investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate nei principali mercati che sembrano presentare le migliori prospettive di crescita. La strategia d'investimento privilegerà gli UCI e/o UCITS in grado di garantire una performance superiore alla media a medio/lungo termine. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, su base accessoria, in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può altresì investire in strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio ed eventuali altri rischi correlati al benchmark stabilito. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e del benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del presente Comparto consiste nel realizzare una crescita di capitale a lungo termine e di superare la performance del suo benchmark, così definito: 85% STOXX Europe 600 Price Index e 15% indice JPM EMU Cash 3M, tutti espressi in euro.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di società quotate in Borse mondiali (qualificate come Mercati Regolamentati) con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.</li> </ul>
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	25 febbraio 2008
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimenti iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.



**BG SELECTION SICAV  
SHORT STRATEGIES**

**Politica d'investimento**

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di realizzare rendimenti a lungo termine in condizioni di mercato variabili, attraverso un'esposizione dinamica a strategie di investimento collegate alla performance inversa dei mercati azionari, senza alcun limite geografico o valutario. Lo scopo è offrire flessibilità per proteggere il portafoglio in caso di condizioni avverse del mercato.

Il Comparto è un Fondo flessibile e quindi non ha un'asset allocation predefinita né restrizioni rigorose in termini di costituenti del portafoglio. Per lo stesso motivo la composizione del comparto può subire frequenti cambiamenti nel corso dell'esercizio.

Il Comparto investe in un portafoglio diversificato di a) UCI e/o UCITS, compresi Exchange Traded Fund ("ETF"); b) strumenti finanziari derivati scambiati su mercati regolamentati o OTC come indicato nell'Appendice B del prospetto; c) titoli a reddito fisso; d) strumenti del mercato monetario e e) depositi a termine.

Gli investimenti in ETF con strategie d'investimento short, ossia strategie d'investimento volte a ridurre il valore dei propri investimenti sottostanti (cioè che prevedono una situazione di leva inversa (-1x)), saranno compresi tra lo 0 e il 100% delle attività nette del Comparto.

Gli investimenti in ETF con strategie d'investimento double short, ossia strategie di investimento volte a ridurre del doppio il valore dei propri investimenti sottostanti (cioè che prevedono una situazione di leva inversa (-2x)) saranno compresi tra lo 0 e il 30% delle attività nette del Comparto.

Gli investimenti in UCI e/o UCITS azionari varieranno tra lo 0% e il 50% delle attività nette del Comparto. Laddove tale possibilità venga utilizzata, il Comparto utilizzerà altri investimenti (derivati e/o ETF) per ottenere un'esposizione neutrale o negativa ai mercati azionari.

In realtà, l'esposizione indiretta netta del Comparto ai mercati azionari compresi gli strumenti finanziari derivati sarà compresa tra lo 0 e il - 100%.

Gli investimenti in UCI e/o UCITS obbligazionari saranno compresi tra lo 0 e il 50% delle attività nette del Comparto

Gli investimenti in UCI e/o UCITS potranno arrivare al 100% delle attività del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ciascun UCI o UCITS è del 20%, ferma restando l'applicazione della norma di cui al paragrafo 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

Oltre all'uso di strumenti derivati a scopo d'investimento, il Comparto può altresì, in conformità con i limiti e le restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, fare uso di strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto. Dato che la politica d'investimento è flessibile il Comparto non ha un benchmark.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a un portafoglio diversificato con esposizione rischiosa a diverse classi di asset (UCI e/o UCITS con strategie di investimento long o short, titoli a reddito fisso, strumenti del mercato monetario) senza alcuna limitazione geografica o valutaria.

Poiché il Comparto è un prodotto di investimento complesso gli investitori dovranno essere bene informati e, in particolare, dovranno comprendere la natura degli strumenti finanziari derivati e il rischio ad essi associato. L'investimento nel comparto è da ritenersi un investimento a lungo termine e potrebbe non essere adatto a investitori che cercano un investimento con orizzonte temporale a breve termine o un rendimento sul loro investimento correlato ad un indice azionario.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischio di reddito fisso</b> - I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse</li> <li>• <b>Rischio di leva</b> – Gli investimenti in strumenti finanziari derivati possono comportare rischi di leva significativi e determinare una volatilità elevata. Ciò è dovuto al fatto che solitamente tali strumenti richiedono il pagamento di un margine molto basso in relazione all'importo dell'esposizione sottostante, quindi una piccola variazione di prezzo del titolo sottostante può determinare perdite o utili significativi del denaro effettivamente investito nel derivato. L'esposizione complessiva del comparto ai derivati non dovrà mai superare il suo Valore Patrimoniale Netto totale.</li> <li>• <b>Rischio di vendita allo scoperto</b> – Sebbene il comparto non abbia la capacità di aprire posizioni fisiche corte su singoli titoli, può utilizzare ETF che seguono la performance inversa dei mercati azionari. Sebbene tali posizioni conferiscano al comparto le potenzialità per trarre beneficio dal calo dei prezzi, espongono anche il comparto al rischio di perdite potenziali, limitato al totale dell'importo indicato e fino alla chiusura di tutte le posizioni di ETF.</li> <li>• <b>Rischio direzionale</b> – Il comparto ha la facoltà di utilizzare operazioni di derivati sia per una efficace gestione di portafoglio (per es. per la copertura di esposizioni esistenti) sia a puro scopo di investimento. Si noti che sebbene i derivati usati a scopo di copertura possano ridurre o eliminare le perdite, tale uso può anche ridurre o eliminare gli utili. Quando i derivati vengono utilizzati puramente a scopo di investimento, il comparto è esposto direttamente ai rischi dei derivati ed eventuali utili o perdite sullo strumento derivato non saranno compensati da utili o perdite corrispondenti in altre attività del Comparto.</li> </ul>
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	25 febbraio 2008
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	Classe A: 2,5% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60%  Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:

	<p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	<p>La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.</p>

**BG SELECTION SICAV  
GLOBAL DYNAMIC**

**Politica d'investimento**

Il Comparto Global Dynamic investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli a reddito fisso e titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali. Gli investimenti in UCI e/o UCITS azionari varieranno dal 70% al 100% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli a reddito fisso e in titoli interamente liberati emessi da società quotate sui principali mercati.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, dell'eventuale rischio di cambio e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e del benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del Comparto Global Dynamic consiste nel realizzare una crescita di capitale a lungo termine e di superare la performance del suo benchmark, così definito: 85% indice STOXX Europe 600 Price Index e 15% indice JPM EMU Cash 3M, tutti espressi in euro.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'elevata esposizione al rischio di titoli a reddito fisso e di titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati all'attività del fondo.
- I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.

**Valuta di riferimento**

EURO

**Data di lancio del Comparto**

25 febbraio 2008

**Prezzo iniziale**

EURO 100

<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance annua pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
ARC**

**Politica d'investimento**

Il Comparto ARC è un fondo misto che investe principalmente in un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso e in UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei mercati principali (qualificati come Mercati Regolamentati) inclusi UCI e/o UCITS con una politica d'investimento flessibile, bilanciata tra investimenti in azioni od obbligazioni e in fondi eligibile di tipo chiuso in conformità della Legge sugli UCI e dell'articolo 2 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della legge sugli UCI. Gli investimenti in fondi eligibile di tipo chiuso potrebbero essere caratterizzati da una minore liquidità e non rappresenteranno più del 10% delle attività nette del Comparto.

Gli investimenti in UCI e/o UCITS azionari e flessibili varieranno dal 10% al 70% delle attività del Comparto. L'incidenza massima consentita per ogni UCI e/o UCITS è del 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

L'investimento in titoli a reddito fisso con rating Investment Grade costituirà in ogni momento almeno il 30% delle attività nette del Comparto. L'investimento in titoli a reddito fisso emessi da società con rating inferiore all'Investment Grade è consentito fino ad un massimo del 10% delle attività del Comparto.

Gli investimenti diretti e indiretti possono essere denominati in qualsiasi valuta mondiale.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati e del rischio di cambio. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

**Dato che la politica d'investimento è flessibile, il Comparto non ha un benchmark.**

**L'obiettivo d'investimento di questo Comparto è di superare annualmente la performance dell'Indice 3M Euribor + 1,5%, in un orizzonte temporale minimo d'investimento pari a 6 anni. Non vi è garanzia per gli investitori di questo Comparto che tali obiettivi verranno raggiunti.**

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'esposizione al rischio moderata di titoli a reddito fisso e in una certa misura di azioni nei mercati e nelle valute principali.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- I fondi bilanciati possono investire sia in azioni sia in strumenti a reddito fisso.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> </ul>
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	25 febbraio 2008
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance annua pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
SHORT TERM DEBT FUND**

**Politica d'investimento**

Il Comparto investe essenzialmente in un portafoglio diversificato di strumenti di debito denominati in euro, emessi da Stati membri dell'Unione Monetaria Europea, enti governativi europei, autorità locali europee, enti sovranazionali e società con rating Investment Grade, che al momento dell'acquisizione presentano una scadenza iniziale o residua di oltre 2 anni. Inoltre, la scadenza media del portafoglio del Comparto sarà in qualsiasi momento maggiore di 2 e non superiore a 3 anni.

Nonostante l'investimento sia orientato verso titoli di debito con un rating almeno pari all'Investment Grade e nella improbabile eventualità che intervenga una riduzione del rating di qualcuno dei suddetti titoli, il Gestore agli Investimenti può continuare a detenere tali investimenti su base temporanea al fine di consentire una vendita dei titoli interessati regolare e proporzionata.

Il Comparto non investirà in asset backed securities (ABS), mortgage backed securities (MBS), collateralised loan obligations (CLO), contingent convertible bonds (CoCo), titoli in stato di insolvenza né in sofferenza. Il Comparto non investirà in titoli di debito di emittenti domiciliati in mercati emergenti.

Il Comparto non investirà più del 10% delle sue attività nette in altri UCITS o UCI, inclusi gli ETF conformemente alle disposizioni dell'Articolo 41 (1) della Legge sugli UCI, e che presentano un obiettivo e una politica d'investimento simili.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, a fini di copertura può fare ricorso a strumenti finanziari e derivati - come future quotati, opzioni e contratti forward su cambi in valute e tassi di interesse - in particolare del rischio di interesse e di altri rischi correlati agli investimenti detenuti in portafoglio. Può inoltre utilizzare i derivati di cui sopra a scopo di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e per una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti dovranno sempre rispettare tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti nella Legge sugli UCI e nei relativi regolamenti.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un universo diversificato di titoli di debito con l'obiettivo di generare una crescita del capitale.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Gli investimenti in altri UCITS e/o UCI comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e delle altre spese correlate ai fondi operativi. Alcuni UCI e/o UCITS in cui il Comparto potrebbe investire potrebbero integrare una commissione di performance della quale il Comparto verserebbe una quota proporzionale.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono incidere negativamente sul rendimento dell'investimento. La copertura valutaria a cui si può ricorrere per minimizzare l'effetto delle fluttuazioni potrebbe non



	<p>essere sempre efficace. Gli investitori possono avere un'esposizione a valute diverse da quella della relativa Classe di Azione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario.</li> <li>• Rischi di controparte: con i derivati OTC sussiste il rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai suoi obblighi e/o che un contratto venga annullato, ad es. a causa di fallimento, violazione successiva delle disposizioni legali o modifiche delle norme fiscali o di rendicontazione rispetto alla normativa in vigore alla data della stipula del contratto su derivati OTC. Allo scopo di determinare il rischio di controparte correlato agli strumenti finanziari derivati OTC, la Società applicherà, di norma, il metodo descritto nella Circolare 11/512 emessa dalla CSSF.</li> </ul>
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	10 marzo 2008
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	Classe A: 0,20% Classe B: 0,20% Classe C: 0,10% Classe D: 0,20%

**BG SELECTION SICAV**  
**MORGAN STANLEY - NORTH AMERICA EQUITIES**

**Politica d'investimento**

Il Comparto North America Equities investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS che sono principalmente investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società la cui sede legale o le principali attività sono situate in Canada, Messico e Stati Uniti. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 40% del proprio patrimonio in UCI e / o UCITS correlati o consigliati dal Gestore agli Investimenti o dalle sue collegate. Il Comparto può anche investire, su base accessoria, direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse dei Paesi di cui sopra e in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, dell'eventuale rischio di cambio e di altri rischi correlati al benchmark stabilito. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e del benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del presente Comparto consiste nel realizzare una crescita di capitale a lungo termine e di superare la performance del suo benchmark, così definito: 90% indice Standard and Poor's 500 Price Index e 10% indice JP Morgan EMU Cash 3M, tutti espressi in euro.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati del Nord America con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

<b>Gestore agli Investimenti</b>	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED 25 Cabot Square Canary Wharf E14 4QA Londra Regno Unito
<b>Sub-gestore agli Investimenti</b>	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT COMPANY 23 Church Street #16-01 Capital Square Singapore 049481
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	10 marzo 2008
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	Classe A: 2,7% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60%  Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente: 2,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,5% agli altri UCITS e/o UCI
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance annua pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES**

**Politica d'investimento**

Il Comparto Africa & Middle East Equities investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società la cui sede legale o le principali attività sono situate in Egitto, Algeria, Bahrain, Botswana, Israele, Giordania, Kenya, Kuwait, Libano, Marocco, Namibia, Nigeria, Qatar, Arabia Saudita, Sud Africa, Tunisia, Emirati Arabi Uniti, Oman e in altri Paesi sviluppati ed emergenti dell'Africa e del Medio Oriente. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire, su base accessoria, direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse dei Paesi di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del presente Comparto consiste nel partecipare alla rilevante crescita economica dell'Africa e del Medio Oriente realizzando una crescita di capitale a lungo termine.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati sviluppati ed emergenti dell'Africa e del Medio Oriente con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

**Valuta di riferimento**

EURO

**Data di lancio del Comparto**

10 marzo 2008

<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance annua pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
INVESCO - EUROPE EQUITIES**

**Politica d'investimento**

Il Comparto investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società la cui sede legale o le principali attività sono situate in tutti i Paesi sviluppati ed emergenti d'Europa, con una limitazione al 20% delle attività del Comparto per i Paesi emergenti europei. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire, su base accessoria, direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse dei Paesi di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Al comparto è consentito di investire fino al 40% delle sue attività in UCI e/o UCITS gestiti dal Gestore agli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio ed eventuali altri rischi correlati al benchmark stabilito. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e del benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del presente Comparto consiste nel realizzare una crescita di capitale a lungo termine e di superare la performance del suo benchmark, così definito: 90% indice STOXX Europe 600 Price e 10% indice JP Morgan EMU Cash 3M, tutti espressi in euro.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli emessi da società quotate nelle Borse degli stati europei membri dell'OCSE (qualificati come Mercati Regolamentati) con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso

	all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.
<b>Gestore agli Investimenti</b>	INVESCO Management S.A. Succursale Italia Via Bocchetto, 6 Secondo piano 20123 Milano Italia
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	10 marzo 2008
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	Classe A: 2,7% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60%  Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:  2,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,5% agli altri UCITS e/o UCI
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance annua pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV**  
**INVESCO – ASIA GLOBAL OPPORTUNITIES**

**Politica d’investimento**

Il Comparto INVESCO – Asia Global Opportunities investe principalmente in un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso e in UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei principali mercati dell’Asia escluso Giappone (qualificati come Mercati Regolamentati). Il Comparto può inoltre investire in UCI e/o UCITS con politica d’investimento flessibile bilanciata fra investimenti in azioni od obbligazioni.

Gli investimenti in depositi e titoli a reddito fisso varieranno tra lo 0% e il 30% delle attività del Comparto mentre gli investimenti in UCI e/o UCITS azionari e flessibili varieranno tra il 70% e il 100% delle attività del Comparto.

L’incidenza massima consentita per ogni UCI e/o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l’applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell’Appendice A del Prospetto.

Gli investimenti diretti e indiretti effettuati tramite UCI e/o UCITS possono essere denominati in qualsiasi valuta mondiale comprese le diverse valute locali asiatiche.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d’investimento di cui all’Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un’evoluzione sfavorevole dell’indice o degli indici interessati e del rischio di cambio, se del caso. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati (“future”) sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d’investimento con l’obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell’Appendice B del Prospetto.

L’obiettivo d’investimento di questo Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale a lungo termine e nel superare la performance del suo benchmark: indice MSCI AC Asia ex Japan.

**Profilo dell’investitore tipico**

La Società prevede che l’investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d’investimento, come definito nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto. L’investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un’esposizione al rischio media di titoli a reddito fisso e, in una certa misura, di titoli azionari nei mercati e nelle valute principali.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l’emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.



<b>Gestore agli investimenti</b>	INVESCO Management S.A Succursale Italia. Via Bocchetto, 6 Secondo piano 20123 Milano Italy
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	15 giugno 2009
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	Classe A: 2,7% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60%  Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente: 2,7% a SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,5% agli altri UCITS e/o UCI.
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto

**BG SELECTION SICAV**  
**MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION**

**Politica d'investimento**

Il Comparto Morgan Stanley – Active Allocation investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli a reddito fisso e titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali e in altri UCI e UCITS che possono investire in un'ampia gamma di categorie di beni patrimoniali, comprese a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni ad alto rendimento, strumenti finanziari in base alla valuta e all'asset allocation globale strategica. Il comparto può inoltre investire in fondi negoziati sul mercato ufficiale (exchange traded fund). Gli investimenti in UCI e/o UCITS azionari varieranno dallo 0% al 100% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono essere pari al 100% delle attività del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve superare il 20% ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Gli UCITS e UCI nei quali il Comparto può investire saranno tutti gestiti dal Gestore agli Investimenti o da una collegata del Gestore agli Investimenti, fatta eccezione la possibilità del Comparto di investire in fondi negoziati sul mercato ufficiale (exchange traded fund) gestiti da un organismo non correlato.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio, se del caso. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto. L'obiettivo d'investimento di questo Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale a lungo termine.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'elevata esposizione al rischio di titoli a reddito fisso e di titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Nei mercati in cui gli UCITS o gli UCI hanno un'esposizione su obbligazioni ad alto rendimento, può investire in titoli a reddito fisso con rating non Investment Grade o inferiore. Tali valori mobiliari potrebbero essere soggetti a una maggiore volatilità dei prezzi e a un rischio maggiore di perdita di capitale e interessi nonché a un rischio più elevato di inadempienza dell'emittente rispetto a titoli con rating superiore.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> </ul>
<b>Gestore agli investimenti</b>	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED 25 Cabot Square Canary Wharf E14 4QA Londra Regno Unito
<b>Sub-gestore agli Investimenti</b>	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT COMPANY 23 Church Street #16-01 Capital Square Singapore 049481
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	15 giugno 2009
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% a SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto

**BG SELECTION SICAV  
VONTOBEL – GLOBAL ELITE**

**Politica d’investimento**

Il Comparto VONTOBEL – Global Elite investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati), in titoli azionari, in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario compresi gli ETF.

Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli azionari, in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario.

La strategia d’investimento privilegia UCI e/o UCITS che investono su scala mondiale, conformemente alle disposizioni in materia di diversificazione del rischio e di protezione del capitale, in azioni, valori mobiliari simili ad azioni, buoni di partecipazione ecc. (“titoli azionari”) e in misura minore in warrant azionari denominati in valute diverse.

Gli investimenti diretti e indiretti effettuati tramite UCI e/o UCITS possono essere riferiti a qualsiasi area geografica e denominati in qualsiasi valuta mondiale.

Almeno il 60% delle attività del Comparto sarà investito indirettamente mediante UCI e/o UCITS o direttamente in titoli azionari.

L’investimento in UCI e/o UCITS di Vontobel può essere pari al 100% delle attività nette del Comparto, ma l’incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve superare il 20% ferma restando l’applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell’Appendice A del Prospetto. Inoltre, gli UCI e/o UCITS di Vontobel nei quali il Comparto investirà saranno scelti tra i “migliori” (elite) fondi di Vontobel.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d’investimento di cui all’Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un’evoluzione sfavorevole dell’indice o degli indici interessati o del rischio di cambio, se del caso e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati (“future”) sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d’investimento con l’obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e del benchmark.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all’Appendice B del Prospetto.

L’obiettivo d’investimento di questo Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale a lungo termine e nel superare la performance del suo benchmark, definito come segue: 70% indice MSCI World – Net Return Index (codice Bloomberg: MSDEWIN) e 30% indice JP Morgan Euro Cash 3M - Total Return Index (codice Bloomberg: JPCAEU3M), tutti espressi in euro.

**Profilo dell’investitore tipico**

La Società prevede che l’investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d’investimento, come definito nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto. L’investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in mercati globali allo scopo di realizzare una crescita del capitale nel lungo periodo.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.</li> </ul>
<b>Gestore agli investimenti</b>	VONTOBEL ASSET MANAGEMENT AG Gotthardstrasse 43 8022 Zurigo Svizzera
<b>Sub-gestore agli investimenti</b>	Vontobel Asset Management S.A., Milan branch Piazza degli Affari 2 20123 Milano Italia
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	15 giugno 2009
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% a SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto

**BG SELECTION SICAV  
BLACKROCK - GLOBAL MULTI ASSET FUND**

**Politica d'investimento**

Il Comparto BLACKROCK – Global Multiasset Fund investe essenzialmente in un portafoglio diversificato di UCITS e/o altri UCI che a loro volta investono sostanzialmente in strumenti a reddito fisso e titoli azionari di società con sede in mercati sviluppati, o che ivi svolgono prevalentemente le proprie attività economiche e può altresì investire in UCITS e/o UCI che investono in strumenti del mercato monetario e liquidità. Il Comparto punta ad aggiungere valore sia mediante l'asset allocation che la selezione di fondi, senza alcun limite in termini di allocazione geografica. Gli UCITS e/o UCI in cui investe il Comparto comprenderanno principalmente UCITS e/o UCI gestiti da BlackRock Investment Management (UK) Limited e/o organismi correlati. Il Comparto può investire in UCITS e/o altri UCI e in ETF e ETC quotati o negoziati in qualsiasi Borsa riconosciuta a livello mondiale.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio, se del caso e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati, sugli indici a reddito fisso e di volatilità e opzioni quotate o negoziate in qualsiasi Borsa riconosciuta a livello mondiale a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e dei benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento di questo Comparto consiste nel gestire la volatilità del valore del capitale e, conformemente a ciò, nel massimizzare i rendimenti complessivi. Il benchmark del Comparto a scopo di confronto è l'indice composto così definito: 35% MSCI AC World Net Return Index in Euro, 50% Barclays Global Aggregate Hedged in Euro, 15% BofA ML Euro Government Bill Index.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'esposizione al rischio media di titoli a reddito fisso e di titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.

<b>Gestore agli investimenti</b>	BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED 12 Throgmorton Avenue EC2N 2DL Londra Regno Unito
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	15 giugno 2009
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	Classe A: 2,7% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60%  Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:  2,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,5% agli altri UCITS e/o UCI.
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto

**BG SELECTION SICAV  
PICTET - WORLD OPPORTUNITIES**

**Politica d'investimento**

Il Comparto PICTET – World Opportunities investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali. Il Comparto applicherà una strategia di crescita del capitale, investendo una gamma di azioni di classe I degli UCI e/o UCITS tematici aperti di Pictet (ad esempio Acqua, Energia Pulita, Biotech, Agricoltura, Sicurezza...) che presentano generalmente uguale ponderazione (+/- 11%) per ciascun settore. Le ponderazioni saranno normalmente rettificate mensilmente. Qualora il Gestore agli Investimenti ritenga che le condizioni del mercato lo richiedano, il criterio dell'uguale ponderazione tematica sarà sospeso fino a quando le condizioni di mercato si normalizzeranno.

I rischi saranno ridotti al minimo in un contesto generale di diversificazione geografica.

I fondi tematici sottostanti daranno la preferenza ai titoli con un potenziale di crescita elevato e alle società con attività mirate rispetto alle più note società di grandi dimensioni.

Il Comparto può inoltre investire in misura non superiore al 15% delle proprie attività nette in titoli a reddito fisso di qualsiasi tipologia.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura, in particolare del rischio di cambio, se del caso, e altri rischi. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati.

Il Comparto può inoltre investire, in misura comunque non prevalente, in prodotti strutturati, quali obbligazioni o altri valori mobiliari i cui rendimenti possono, ad esempio, essere correlati all'andamento di un indice, di valori mobiliari, di un paniere di valori mobiliari o di un UCI, in conformità alle disposizioni del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune interpretazioni della Legge del 2002 e successive modificazioni.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati e nelle valute principali, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.

**Gestore agli investimenti**

PICTET ASSET MANAGEMENT S.A.  
Route des Acacias 60  
1211 Ginevra 73  
Svizzera



<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	12 ottobre 2009
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV**  
**UBS - EMERGING MARKETS SOLUTION**

**Politica d'investimento**

Il Comparto si concentra sui Mercati Emergenti e persegue un approccio flessibile tra le classi di attivo. Le decisioni d'investimento attive vengono prese a livello di classi di attivo, trasversalmente alle regioni, alle valute e relativamente ai singoli titoli. L'obiettivo è quello di partecipare alla crescita potenziale dei Mercati Emergenti, attenuando nel contempo la volatilità.

L'universo d'investimento comprende azioni, diritti, titoli di debito e diritti rappresentativi di debito di società, domiciliate o attive principalmente nei Mercati Emergenti, nonché materie prime ("commodities"). Gli investimenti del Comparto sono effettuati in valute locali e nelle cosiddette "hard currencies". Le esposizioni valutarie sono gestite attivamente rispetto alla valuta di riferimento.

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento e assicurare un'ampia diversificazione in termini di classi di attivo, mercati, settori, emittenti, rating e società, il Comparto può investire fino al 100% del suo Patrimonio in UCI e UCITS esistenti gestiti principalmente da UBS o da una delle sue società collegate. Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento, il Comparto può investire in tutti gli strumenti legalmente consentiti, facendo in tal modo un ampio utilizzo degli strumenti finanziari derivati. Nel dettaglio, il Comparto può acquistare o vendere futures, swap, forward non-deliverable e opzioni su valute con l'obiettivo di:

- coprire, interamente o parzialmente il rischio valutario degli investimenti, facenti parte degli assets del Comparto, rispetto alla valuta di riferimento del Comparto. Ciò può essere raggiunto direttamente (coprendo una valuta rispetto alla valuta di riferimento) o indirettamente (coprendo una valuta rispetto ad una terza valuta, che è coperta rispetto alla valuta di riferimento);
- consolidare le posizioni valutarie rispetto alla valuta di riferimento, alle altre valute liberamente convertibili o valute che fanno parte del benchmark.

È possibile investire fino al 25% del Patrimonio del Comparto in indici consentiti sulle materie prime ("commodities") o sub-indici sulle commodities, in conformità all'art. 9 del Decreto del granducato dell'8 febbraio 2008. In tal modo, si garantisce in ogni momento che la consegna fisica al Comparto sia esclusa.

Il Gestore agli investimenti realizza questa esposizione, ad esempio, investendo in Exchange Traded Fund ("ETF") ammessi su indici di materie prime e sub-indici. Inoltre, il Comparto può investire in UCI e UCITS esistenti caratterizzati da un orientamento di investimento sulle materie prime, purché questi a loro volta investano esclusivamente tramite esposizione a indici e sub-indici ammessi sulle materie prime.

Generalmente, un portafoglio di investimenti nelle materie prime può avere una maggiore volatilità rispetto ad un portafoglio costituito esclusivamente da titoli azionari. Pertanto, gli investitori devono tener presente che il Comparto è adatto a investitori disposti ad accettare livelli significativi di volatilità.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo sui mercati emergenti con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio maggiore che gli investimenti nei paesi sviluppati compresi il rischio di cambio, il rischio economico e politico, il rischio di liquidità e la volatilità del prezzo.
- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso e in altri strumenti.</li> <li>• I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.</li> <li>• Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili.</li> <li>• Una parte del Comparto è investito in investimenti meno liquidi. Lo spread <i>bid-ask</i> ("denaro-lettera") e l'impatto sul mercato dell'attività di trading in investimenti poco liquidi possono aumentare significativamente nelle condizioni avverse di mercato.</li> <li>• Visto che un difficile contesto di mercato spesso ha un impatto negativo sulle azioni e sulle obbligazioni, inserire in portafoglio commodities può ridurre, in tali fasi, la sua volatilità e quindi stabilizzare la performance. Sebbene l'esperienza abbia dimostrato che le materie prime hanno una bassa o negativa correlazione con le classi di attivo tradizionali, questo non può assumere carattere di garanzia. Ciò richiede tolleranza al rischio e capacità adeguate.</li> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> </ul>
<b>Gestore agli investimenti</b>	UBS Asset Management (Hong Kong) Limited 45-52/F, Two International Finance Centre 8 Finance St Central, Hong Kong
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	26 Aprile 2010
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	Classe A: 2,7% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60%

	<p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A  0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B  0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C  0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D  1,5% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	<p>La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.</p>

**BG SELECTION SICAV**  
**JPM - BEST IDEAS**

**Politica d'investimento**

Il Comparto investe principalmente in altri UCI e UCITS, inclusa prevalentemente una gamma di fondi gestiti da JP Morgan e dai suoi affiliati, che a loro volta investono principalmente in titoli azionari globali e obbligazioni globali, tra cui mercati emergenti, azioni small cap e obbligazioni corporate. Tali investimenti possono arrivare fino al 100% delle attività nette del Comparto; l'incidenza massima ammessa per ogni UCI o UCITS è del 20%, ferma restando l'applicabilità della regola 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

Il Comparto può altresì investire, direttamente o indirettamente, in altre classi di attività – quali obbligazioni convertibili – e assumere un'esposizione su materie prime e immobili attraverso gli investimenti in ETF.

Riguardo agli investimenti in valute diverse dall'euro, la posizione normale sarebbe la copertura dei rischi di cambio. Tuttavia il Comparto può assumere esposizioni sul rischio di cambio, su base tattica, fino al 20% delle attività nette mediante l'investimento in strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti a termine su tassi di cambio.

Il Comparto può altresì, conformemente con i limiti e le restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, fare uso di derivati a scopo di copertura, di efficace gestione del portafoglio e, in misura non prevalente, a scopo d'investimento. I derivati saranno principalmente derivati quotati in borsa (per esempio future e opzioni) ma includeranno anche strumenti derivati OTC (per esempio contratti a termine su tassi di cambio).

Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale a lungo termine attraverso l'allocazione flessibile e dinamica tra le varie asset class. Sebbene il Gestore agli investimenti miri a ridurre il rischio dei mercati negativi, non vi è alcuna intenzione dichiarata di preservare attivamente il capitale. Il Comparto non mira specificamente a produrre utili. Allo scopo di raggiungere il proprio obiettivo di un'allocazione flessibile, non vi saranno restrizioni rispetto al processo di asset allocation.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con esposizione al rischio media sia su titoli a reddito fisso sia su titoli azionari dei principali mercati e valute.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo. Alcuni degli UCI e/o UCITS nei quali il Comparto può investire potrebbero includere una commissione di performance della quale il Comparto pagherà la propria quota proporzionale.
- I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.</li> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> <li>• Gli investimenti nei mercati immobiliari e delle materie prime sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e sono soggetti a rischi specifici, legati in particolare alla loro potenziale scarsa liquidità.</li> <li>• I mercati emergenti e small cap sono più volatili rispetto ai maggiori mercati sviluppati.</li> </ul>
<b>Gestore agli investimenti</b>	JPMORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) Ltd 60, Victoria Embankment EC4Y 0JP Londra Regno Unito
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	1° ottobre 2010
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo (“x”) o a distribuzione dei proventi (“y”). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo (“x”).
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7% p.a. Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% p.a. Classe D: 0,60% p.a.</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia alla SICAV che agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1.5% p.a. per gli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV**  
**EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY**

**Politica d'investimento**

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel massimizzare i rendimenti complessivi a lungo termine investendo in UCI e/o UCITS che investono principalmente in titoli a reddito fisso emessi da governi, organismi pubblici e società aventi sede legale in un mercato emergente (secondo la definizione riportata di seguito) e/o di società che svolgono prevalentemente le proprie attività economiche in un mercato emergente e/o di holding che detengono una quota sostanziale del proprio patrimonio in società con sede legale in un paese emergente.

I titoli a reddito fisso saranno denominati in valuta locale e valuta forte con la possibilità di coprire l'esposizione in dollari USA e nelle altre valute estere con la valuta base del Comparto.

Il Comparto può investire in UCI e/o UCITS con esposizione su altri mercati a scopo di diversificazione.

Il Comparto può investire in liquidità, strumenti del mercato monetario e altri mercati dei titoli di Stato denominati in euro, dollari USA, GBP, AUD e CAD per una gestione efficiente della liquidità o per implementare una strategia di portafoglio più difensiva in periodi di elevata volatilità globale.

Gli investimenti diretti e indiretti attraverso UCI e/o UCITS possono essere denominati in qualsiasi valuta globale.

Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli a reddito fisso emessi da governi di mercati sviluppati ed emergenti e da società la cui sede legale si trova nei mercati emergenti o che ivi svolgono la principale attività. L'incidenza massima per ciascuna partecipazione diretta in titoli a reddito fisso sarà pari al 2% delle attività nette del Comparto.

L'incidenza massima consentita per ogni UCI e/o UCITS è pari al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

Il Comparto può, conformemente ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, usare strumenti finanziari e derivati per la copertura, in particolare, del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice/degli indici interessato/i e dell'eventuale rischio di cambio, se presente.

**Definizione di mercato emergente:**

Qualsiasi paese compreso nell'indice MSCI Emerging Markets o composito dello stesso (o qualsiasi indice successivo, se rivisto) o qualsiasi paese classificato dalla Banca Mondiale come un paese a reddito da basso a medio alto.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico sarà disposto ad accettare un elevato livello di rischio entro lo spettro degli investimenti a reddito fisso, in quanto il Comparto dà accesso a titoli di debito di emittenti ubicati sui mercati emergenti. L'investitore tipico utilizzerà probabilmente il Comparto per integrare un portafoglio obbligazionario core esistente e avrà probabilmente un orizzonte d'investimento di almeno cinque anni.

<b>Fattori di rischio</b>	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli investimenti sottostanti del Comparto sono soggetti al rischio di tasso d’interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni del tasso d’interesse incidono sul valore capitale degli investimenti. Il valore capitale delle obbligazioni tende a scendere in caso di rialzo dei tassi d’interesse di lungo termine e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità di un emittente di obbligazioni di far fronte ai propri obblighi.</li> <li>• Il Comparto può presentare una posizione significativa in obbligazioni sub investment grade e/o obbligazioni ad alto rendimento e pertanto sussiste un rischio maggiore per il capitale e i ricavi dell’investitore rispetto a un fondo che investe in titoli di Stato e obbligazioni investment grade.</li> <li>• Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo d’investimento per il conseguimento del proprio obiettivo d’investimento (oltre all’uso per la gestione efficiente del portafoglio o a scopi d’investimento).</li> <li>• Il Comparto investe in fondi che investono sui mercati emergenti che tendono ad avere una volatilità maggiore rispetto ai mercati maturi e il valore degli investimenti potrebbe subire un brusco rialzo o ribasso. In alcuni casi gli investimenti sottostanti nei fondi in cui investe il Comparto possono diventare illiquidi, nel qual caso la Società di Gestione potrebbe non essere in grado di realizzare interamente o in parte il valore del portafoglio. Nei paesi emergenti le norme in materia di registrazione e regolamento delle operazioni potrebbero essere meno avanzate rispetto ai mercati maturi, pertanto gli investimenti in questi mercati presentano maggiori rischi operativi. I rischi politici e di congiuntura economica negativa sono più frequenti e pertanto il valore dell’investimento potrebbe risentirne.</li> <li>• Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.</li> </ul>
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	1° ottobre 2012
<b>Prezzo Iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento successivo minimo</b>	EURO 500
<b>Classi di azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D



<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo (“x”) o a distribuzione dei proventi (“y”). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo (“x”).
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%  Classe B: 0,80%  Classe C: 0,50%  Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che potranno essere applicate sia alla SICAV sia agli altri UCI e/o UCITS in cui la Società intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A  0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B  0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C  0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D  1,5% per gli altri UCI e/o UCITS.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del Rendimento del Comparto. La commissione di performance è calcolata e versata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
SMALLER COMPANIES**

**Politica di Investimento**

Questo Comparto investe principalmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente versati emessi da società la cui sede legale o le principali attività sono situate in tutti i Paesi sviluppati o Emergenti e che presentino le migliori prospettive di crescita.

Il Comparto investe principalmente in altri UCI e UCITS che investono, senza alcuna limitazione geografica, in azioni emesse da piccole e medie imprese. L'investimento in UCI e/o UCITS può rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ciascun UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, fermo restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può inoltre investire direttamente, in via residuale, in titoli obbligazionari o in fondi che investono in titoli obbligazionari, obbligazioni convertibili e titoli azionari quotati nei mercati borsistici mondiali. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del Mercato Monetario denominati in Euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% degli attivi del Comparto.

Nel rispetto delle limiti e delle restrizioni agli investimenti riportate nell'Appendice A del Prospetto, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura, in particolare del rischio complessivo di una sfavorevole evoluzione del(i) relativo(i) indice(i), del rischio di cambio valutario, se presenti, e di altri rischi correlati con il benchmark specificato. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati sui principali indici azionari a scopo di copertura, per un'efficiente gestione del portafoglio e a scopo di investimento, con l'obiettivo di un'efficiente gestione dei flussi di cassa, una migliore copertura dei mercati e del benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti, nel rispetto delle regole indicate nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo di investimento di questo Comparto è consentire una crescita del Capitale a lungo termine e superare la performance del suo benchmark: 50% MSCI All Country World Small Cap Index, 35% MSCI World Price Index e 15% JP Morgan EMU Cash 3M Index, tutti espressi in Euro.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico punterà ad investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati mondiali, con una percentuale significativa nei Mercati Emergenti e con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di Rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.
- I titoli emessi da società di piccole dimensioni potrebbero avere una maggiore volatilità di prezzo rispetto alle società di grandi dimensioni, comportare rischi aggiuntivi e essere considerati speculativi. Tali rischi possono includere una maggiore sensibilità alle condizioni economiche, una minore visibilità sulle prospettive di crescita, una più limitata esperienza del Management, minori fondi da destinare alla crescita e allo sviluppo e linee di prodotto e mercati di sbocco più ristretti. Inoltre, le società a piccola capitalizzazione possono essere particolarmente influenzate dall'aumento dei tassi di interesse, data la maggiore difficoltà nell'ottenere denaro a prestito per continuare ad espandere l'attività, e un conseguente aggravio degli oneri finanziari.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite possono essere maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> <li>• Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.</li> </ul>
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di Lancio del Comparto</b>	4 novembre 2013
<b>Prezzo Iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono esclusivamente ad accumulo ("x").
<b>Commissione di Gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe A</p> <p>0,80% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe C</p> <p>0,60% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe D</p> <p>1,5% per gli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di Performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni minima variazione del rendimento ottenuto dal Comparto. La Commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni contenute nella sezione 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
LATIN AMERICA EQUITIES**

**Politica di Investimento**

Il Comparto investe principalmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei mercati Borsistici (qualificati come Mercati Regolamentati) situati in Argentina, Brasile, Cile, Messico, Perù, Venezuela e in altri Paesi Sviluppati ed Emergenti dell'America Latina. Può inoltre investire, in via residuale, in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei mercati Borsistici (qualificati come Mercati Regolamentati) situati in Paesi Emergenti al di fuori dell'America Latina. L'investimento in UCI e/o UCITS può variare fino al 100% del Patrimonio del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS è pari al 20%, fermo restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei sopra menzionati mercati borsistici (ivi inclusi gli American Depositary Receipts (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, in via residuale, in titoli collegati alle azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni convertibili, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del Mercato Monetario denominati in Euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% degli attivi del Comparto.

Nel rispetto dei limiti e delle restrizioni riportate nell'Appendice A del Prospetto, il Comparto può inoltre, utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura, in particolare del rischio complessivo di una sfavorevole evoluzione del(i) relativo(i) indice(i), dei rischi valutari, se presenti, e altri rischi correlati con il benchmark specificato. Il Comparto può inoltre utilizzare financial futures sui principali indici azionari scambiati sui Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per un'efficiente gestione del portafoglio e a scopo di investimento, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa, una migliore copertura dei mercati e dei benchmark e una crescita dei rendimenti. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti, nel rispetto delle regole indicate nell'Appendice B del Prospetto.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati emergenti e sviluppati dell'America Latina, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di Rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti altamente rischiosi e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

**Valuta di riferimento**

EURO

<b>Data di Lancio del Comparto</b>	4 Novembre 2013
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono esclusivamente ad accumulo ("x").
<b>Commissione di Gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali si intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe A</p> <p>0,80% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe C</p> <p>0,60% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe D</p> <p>1,5% per gli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di Performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità con le disposizioni contenute nella sezione 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES**

**Politica di Investimento**

Il Comparto investe principalmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate in India. Può inoltre investire, su base accessoria, in titoli azionari interamente liberati quotati su mercati regolamentati ed emessi da società domiciliate in paesi appartenenti all'Associazione delle Nazioni del sud-est asiatico ("ASEAN").

Alla data del presente Prospetto, i paesi appartenenti all'ASEAN sono Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Myanmar, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam.

L'investimento in UCI e/o UCITS può costituire fino al 100% del patrimonio del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS è pari al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate sui sopramenzionati mercati borsistici (ivi inclusi gli American Depositary Receipts (ADR) quotati sulle Borse occidentali) e, in via residuale, in titoli collegati alle azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant sui valori mobiliari.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del Mercato Monetario denominati in Euro. Questi investimenti non saranno superiori al 30% del patrimonio del Comparto.

Nel rispetto dei limiti e delle restrizioni agli investimenti riportate nell'Appendice A del Prospetto, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura, in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dei mercati interessati e dell'eventuale rischio di cambio. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sui principali indici azionari scambiati sui Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per un'efficiente gestione del portafoglio e a scopo di investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente il cash flow, per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto".

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce ed accetta i rischi correlate a questo tipo di investimento, come definite nella Sezione 6. "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico punterà ad investire una parte del proprio portafoglio complessivo nel mercato indiano e su base accessoria nei mercati dell'ASEAN, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di Rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti maggiormente rischiosi e i rendimenti possono essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva dell'investimento in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

Valuta di riferimento	EURO
Data di Lancio del Comparto	4 Novembre 2013
Prezzo iniziale	EURO 100
Investimento minimo iniziale	EURO 500
Investimento Minimo successive	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono esclusivamente ad accumulo ("x").
Commissione di Gestione	<p>Classe A: 2,50%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia alla Sicav e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,50% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% per gli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione di Performance	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità con le disposizioni contenute nella sezione 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV**  
**MORGAN STANLEY - REAL ASSETS PORTFOLIO FUND**

**Politica di Investimento**

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nell'offrire un livello interessante di "Rendimento reale" (definito come il rendimento totale del Comparto meno il costo stimato dell'inflazione, come misurato dall'indice Eurostat dei prezzi al consumo armonizzati), gestendo al contempo attivamente il rischio complessivo del portafoglio.

Il Comparto implementerà strategie tattiche sulle asset class globali a reddito fisso, azionarie e Real Asset investendo principalmente e senza alcuna limitazione geografica in quote/azioni di altri UCI e/o UCITS e/o ETF, tra cui fondi di investimento gestiti dal Gestore agli investimenti, dalla Società di gestione o dalle rispettive collegate nonché in strumenti derivati su attività eligible. A tal fine, l'esposizione del Comparto ai "Real Asset" sarà ottenuta attraverso investimenti in strumenti finanziari che offrono esposizione a (a) il mercato immobiliare (tramite l'investimento in titoli trasferibili qualificati che traggono la principale parte dei loro ricavi dal settore immobiliare e da fondi chiusi Real Estate Investment Trusts in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) della Legge sugli UCI e di cui agli articoli 2 e 10 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI), (b) infrastrutture, (c) materie prime (quali risorse naturali come oro o altri metalli preziosi e tramite strumenti tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, exchange traded commodity e/o obbligazioni correlate alle materie prime in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) della Legge sugli UCI e di cui agli articoli 2 e 10 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI) e (d) attraverso investimenti in altre attività che dovrebbero registrare una buona performance durante i periodi di inflazione elevata (tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli a reddito fisso indicizzati all'inflazione e titoli a reddito fisso con copertura zero duration.). Gli emittenti che possiedono o traggono una parte rilevante del proprio valore da tali Real Asset o dalla relativa produzione saranno da intendersi esposti a tali Real Asset.

In ogni momento, l'esposizione ai Real Asset rappresenterà almeno il 30% delle attività nette del Comparto. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento in periodi di inflazione elevata, il Gestore agli investimenti può aumentare l'esposizione del Comparto ai Real Asset.

Il Gestore agli investimenti può altresì decidere di utilizzare strumenti di copertura dell'esposizione sottostante in dollari USA a scopo di protezione contro l'inflazione.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole del mercato o dei mercati interessati, dell'eventuale rischio di cambio e di altri rischi correlati alla politica di investimento stabilita. Il Comparto può anche utilizzare strumenti derivati, in misura comunque non prevalente, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente il cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento.

Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con esposizione ai titoli a reddito fisso e titoli azionari a livello mondiale.



<p><b>Fattori di rischio</b></p>	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Comparto offre al Gestore agli investimenti un’ampia discrezione in termini di allocazione tra le diverse asset class. Periodicamente il Comparto può presentare un’esposizione significativa in singole asset class a reddito fisso o azionarie o a un numero limitato di esse. Pertanto, la relativa rilevanza dei rischi associati ai titoli azionari, ai titoli a reddito fisso e ai derivati subirà delle variazioni nel corso del tempo.</li> <li>• Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di investimento nel perseguimento del proprio obiettivo di investimento (oltre all’uso per la gestione efficiente del portafoglio o a scopi di copertura).</li> <li>• Il Comparto investe in fondi che, a loro volta, investono sui mercati emergenti che tendono ad avere una volatilità maggiore rispetto ai mercati maturi e il valore degli investimenti potrebbe pertanto subire un brusco rialzo o ribasso. In alcuni casi gli investimenti sottostanti nei fondi in cui investe il Comparto possono diventare illiquidi, nel qual caso il Gestore potrebbe non essere in grado di realizzare interamente o in parte il valore del portafoglio. Nei paesi emergenti le norme in materia di registrazione e regolamento delle operazioni potrebbero essere meno avanzate rispetto ai mercati maturi, pertanto gli investimenti in questi mercati presentano maggiori rischi operativi. I rischi politici e di congiuntura economica negativa sono più frequenti e pertanto il valore dell’investimento potrebbe risentirne.</li> <li>• Il Comparto può investire in attività che dovrebbero offrire protezione contro l’inflazione. Il rendimento di tali attività non è direttamente correlato ai valori di massima dell’inflazione. Sussiste pertanto il rischio che il rendimento su tali investimenti non sia superiore all’inflazione.</li> <li>• Sussistono considerazioni sui rischi specifiche associate all’investimento in titoli di società operanti prevalentemente nel settore delle infrastrutture. Le società correlate alle infrastrutture sono esposte a una vasta gamma di fattori che possono incidere negativamente sul loro settore o sulle loro attività tra cui elevati costi per interessi in relazione ai programmi di costruzione del capitale, i costi associati alla conformità con e ai cambiamenti delle norme ambientali e di altro genere, le difficoltà in termini di raccolta del capitale in importi adeguati con termini ragionevoli in periodi di inflazione elevata e agitazione dei mercati dei capitali, gli effetti della sovracapacità, la maggiore concorrenza di altri fornitori di servizi in un contesto di crescente deregolamentazione, le incertezze relative alla disponibilità di carburante a prezzi ragionevoli, gli effetti delle politiche di risparmio energetico e altri fattori.</li> <li>• Inoltre, le entità correlate alle infrastrutture possono essere soggette ad una regolamentazione da parte di diverse autorità governative e potrebbero inoltre risentire della regolamentazione statale delle tariffe applicate ai clienti, delle restrizioni di bilancio dei governi, dell’interruzione del servizio a causa di problematiche</li> </ul>
----------------------------------	---

ambientali, operative o di altro genere e dell'imposizione di tariffe speciali e variazioni a livello di normativa fiscale, politiche di regolamentazione e principi contabili. Altri fattori che possono influire sulle attività delle società correlate alle infrastrutture comprendono innovazioni a livello di tecnologie che potrebbero rendere obsolete le modalità di consegna dei prodotti o di fornitura dei servizi da parte di una società, cambiamenti significativi nel numero di consumatori finali dei prodotti di una società, la maggiore esposizione ad atti terroristici o azioni politiche, rischi di danni ambientali dovuti alle attività della società o a incidenti e variazioni generali del sentiment di mercato verso asset nei confronti delle infrastrutture e dei beni di pubblica utilità.

- In caso si verificassero eventuali rischi associati al settore delle infrastrutture, il valore dei titoli emessi dalle società operanti nel settore delle infrastrutture potrebbe diminuire. Nella misura in cui il Comparto è investito in tali titoli, questo potrebbe comportare un calo corrispondente del Valore Patrimoniale Netto per azione di tale Comparto, potenzialmente non correlato al resto del mercato azionario.

- Sussistono considerazioni sui rischi specifiche associate all'investimento in titoli del settore immobiliare come Real Estate Investment Trusts (REIT) e i titoli delle società operanti prevalentemente nel settore immobiliare. Tali rischi comprendono: la natura ciclica dei titoli immobiliari, i rischi correlati alle condizioni economiche generali e locali, eccesso di offerta e aumento della concorrenza, aumenti delle imposte sugli immobili e delle spese operative, tendenze demografiche e variazioni dei canoni da locazione, cambiamenti nei regolamenti dei piani regolatori, perdite per incidenti o per sentenze di esproprio, rischi ambientali, limitazioni alla regolamentazione sugli affitti, cambiamenti di valore dei quartieri, rischi connessi alle parti correlate, variazione dell'attrattiva per gli immobili da parte dei locatari, aumento dei tassi di interesse e altre influenze sul mercato immobiliare. In genere, gli incrementi dei tassi di interesse comportano un aumento dei costi di finanziamento, che potrebbero direttamente o indirettamente determinare un calo del valore del Comparto che investe nel settore immobiliare.

- Il Comparto può investire in titoli correlati alle materie prime tra cui, a titolo esemplificativo, exchange traded commodity e/o obbligazioni commodity-linked). I titoli correlati alle materie prime presentano un elevato grado di volatilità. I mercati delle materie prime sono influenzati, tra l'altro, dalla variazione del rapporto domanda e offerta, condizioni climatiche, politiche e programmi governativi, agricoli, commerciali e di negoziazione messi a punto per influenzare i prezzi delle materie prime, eventi politici ed economici e cambiamenti dei tassi di interesse. In particolare, le posizioni sui futures su commodities potrebbero essere illiquide perché alcuni scambi di materie prime limitano le fluttuazioni dei prezzi di alcuni contratti futures durante un singolo giorno sulla base delle normative definite "limiti di fluttuazione dei prezzi giornalieri" o "limiti giornalieri". In conformità con tali limiti giornalieri, durante un singolo

	<p>giorno di negoziazione non possono essere effettuati scambi a prezzi superiori ai limiti giornalieri. Quando il prezzo di un contratto per un determinato future aumenta o diminuisce di un importo pari al limite giornaliero, non possono né essere prese né liquidate le posizioni sul future salvo laddove gli investitori intendano effettuare negoziazioni entro tale limite massimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.</li> </ul>
<b>Gestore agli investimenti</b>	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED 25 Cabote Square Canary Wharf E14 4QA Londra Regno Unito
<b>Sub-gestore agli Investimenti</b>	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT COMPANY  23 Church Street #16-01 Capital Square Singapore 049481
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	31 gennaio 2014
<b>Prezzo Iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento successivo minimo</b>	EURO 500
<b>Classi di azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") e a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che potranno essere applicate sia alla SICAV sia agli altri UCI e/o UCITS in cui la Società intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% per la SICAV come sopra specificato per la Classe C 0,60% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,5% per gli altri UCI e/o UCITS.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del Rendimento del Comparto. La commissione di performance è calcolata e versata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
PICTET – DYNAMIC ADVISORY**

**Politica d'investimento**

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale a lungo termine attraverso un'allocazione flessibile tra le varie classi di attività e attraverso la selezione del fondo. Sebbene il Gestore punterà a ridurre il rischio sui mercati sfavorevoli, non vi è alcuna intenzione dichiarata di preservare il capitale. L'obiettivo del Comparto non consiste specificamente nel produrre reddito.

Il presente Comparto investe principalmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli a reddito fisso e titoli azionari quotati nei mercati e nelle valute principali e in altri UCI e UCITS che possono investire in un'ampia gamma di categorie di attività, comprese a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni ad alto rendimento, strumenti finanziari basati sulla valuta e sulle commodities e alle azioni e obbligazioni dei mercati emergenti, azioni small cap e obbligazioni corporate. Il Comparto può inoltre investire in fondi negoziati sul mercato ufficiale (exchange traded fund) in conformità con l'articolo 41(1) della Legge sugli UCI. Il Comparto può altresì investire in titoli azionari, strumenti di debito, strumenti del mercato monetario e strumenti derivati. Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari quotati varieranno dallo 0% al 100% delle attività nette del Comparto. L'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto non presenta alcun limite in termini di allocazione settoriale o geografica. Gli UCI e gli UCITS in cui il Comparto può investire saranno gestiti principalmente dal Gestore o da un'affiliata dello stesso.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dei mercati interessati e dell'eventuale rischio di cambio se presente. Il Comparto può anche utilizzare strumenti finanziari derivati sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati e nelle valute principali con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli investimenti nei mercati immobiliari e delle materie prime sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e sono soggetti a rischi specifici, legati in particolare alla loro potenziale scarsa liquidità.</li> <li>• I mercati emergenti e small cap sono più volatili rispetto ai maggiori mercati sviluppati.</li> </ul>
<b>Gestore agli Investimenti</b>	Pictet Asset Management (Europe), Filiale italiana Via Della Moscova 3 20121 Milano Italia
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	31 ottobre 2014
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EURO 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,70%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI e/o ETF nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,70% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance annua pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV**  
**J.P. MORGAN GLOBAL MULTI ASSET INCOME FUND**

**Politica d'investimento**

Questo Comparto investe principalmente in altri UCI e UCITS, incluso un insieme di fondi gestiti prevalentemente da J.P. Morgan e dalle sue affiliate che investono in una serie di classi di attività a livello globale. Tali investimenti possono arrivare fino al 100% delle attività nette del Comparto; la ponderazione massima consentita per ogni UCI o UCITS è del 20%, fermo restando che troverà applicazione la norma di cui al punto 3(a)(15) dell'Appendice A del Prospetto.

Tali UCI e UCITS avranno un'esposizione a una serie di classi di attività, compreso a titolo meramente esemplificativo titoli azionari, titoli di debito (inclusi titoli di debito con rating inferiore all'Investment Grade fino ad un massimo del 65% delle attività nette del Comparto) titoli convertibili, valute, materie prime, immobili e strumenti del mercato monetario.

L'esposizione alle materie prime e Real Estate verrà raggiunta investendo in strumenti finanziari (quali exchange traded commodity (ETC) a condizione che tali ETC si qualificano come titoli trasferibili che non incorporano un derivato e/o effetti indicizzati alle materie prime e/o (fondi chiusi Real Estate Investment Trust (REITS) in conformità con le disposizioni dell'Articolo 41 (1) della Legge sugli UCI e degli Articoli 2 e 10 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI). Alcuni degli UCITS e UCI investiranno in strumenti finanziari derivati per realizzare il loro obiettivo d'investimento. Gli emittenti degli investimenti sottostanti possono avere sede in qualunque paese, inclusi i mercati emergenti.

Per quanto riguarda gli investimenti in valute diverse dall'EURO, la posizione normale consisterà nel coprire il rischio valutario nei mercati sviluppati. Tuttavia, il Comparto può assumere un'esposizione al rischio valutario.

Il Comparto è anche autorizzato, in conformità con i poteri e le restrizioni all'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, a utilizzare derivati a scopo di copertura, efficiente gestione del portafoglio e, su base accessoria, investimento. I derivati saranno perlopiù quotati (per esempio futures e opzioni) ma includeranno anche strumenti derivati OTC (per esempio contratti forward su cambi).

Il Comparto può inoltre adottare altre tecniche e strumenti in conformità con le norme enunciate nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento di questo Comparto consiste nell'assicurare proventi investendo principalmente in un portafoglio di UCI e altri UCITS che investono in un insieme di classi di attività su scala globale, includendo specificamente le attività dei mercati emergenti. Sebbene il Gestore agli investimenti s'impegnerà per ridurre il rischio nei mercati negativi, non vi è alcuna intenzione dichiarata di preservare attivamente il capitale. Il Comparto implementerà un processo di allocazione flessibile, ma dovrà mantenere un'allocazione minima del 15% alle attività dei mercati emergenti, definite come azioni dei mercati emergenti e debito dei mercati emergenti.

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio/lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico cercherà una fonte di proventi attraverso l'esposizione a una serie di classi di attività mediante una struttura a "fondi di fondi". Gli investitori dovranno avere un orizzonte d'investimento di almeno tre-cinque anni.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo. Alcuni degli UCI e/o UCITS nei quali il Comparto può investire potrebbero includere una commissione di performance della quale il Comparto pagherà la propria quota proporzionale.</li> <li>• I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso.</li> <li>• I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.</li> <li>• Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.</li> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> <li>• Gli investimenti nei mercati immobiliari e delle materie prime sono generalmente considerati a rischio più elevato e sono esposti a rischi specifici, legati in particolare alla loro liquidità potenzialmente scarsa.</li> <li>• I mercati emergenti e i mercati delle small cap sono più volatili dei mercati più grandi e sviluppati.</li> <li>• Le obbligazioni convertibili sono esposte ai rischi di credito, di tasso d'interesse e di mercato di cui sopra, associati ai titoli azionari e di debito, come pure ai rischi specifici dei titoli convertibili. Le obbligazioni convertibili possono anche essere soggette a una liquidità minore rispetto ai titoli azionari sottostanti.</li> <li>• Le variazioni nei tassi di cambio possono influire negativamente sul rendimento del vostro investimento. È possibile che la copertura valutaria eventualmente utilizzata per ridurre al minimo l'effetto delle oscillazioni valutarie si riveli talvolta inefficace.</li> </ul>
<b>Gestore agli investimenti</b>	JPMORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED 60, Victoria Embankment EC4Y 0JP Londra Regno Unito
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	20 aprile 2015
<b>Prezzo Iniziale</b>	EURO 100

<b>Investimento iniziale minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento successivo minimo</b>	EURO 500
<b>Classi di azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") e a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,70%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che potranno essere applicate sia alla SICAV sia agli altri UCI e/o UCITS in cui la Società intende investire è il seguente:</p> <p>2,70% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>2% per gli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento del Comparto. La commissione di performance è calcolata e versata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.



**BG SELECTION SICAV**  
**PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION**

**Politica d’investimento**

Questo Comparto investe essenzialmente in un portafoglio diversificato di UCITS e/o altri UCI che a loro volta investono sostanzialmente, ma non solo, in strumenti a reddito fisso e titoli azionari oltre che in strumenti del mercato monetario e liquidità su scala globale. Inoltre, il Comparto può anche investire direttamente in strumenti derivati e titoli trasferibili in linea con criteri di ammissibilità e regole di diversificazione secondo la Legge sugli UCI. Gli investimenti diretti in asset backed securities (ABS) e mortgage backed securities (MBS) non rappresenteranno oltre il 15% delle Attività Nette del Comparto.

Gli UCITS e/o UCI in cui investe il Comparto comprenderanno principalmente UCITS e/o UCI gestiti da PIMCO Europe Ltd e/o organismi correlati, tra cui ETF e ETC che sono quotati o negoziati su qualsiasi borsa riconosciuta in tutto il mondo.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d’investimento di cui all’Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a fini d’investimento e di copertura dei rischi, in particolare derivanti dal rischio globale di un’evoluzione sfavorevole dell’indice o degli indici interessati, dal rischio di cambio (qualora fosse presente) e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Inoltre il Comparto può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati (“future”) sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati, sugli indici a reddito fisso e di volatilità e opzioni quotate o negoziate in qualsiasi Borsa riconosciuta a livello mondiale a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d’investimento con l’obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e dei benchmark e per migliorare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell’Appendice B del Prospetto.

L’obiettivo d’investimento di questo Comparto consiste nel sovraperformare, per un intero ciclo di mercato il benchmark stabilito, ovvero l’indice composito: 40% MSCI AC World - Net Return Index EUR hedged (codice Bloomberg: M7CXLBPA), 60% Barclays Global Aggregate Coperto in EUR - Total Return Index in EUR (codice Bloomberg: LEGATREH).

**Profilo dell’investitore tipico**

La Società prevede che l’investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d’investimento, come definito nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto. L’investitore tipico punterà a sovraperformare il benchmark durante un intero ciclo di mercato (da tre a cinque anni).

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti a rischio più elevato, i cui rendimenti possono essere volatili.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l’emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e

	<p>possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati.</li> <li>• Gli investimenti nei mercati delle materie prime generalmente sono considerati investimenti a rischio più elevato e sono soggetti a rischi specifici, soprattutto in relazione alla scarsa liquidità.</li> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario</li> </ul>
<b>Gestore</b>	PIMCO Europe Ltd 11 Baker Street W1U 3AH Londra Regno Unito
<b>Sub-gestore</b>	Pacific Investment Management Company LLC 650 Newport Center Drive Newport Beach, CA 92660 Stati Uniti d'America
<b>Valuta di riferimento</b>	EUR
<b>Data di lancio del Comparto</b>	10 Dicembre 2015
<b>Prezzo iniziale</b>	EUR 100
<b>Investimento iniziale minimo</b>	EUR 500
<b>Versamento minimo successivo</b>	EUR 500
<b>Classi di Azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7% Classe B: 0,8% Classe C: 0,5% Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p>

	0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,5% agli altri UCITS e/o UCI.
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% delle Attività Nette del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV**  
**M&G – MULTI ASSET ALLOCATION FUND**

**Politica d'investimento**

L'obiettivo del Comparto è quello di generare rendimenti complessivi positivi, definiti come la combinazione della crescita del reddito e del capitale e raggiunti nell'arco di un periodo di investimento a medio termine.

Il Gestore agli Investimenti adotta un approccio flessibile all'allocazione del capitale fra le asset class in risposta all'evolversi della congiuntura economica e della valutazione delle attività. L'aspetto centrale di questo approccio è l'identificazione di "episodi", ovvero periodi di tempo durante i quali, secondo il parere del Gestore agli Investimenti, i prezzi delle attività divengono sottostimati o sovrastimati, rispetto a parametri oggettivi di valutazione, a causa della reazione emotiva degli investitori a degli eventi. Questi episodi possono presentarsi sia nel breve sia nel medio termine.

Questo Comparto investe in un portafoglio diversificato di UCITS e/o altri UCI, per i quali M&G Investment Management Limited e/o sue collegate operano in veste di gestore agli investimenti (Fondi M&G”), per ottenere un'esposizione a una gamma di asset class in tutto il mondo. I Fondi M&G possono investire a livello globale o concentrarsi in un determinato paese o regione. I Fondi M&G possono costituire tra l'80% e il 100% delle attività nette del Comparto e l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS è il 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire fino al 50% delle proprie attività nette in UCITS e/o altri UCI investiti in titoli di Stato a tasso variabile o obbligazioni corporate ad alto rendimento.

I fondi M&G possono presentare un'esposizione a una serie di asset class, tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli azionari, titoli di debito (tra cui titoli di debito con rating inferiore a investment grade), obbligazioni ad alto rendimento o titoli di Stato a tasso variabile e asset backed securities, titoli convertibili, valute, strumenti correlati al settore immobiliare in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) della Legge sugli UCI e agli articoli 2 e 10 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI e gli strumenti del mercato monetario. Alcuni Fondi M&G investiranno in strumenti finanziari derivati per conseguire i propri obiettivi di investimento. È inoltre probabile che alcuni Fondi M&G, subordinatamente a una rigorosa gestione dei rischi, operino con un'esposizione delle attività lorde superiore alle attività nette.

Il Comparto, in conformità con i poteri e le restrizioni all'investimento enunciati nell'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per scopi di copertura, di efficiente gestione del portafoglio e di investimento. I derivati di norma saranno quotati (future e opzioni), ma possono includere anche strumenti derivati OTC (contratti su cambi a termine).

Il Comparto può anche utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole enunciate nell'Appendice B del Prospetto.

**Nessuna garanzia viene rilasciata agli investitori di questo Comparto circa l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi.**

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore con un orizzonte temporale a medio termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 “Rischi” del

	<p>Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una quota del proprio capitale complessivo in una serie di asset class tramite una struttura "fondo di fondi". L'orizzonte di investimento degli investitori dovrebbe essere di almeno tre-cinque anni.</p>
<b>Fattori di rischio</b>	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.</li> <li>• Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori rispetto ai titoli a reddito fisso e il rendimento può essere volatile.</li> <li>• I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.</li> <li>• Laddove un UCITS o un UCI presenta un'esposizione a obbligazioni ad alto rendimento, esso può investire in titoli a reddito fisso con rating non-investment grade o inferiore. Tali titoli potrebbero presentare una maggiore volatilità dei prezzi e un rischio più elevato di perdita di capitale e interessi oltre che un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto a titoli con rating più elevato.</li> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Alcuni Fondi M&amp;G possono utilizzare dei derivati per generare esposizione a investimenti per un importo superiore al Valore Patrimoniale Netto del Fondo M&amp;G o per creare posizioni short. Ciò esporrà il Comparto a un rischio più elevato e potrebbe far sì che l'investimento sia soggetto a oscillazioni di prezzo superiori alla media.</li> </ul>
<b>Gestore agli Investimenti</b>	<p>M &amp; G Investment Management Limited  Laurence Pountney Hill  EC4R 0HH Londra  Regno Unito</p>
<b>Valuta di riferimento</b>	<p>EURO</p>
<b>Data di lancio del Comparto</b>	<p>11 maggio 2016</p>

<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento Iniziale Minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento Successivo Minimo</b>	EURO 500
<b>Classe di azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe di A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,7%</p> <p>Classe B: 0,8%</p> <p>Classe C: 0,5%</p> <p>Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,7% a SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,8% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,6% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e versata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV**  
**BLACKROCK – DIVERSIFIED STRATEGIES FUND**

**Politica d'investimento**

Il Comparto può investire in un portafoglio diversificato di UCITS e/o altri UCI che forniscono un'esposizione a strategie d'investimento alternative, quali quelle volte a ottenere un rendimento positivo. Attraverso i propri investimenti in UCITS e/o altri UCI, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta a un'ampia gamma di asset class, tra cui azioni e titoli legati ad azioni, titoli a reddito fisso tra cui asset-backed securities (ABS), mortgage-backed securities (MBS), anche della tipologia "to be announced", obbligazioni con rating inferiore a investment grade, titoli in sofferenza e/o di emittenti di paesi emergenti, credit linked note, obbligazioni convertibili, titoli immobiliari, materie prime, strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari equivalenti. Gli investimenti in UCITS e/o UCI possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto. L'incidenza massima consentita per ogni UCITS e/o di altri UCI in cui il Comparto potrebbe investire è il 20%; resta inteso che si applicherà la regola 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Gli UCITS e/o altri UCI selezionati e le relative incidenze potrebbero variare in qualsiasi momento per ottenere un'adeguata diversificazione tra le diverse strategie sottostanti e per riflettere ciò che il Gestore agli Investimenti ritiene più efficiente ed efficace per tentare di conseguire gli obiettivi di investimento del comparto. L'UCITS e/o altro UCI in cui il Comparto ha investito di norma sarà gestito dal Gruppo BlackRock.

Gli investimenti in UCITS e/o altri UCI la cui politica d'investimento non è compatibile con l'obiettivo dei rendimenti assoluti o dei rendimenti complessivi positivi (strategie di investimento long-only) non possono superare il 20% delle attività nette del Comparto.

Gli investimenti in strumenti del mercato monetario e/o strumenti finanziari equivalenti e/o UCITS/UCI del mercato monetario non possono superare il 30% delle attività nette del Comparto.

Il Comparto può anche investire fino al 10% delle proprie attività nette in ECT e ETN a condizione che siano quotati o negoziati su mercati regolamentati. Tale investimento sarà effettuato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 41 (1) della Legge sugli UCI e agli articoli 2 e 10 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

Il Comparto, in conformità con i poteri e le restrizioni all'investimento enunciati nell'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per scopi di copertura, in particolare dal rischio globale di evoluzione sfavorevole sui mercati finanziari. Il Comparto può anche utilizzare degli strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente, nell'ottica di una gestione ottimale dei flussi di cassa, una migliore copertura dei mercati e un potenziamento dei rendimenti, a condizione che l'esposizione globale a tali strumenti derivati non superi il 40% delle attività nette del Comparto. Gli UCITS e/o altri UCI in cui il Comparto investe possono invece utilizzare appieno i derivati per scopi di investimento, gestione efficiente e copertura dei rischi del portafoglio. I comparti sottostanti possono cogliere appieno l'opportunità di investire in derivati che prevedono posizioni sintetiche long e/o short per raggiungere i propri obiettivi d'investimento.

Il Comparto può anche utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole enunciate nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo del Comparto è quello di generare un rendimento assoluto positivo con una bassa correlazione con i movimenti dei mercati finanziari.

Nessuna garanzia viene rilasciata agli investitori di questo Comparto circa l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi.

<b>Profilo dell'investitore tipico</b>	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una quota del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'esposizione media al rischio titoli a reddito fisso e azioni completamente pagate sui principali mercati e nelle principali valute.
<b>Fattori di rischio</b>	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo. Alcuni degli UCI e/o UCITS nei quali il Comparto può investire potrebbero includere una commissione di performance della quale il Comparto pagherà la propria quota in misura proporzionale.</li> <li>• I fondi misti investono sia in strumenti azionari sia in strumenti del reddito fisso.</li> <li>• I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.</li> <li>• Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.</li> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> <li>• Gli investimenti nei mercati immobiliare e delle materie prime sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e che sono soggetti a rischi specifici, in particolare in relazione alla loro liquidità potenzialmente ridotta.</li> <li>• I mercati emergenti e small cap sono più volatili rispetto ai maggiori mercati sviluppati.</li> <li>• Le obbligazioni convertibili sono esposte ai rischi di credito, di tasso d'interesse e di mercato di cui sopra, associati ai titoli azionari e di debito, come pure ai rischi specifici dei titoli convertibili. Le obbligazioni convertibili possono anche essere soggette a una liquidità minore rispetto ai titoli azionari sottostanti.</li> </ul>
<b>Gestore agli Investimenti</b>	Blackrock Investment Management (UK) Limited 12 Throgmorton Avenue EC2N 2DL Londra Regno Unito
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO



<b>Data di lancio del Comparto</b>	11 maggio 2016
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento Iniziale Minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento Successivo Minimo</b>	EURO 500
<b>Classe di azioni</b>	Classe B e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe D è suddivisa in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B è solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe B: 0,9%</p> <p>Classe D: 0,7%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI e/o ETF nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>0,9% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,7% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e versata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG SELECTION SICAV  
FLEXIBLE EUROPE**

**Politica d'investimento**

Il Comparto è un fondo flessibile che investe in un portafoglio diversificato di UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari pienamente liberati, emessi principalmente da società quotate sui mercati europei (qualificabili come Mercati regolamentati), nonché UCI e/o UCITS idonei con strategie di investimento in azioni Long Short, e UCI e/o UCITS con una politica d'investimento flessibile bilanciata tra investimenti in azioni o obbligazioni.

L'investimento in azioni e UCI e/o UCITS flessibili sarà compreso **tra il 30% e il 100%** delle attività nette del Comparto.

L'incidenza massima consentita per ogni UCI e/o UCITS è il 20%; resta inteso che si applicherà la regola 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

I titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto saranno rappresentati da qualsiasi tipo di titolo a reddito fisso trasferibile che abbia un rating investment grade. L'esposizione a titoli a reddito fisso può essere ottenuta anche tramite investimenti in UCI e/o UCITS investiti principalmente in titoli a reddito fisso. L'investimento in titoli a reddito fisso corporate con rating inferiore a investment grade è consentito fino al 10% delle attività nette del Comparto.

Il Comparto non investirà in asset-backed securities (ABS), mortgage backed securities (MBS) o Contingent Convertible Bond.

Il Comparto, in conformità con i poteri e le restrizioni all'investimento enunciati nell'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per scopi di copertura, in particolare il rischio globale di evoluzione sfavorevole sui mercati interessati e il rischio legato al tasso di cambio, se del caso. Il Comparto può utilizzare derivati sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per scopi di copertura, di un'efficiente gestione del portafoglio e di investimento nell'ottica di una gestione ottimale dei flussi di cassa, di una migliore copertura dei mercati e di un potenziamento dei rendimenti. Il Comparto può anche utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole enunciate nell'Appendice B del Prospetto.

**Essendo la politica d'investimento flessibile, il Comparto non ha benchmark.**

**Profilo dell'investitore tipico**

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio/lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una quota del portafoglio complessivo in titoli di società quotate su borse europee (che si qualificano come Mercati regolamentati) con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

**Fattori di rischio**

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere

	<p>esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laddove un UCITS o un UCI presenta un'esposizione a obbligazioni ad alto rendimento, esso può investire in titoli a reddito fisso con rating non-investment grade o inferiore. Tali titoli potrebbero presentare una maggiore volatilità dei prezzi e un rischio più elevato di perdita di capitale e interessi oltre che un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto a titoli con rating più elevato.</li> <li>• I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.</li> </ul>
<b>Valuta di riferimento</b>	EURO
<b>Data di lancio del Comparto</b>	11 maggio 2016
<b>Prezzo iniziale</b>	EURO 100
<b>Investimento Iniziale Minimo</b>	EURO 500
<b>Investimento Successivo Minimo</b>	EURO 500
<b>Classe di azioni</b>	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
<b>Categorie</b>	La Classe di A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
<b>Commissione di gestione</b>	<p>Classe A: 2,5%  Classe B: 0,8%  Classe C: 0,5%  Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI e/o ETF nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% a SICAV, come sopra specificato per la Classe A  0,8% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B  0,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C  0,6% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D  1,5% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
<b>Commissione di performance</b>	La Società di Gestione riceverà una commissione di performance pari allo 0,007% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per ogni variazione percentuale del rendimento ottenuto dal Comparto. La commissione di performance è calcolata e versata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.